EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 94 - Numero 129

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1880: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (12 linee)

STAMPA SERA

Giovedì 31 Maggio - Venerdì 1 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (12 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Un merci a 80 all'ora irrompe su un treno fermo

CATASTROFE A VOGHERA

Quaranta morti e 50 feriti gravi

La tremenda collisione alle 2,26, sembra per la "distrazione" di due ferrovieri - Il treno era gremito di milanesi diretti in Liguria per il "week-end" - Stava per ripartire quando è sopraggiunto il merci (proveniente da Lecco e carico di contenitori per cemento): il locomotore di questo convoglio è penetrato come uno stantuffo nell'ultima vettura dell'accelerato viaggiatori, ha maciullato uomini e cose, ha schiacciato i rottami stessi della vettura contro la tettoia in cemento della stazione - Un carro, dietro il locomotore, si è alzato in verticale - Terribili scene durante le operazioni di soccorso: impiegata la fiamma ossidrica per liberare dalle lamiere cadaveri e feriti - Amputate sul luogo del disastro le gambe di una donna ch'era rimasta imprigionata in una morsa di travi e rottami

I macchinisti del merci non avrebbero visto il segnale rosso?

Sembra siano fuggiti, prodigiosamente illesi nonostante la collisione

DAL NOSTRO INVIATO

Voghera, giovedì sera.

Alle 2,26 di questa notte un treno merci è piombato a circa 80 km. all'ora dentro un convoglio viaggiatori fermo alla stazione di Voghera. Al momento in cui scriviamo, cinque ore dopo la sciagura, sono stati estratti dall'ultimo vagone del treno investito, ventotto morti.

Altri cadaveri sono orrendamente affacciati ai finestrini della seconda metà della carrozza; nella zona centrale del vagone, dove era la porta, in uno spazio di un paio di metri, sette o otto persone sono rimaste tragicamente intrappolate; il braccio di un bimbo sporge accanto al corpo di un uomo sulla quarantina rovesciato in avanti.

La sciagura è stata fulminea, e come spesso accade, assurda. La spiegazione, secondo i tecnici del Compartimento ferroviario di Milano che stanno svolgendo le prime indagini, è semplicissima: i due manovratori del treno merci — il macchinista Lanfranco Pigiani di 28 anni, nato a Rimini e abitante a Sesto S. Giovanni in via Ostiglia 84, ed il suo aiuto Floriano Fabbri, ventiduenne, nato a Castagneto Carducci (Livorno) e abitante a Milano in piazza Guardi 11 — non avrebbero scorto il segnale rosso che, a ottocento metri circa dal punto in cui è avvenuto il tamponamento, avvisava che il binario era ingombro.

Dopo l'incidente sarebbero stati visti, stravolti e molto probabilmente contusi, fuggire nella notte. Così almeno ha riferito il capotreno, Antonangeli, che al momento dello scontro si trovava nella cabina posteriore della motrice.

Finora però non sono stati ritrovati. Non saranno andati molto lontano, forse non si sono resi conto della gravità della sciagura. Resta sorprendente il fatto che non siano morti nella collisione.

Stanotte erano partiti da Milano Rogoredo, con il merci che porta il numero 8161, proveniente da Lecco e carico di bidoni vuoti per il trasporto del cemento. Il convoglio, diretto a Arquata Scrivia, era composto della motrice e da 30 carri. I conduttori sono giunti al segnale di protezione alle 2,24, a velocità piuttosto sostenuta perché tenevano conto del fatto che Voghera è una stazione in cui viene effettuato per tutti i treni in transito il cambio di trazione.

A questo punto è doverosa una spiegazione tecnica. Le motrici, che viaggiano alimentate da una linea a corrente continua di 3000 volts, entrano in stazione con i pantografi abbassati, perché ad un certo punto comincia la linea trifase; i convogli continuano la loro corsa sull'abbrivio e si fermano per il cambio della motrice: operazione che richiede normalmente una decina di minuti.

Stanotte l'accelerato 1891, partito da Milano alle 0,45, era arrivato a Voghera alle 2,22 con una ventina di minuti di ritardo. Era gremito soprattutto di milanesi diretti in Liguria per il lungo week-end.

Quattro minuti dopo era ancora fermo sul terzo binario, il cambio della motrice era già avvenuto, il capostazione stava per dare il segnale di avvio con la paletta. Invece sull'ultimo vagone è arrivato in piena velocità il pesantissimo locomotore del merci (180 tonnellate), lo ha infilato come un cannocchiale, lo ha percorso fino alla metà, squarciandolo e schiacciando tutto quello che incontrava. Sul vagone, molto affollato, avevano preso posto un'ottantina di persone.

Oltre i 28 morti già estratti dalla bara di ferro, e oltre la decina di cadaveri che si presume possano ancora esservi prigionieri, vi sono i feriti: una cinquantina sarebbero gravi. I feriti leggeri ed i contusi vengono calcolati in un centinaio.

In questo momento le squadre di soccorso stanno cercando di estrarre dai rottami del treno tre persone che sono ancora vive: una donna alla quale si stanno praticando incessantemente trasfusioni di sangue, un'altra giovane alla quale si stanno amputando le gambe per poterla tirar fuori dal groviglio di ferro e un bambino, che non sembra presentare gravi ferite.

Resta l'agghiacciante mistero sulle cause del disastro. L'ing. Benedetti, capo della divisione impianti elettrici del Compartimento ferroviario di Milano, ci ha dichiarato:

« La prima impressione che la sommaria inchiesta già svolta ci consente di avanzare è che la disgrazia sia stata provocata da un inspiegabile errore dei macchinisti. Essi non hanno visto il segnale di protezione a luce rossa regolarmente acceso. L'impianto meccanico di segnalazione era regolarmente disposto a via impedita: l'attrezzatura di bloccaggio alla stazione di Voghera è risultata intatta e funzionante.

« Non solo. Lungo la linea, fra il segnale di protezione e la stazione, sono scaglionati due posti di manovra, due casotti di legno in cui sono continuamente in servizio i manovratori. Stanotte i due manovratori hanno visto il merci continuare la sua corsa senza rallentamento, sebbene gli impianti ripetitori di segnalazione nelle loro cabine avvisassero dell'avvenuto blocco della linea. Sono corsi fuori agitando la lanterna, ma i macchinisti non hanno scorto nemmeno le loro disperate segnalazioni. Lungo tutto il convoglio non c'è la minima traccia dell'impiego dei freni ».

Il boato del tamponamento ha svegliato mezza città. Davanti alla stazione, nel giardino, una decina di studenti stavano perdendo tempo dopo una festa di coscritti. Una guardia notturna è uscita di corsa dalla stazione, gridando: « C'è stato un disastro, si sentono urlare i feriti, correte... ».

Sono stati questi giovani a prestare i primi soccorsi, poi sono arrivati i vigili del fuoco di Voghera, quindi quelli di Alessandria, Tortona, Pavia; i medici dell'ospedale civile hanno immediatamente lanciato un appello ai donatori di sangue, si sono estratti i feriti, quelli che occupavano la prima parte del vagone.

Per i viaggiatori che avevano preso posto nella seconda metà non c'era quasi più nulla da fare. C'era un grande silenzio, rotto da rari singhiozzi. I corpi straziati si affacciavano ai finestrini esplosi. Molti viaggiatori dovevano essere morti mentre dormivano.

Poi si è udito un pianto di

(Continua in 13ª pagina)

Bilancio delle vittime

VOGHERA, giovedì sera.

Un bilancio esatto delle vittime sarà possibile solo in serata quando tutti i rottami saranno rimossi. Tuttavia, considerando il numero delle salme già raccolte e dei ricoverati in ospedale, i dirigenti delle operazioni di soccorso hanno formulato alle 10,50 le seguenti cifre: almeno 40 i morti, 50 i feriti gravi, un centinaio gli altri feriti o contusi.

Il tremendo disastro di Voghera: il locomotore del merci si è incastrato nella vettura di coda dell'accelerato schiacciando i viaggiatori che vi si trovavano (Foto Moisio)

Febbrile opera di soccorso per il recupero dei morti e dei feriti tra i rottami (Foto Moisio)

CRONACA CITTADINA

Nonostante il tempo incerto

Colonne di partenti per il lungo week-end

L'esodo in gran parte verso la Riviera - Affollate anche le stazioni - In molti uffici e in quasi tutte le scuole private si fa il ponte sino a lunedì

Migliaia di torinesi hanno lasciato stamane la città dirigendosi verso i centri di montagna e soprattutto verso il mare. A Porta Nuova i treni per la Riviera erano affollatissimi, le agenzie hanno organizzato speciali servizi di pullman, sulle autostrade di Milano e di Ivrea e sulla Torino-Alessandria-Genova lunghe colonne di automobili si snodavano fin dalle prime ore del mattino. Il tempo incerto non ha ostacolato i programmi di viaggio. A Torino in molti uffici, aziende e in quasi tutte le scuole private è stato consentito il «ponte» tra l'Ascensione e la festa della Repubblica; sono così quattro giorni consecutivi di festa, sino a lunedì; week-end propizio a quanti desiderano trascorrere una lieta vacanza. Per molti, inoltre, è una occasione favorevole per la scelta definitiva della località in cui andranno in villeggiatura.

A Torino stamane il cielo era coperto, alle 8 il termometro segnava 15 gradi. Secondo le previsioni dell'Ufficio meteorologico è probabile che il sole faccia una breve apparizione nel pomeriggio, ma dovrebbe trattarsi solo di parziali schiarite; verso sera sono previsti anche nella nostra zona temporali di carattere locale. Più incoraggianti sono le notizie giunte dai centri di montagna e dalla Riviera. I turisti che hanno lasciato la città viaggiano verso il bel tempo. A Bardonecchia e al Sestriere stamane il cielo era sereno e il sole splendeva tiepido. A Rapallo, Albenga e Sanremo il mare era calmo, appena increspato da una leggera brezza, e il sole sfolgorante.

Ecco alcune notizie utili per chi rimane in città:

● NEGOZI — Oggi tutti i negozi sono chiusi, tranne le latterie ed i bar, aperti fino alle 13. Sabato i negozi di alimentari, forni, rivendite di pane e latterie saranno aperti fino alle 14. Tutti gli altri esercizi commerciali saranno chiusi per l'intera giornata. Domenica chiusura completa di tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di pane. Saranno aperti fino alle 12 le latterie ed i bar.

Barbieri, acconciatori per signora, pettinatrici oggi e sabato sono aperti dalle 7,30 alle 13.

● POSTE — La corrispondenza sarà distribuita regolarmente domani e al mattino di sabato.

● LOTTO — L'estrazione è stata rinviata a lunedì: i botteghini accetteranno le giocate sino a mezzogiorno.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+23,5
MINIMA	+14,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) +15; ore 8: +15,3; press. 742,9; umid. 67%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nel pomeriggio ampie schiarite con sole. Verso sera temporali. Temperatura a Caselle: massima +24; min. +13; ore 8: +16.

Due nuovi disastri in 13 ore: sulla Torino-Nord ed alla stazione di Voghera

Quale altra sciagura si attende per mettere ordine nelle Ferrovie?

Questa carrozza del treno da Ceres a Torino si è aperta come una scatola di latta

Sulla linea delle Valli di Lanzo ogni giorno si verifica un guasto nuovo - Nel tentativo affannoso di porvi rimedio può capitare (come è avvenuto ieri) che ci si dimentichi di un treno - Sempre latitante il capostazione di Lanzo - Ancora gravi le condizioni di quattordici feriti - Servizio di pullman per raggiungere Ceres

In una recente riunione del Consiglio provinciale, durante la quale si discuteva il disservizio della ferrovia Torino-Valli di Lanzo, il prof. Grosso, presidente della provincia, ebbe parole assai dure. Disse fra l'altro che il problema doveva essere vigorosamente affrontato e risolto, ed aggiunse: «Vogliono forse che scoppi uno scandalo?».

Oggi lo scandalo è scoppiato, clamoroso, quasi incredibile; non tanto perché due treni si sono scontrati, quanto il modo in cui è avvenuta la sciagura, su una ferrovia dove è già una rarità che due treni viaggino contemporaneamente. Il fatto inconcepibile è che si trovassero viaggiatori affastellati nel bagagliaio dei locomotori, dove nessuno dovrebbe salire.

La situazione doveva essere affrontata parecchi mesi fa. Il presidente della Ciriè-Lanzo ammetteva che la ferrovia doveva essere ammodernata: occorrevano — pare — 700 milioni, ma nessuno era disposto ad impegnare questa cifra. D'altra parte, non sembra che fosse possibile un intervento statale.

Si parlò anche di vendere la linea alla Satti. Ma a condizioni sorprendenti: si chiedeva, in cambio della cessione della ferrovia, lo svincolo dell'area dove sorge la stazione in corso Giulio Cesare e il pagamento del materiale rotabile. Ora il materiale rotabile è tale che può servire per essere consegnato subito ai ferrovecchi; il terreno della stazione si presta invece ad una grande speculazione edilizia, data la sua posizione, ed infine sarebbe interessante sapere dove andrebbe a finire la stazione della Ciriè-Lanzo; forse alla Madonna di Campagna?

Invece l'attuale stazione di corso Giulio Cesare sarebbe ideale per una nuova «Torino-Nord» in mano alla Satti; si potrebbe addirittura studiare un collegamento Valpiano-Borgaro, sganciare la linea di Rivarolo e diramazioni dalla schiavitù dei binari delle Ferrovie dello Stato (si tratterebbe di costruire poco più di 10 chilometri di linea). E la stazione resterebbe in una zona centrale, comoda, ben servita. Al giorno d'oggi per la Società che la possiede è già un grosso affare riuscire a liberarsi di quella linea, senza tentare di imbastirci sopra speculazioni.

Voghera e Lanzo sono poi due facce di uno stesso problema. Mezzi e uomini sono sottoposti ad un'usura eccessiva ed ora con una frequenza sempre maggiore si ripetono gli errori che purtroppo coinvolgono la vita di innocenti. Le Ferrovie dello Stato devono risolvere rapidamente i loro problemi: hanno 800 miliardi da spendere, vedano di farlo subito senza aspettare che succedano altre sciagure. Il problema dei dipendenti è altrettanto assillante: i ferrovieri hanno un lavoro difficile, di responsabilità, affaticante: occorre che la settimana lavorativa scenda a cinque giorni, è necessario uno stipendio che permetta loro di non essere angustiati da difficoltà finanziarie.

In quanto alla Ciriè-Lanzo, o la si chiude o la si rammoderna; ma non si può continuare in questo modo. Ogni giorno avviene qualche guasto e nella confusione, nel disperato tentativo di rimediare al fiasco — come è avvenuto ieri — con il dimenticare un treno.

Aventino Abbà, da otto anni capostazione a Lanzo, era un uomo serio e scrupoloso, sottoposto ad un orario incredibile (dalle 6 del mattino alle 22 della sera) con un giorno di riposo al mese; ora è scomparso, conscio di esser gravemente partecipe della responsabilità del disastro. Il suo collega di Germagnano, Domenico De Bernardi, non sa spiegarsi che cosa sia successo: «Io ho avuto l'ordine di far partire il treno dal dirigente di Torino; non era ancora arrivato l'altro che termina il servizio a Germagnano ogni giorno alle 12,20, ma ormai erano le 12,30 ed il convoglio per Torino doveva partire; evidentemente l'incrocio sarebbe avvenuto a Lanzo». A Lanzo, preoccupati come si era di venire incontro ai passeggeri che protestavano per la nuova causa di disservizio ci si dimenticò del tutto che erano già le 12,30 e che da Germagnano stava arrivando un treno: ma [illegible] su questa linea, i segnali [illegible] ci sono e, dove ci sono, non funzionano?

Un ferroviere ha perso la vita, una quindicina di persone sono gravissime e le loro condizioni non accennano a migliorare, altre sono ferite più o meno gravemente. Oggi in Italia muoversi è un continuo pericolo: sangue sulle strade, sangue sulle ferrovie. Dall'una e dall'altra parte ci si è lasciati sorprendere con impianti del tutto inadeguati all'evolversi della vita moderna. E si pone rimedio con una lentezza esasperante.

Oggi il servizio sulla linea delle Valli di Lanzo è limitato al tratto Torino-Lanzo. Per proseguire i viaggiatori hanno a disposizione i pullman (intendiamoci: vecchi autobus) per il collegamento con Germagnano, Traves, Pessinetto, Mezzenile e Ceres. I carabinieri di Lanzo stanno conducendo l'inchiesta sulla sciagura di ieri. Hanno già interrogato il capostazione di Germagnano e raccolto la deposizione del dirigente del traffico di Torino. Attendono ora che si costituisca l'Abbà per avere un quadro abbastanza esatto della situazione.

Valentino Abbà, il capostazione di Lanzo che è fuggito — Bruno Parotti, 17 anni, è ancora in gravi condizioni

Così si è sfasciato un altro vagone del treno da Ceres

Uno dei feriti gravi: Ignazio Grua (51 anni). Era capotreno sul convoglio passeggeri (foto Moisio)

Le 130 borse di studio assegnate dalla Provincia

Stamane alle 10, a Palazzo Cisterna, il prof. Grosso ha consegnato 130 borse di studio (da 25 a 50 mila lire, totale 5 milioni), istituite dalla Provincia per l'anno scolastico '61-'62. Per facilitare l'accesso agli studi superiori di un sempre maggior numero di giovani meritevoli e non abbienti, la Provincia ha istituito cinque borse di studio pluriennali da 300 mila lire. Ogni studente potrà conservarle fino al conseguimento del titolo di studio purché mantenga la media necessaria (almeno 8 decimi). Per il '62-'63 le domande dovranno pervenire alla Provincia tra il 30 giugno e il 15 agosto.

I figli chiedono disperati: "Perché non ritorna?"

Fitto mistero sulla madre scomparsa durante il viaggio

Patrizia e Fulvio: i figli della donna scomparsa

Da Varigotti nessuna notizia - Si teme un gesto disperato - Un altro caso: un impresario di Carmagnola abbandona il camion e sparisce

Nessuna notizia ancora di Fiorenza Bogetti in Zucca, la giovane madre scomparsa sabato durante un viaggio in Riviera. Doveva recarsi a Varigotti a cercare una sistemazione per la villeggiatura. E' partita senza bagaglio e con pochissimo denaro: 3500 lire. Aveva detto che sarebbe rientrata quella stessa sera. Il marito, Carlo, tranviere, e i due figli — Fulvio di 11 anni e Patrizia di 7 — l'hanno attesa invano nel loro alloggio in via Varaita 8.

Dapprima si pensava che la donna avesse semplicemente perso il treno. Ma, trascorsa anche la domenica, il marito si è rivolto alla polizia e ai carabinieri. Le ricerche non hanno dato risultato alcuno.

Passati ormai più di cinque giorni, il marito teme che le sia accaduto qualcosa di molto grave: la signora soffriva di esaurimento nervoso, sia pure in forma non preoccupante. Può darsi che durante il viaggio abbia avuto una crisi di sconforto, più acuta del consueto e che la disperazione l'abbia spinta ad un gesto sconsiderato. Non s'è trovata traccia alcuna della Zucca; né ai posti di polizia né negli ospedali. I due bambini sono sconvolti dal dramma. Questa notte non han dormito affatto. Piangevano e chiedevano al padre perché la loro mamma non torna.

✱ Altrettanto misterioso è il caso dell'impresario Sebastiano Ferrero di 43 anni, abitante a Carmagnola. E' sparito da più di 15 giorni. Aveva assunto un lavoro di autotrasporti per conto di una ditta di Centallo. In un cantiere è stato trovato un camion, abbandonato dal Ferrero. Anche in questo caso la moglie teme che l'impresario, sofferente di esaurimento, si sia lasciato vincere da una crisi di sconforto.

Ladri con chiavi false in due bar del centro

Una borseggiatrice sceglie le vittime tra vecchi di poca memoria

Ignoti ladri sono entrati, la scorsa notte, in due bar del centro ed hanno svuotato le casse del «juke box» e del calcio da tavolo. Il bottino non è stato rilevante: complessivamente 30 mila lire in monete da 50 e da 100 lire.

Le modalità con cui i due furti sono stati compiuti fanno ritenere che gli autori siano i medesimi. In entrambi i locali, i ladri sono entrati dalla porta del retrobottega servendosi di chiavi false ed hanno preso di mira soltanto i «juke box» ed i tavoli da gioco del calcio; non hanno portato via altro.

I due bar sono quello della signora Amelia Festini in via Carlo Alberto 11 e quello di Francesco Musi in via Po 21. I proprietari hanno scoperto i furti al mattino quando hanno riaperto i negozi.

✱ Il pensionato Giovanni Rosso, 67 anni, abitante in via Carlo Alberto 3, si è imbattuto l'altro ieri in via Po in una donna che gli ha gettato le braccia al collo felice e commossa. Temendo che la memoria lo tradisse, il Rosso che non la ricordava affatto, ha accettato che la donna lo accompagnasse a casa «per riabbracciare anche la cara signora».

Per non apparire scortese la moglie del Rosso offriva un caffè alla sconosciuta che dopo pochi minuti si allontanava. Partita la donna, i Rosso avevano un'amara sorpresa: dalla giacca di lui era sparito il portafogli con 25 mila lire. La catenella con cui era assicurato è stata trovata rotta.

Una disavventura analoga è accaduta ieri a un altro pensionato, Carlo Massazza, di 81 anni, via Mazzini 34. Anche lui s'è trovato per strada alle prese con una donna somigliante a quella del «colpo» al Rosso, la quale abbracciandolo gli ha sottratto il portafogli, con documenti e libretto del lotto ma senza denaro.

Il taccuino del lettore

◆ Per il Rotary Torino-Sud, lunedì alle 20, all'Hotel Ambasciatori, il prof. Pacces parlerà su: «Il problema della nazionalizzazione dell'industria elettrica».

◆ L'on. prof. Roberto Lucifredi dell'Università di Genova, lunedì alle 21, in via Arcivescovado 9, concluderà il ciclo primaverile di conferenze di attualità politica organizzate dal centro studi Luigi Sturzo parlando sul tema: «Luci ed ombre dell'istituto regionale».

◆ L'associazione ingegneri e architetti castello del Valentino ha organizzato presso la sede dell'Unione industriale (v. Fanti 17), nei giorni 4 e 11 giugno alle 21, due serie di proiezioni cinematografiche. Il programma comprende i seguenti documentari: Questa è la Nigeria - L'atomo al servizio della pace - La diga di Kariba - Giganti del sole.

◆ I cacciatori di montagna hanno costituito la loro associazione; presidente il prof. Bernond di Oulx.

◆ Al Dopolavoro ferroviario, via Sacchi 65, domenica alle 10, avverrà la consegna ufficiale e la benedizione della bandiera dell'associazione mutilati invalidi e famiglie Caduti delle Ferrovie dello Stato.

◆ «Mater et Magistra»: l'on. prof. Federico Marconcini terrà la sesta lezione del corso domani alle 21,15 nell'aula magna dell'istituto Sociale (v. Arcivescovado 9) sul tema: «Rapporti fra incremento demografico e sviluppo economico».

◆ L'Alleanza Cooperativa Torinese distribuirà, oggi alle ore 18 al Teatro Nuovo, i premi di incoraggiamento a 101 figli di soci distintisi a scuola.

◆ All'Ospedale Militare di Torino, il 4 giugno alle 8, sarà celebrato il 129° anniversario della fondazione del Corpo Sanitario.

◆ Festa a Traves (Valli di Lanzo) domenica 3 giugno, in occasione di S. Biandina: ballo campestre e numerosi altri giochi e manifestazioni.

◆ La Sagra dell'amarena si terrà a Trofarello il 17 giugno. E' indetto un concorso di fotografia bianco e nero riservato ai dilettanti sul tema «Amarene o villeggi» con particolare riferimento a Trofarello.

◆ I negozi da barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora, pettinatrici oggi e sabato 2 giugno resteranno aperti dalle 7,30 alle 13.

◆ Farmacie di oggi: piazza Statuto 3; c. Palermo 115; via Madama Cristina 67; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 108; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; via Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; via Cibrario 79; v. G. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. San Maurizio, via Barolo; via Nizza 131; v. Duchessa Jolanda 10; v. G. Giolitti 2; c. U. Sovietica 381 bis; v. San Secondo 9; via Monte di Pietà 21; c. Casale 305; piazza S. Giovanni.

◆ Autoriparazioni aperte oggi dalle 14,30 alle 18,30: officine: via dei Quartieri 9 (tel. 40-882), via Boston 67/16 (385-404); elettrauto: v. S. Quintino 30 (521-736), c. Vigevano 4 (273-386), c. San Maurizio 16 bis (885-708), c. Lione 54 (31-776).

◆ Oggi, giovedì 31 maggio, è il 151° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4,38 e tramonta alle 19,43. E' la festa di S. Angela.

Assemblea dei dipendenti della Rai-tv torinese

Al Teatro Gobetti si svolge oggi l'assemblea dei dipendenti della Rai-tv, convocata dalla commissione interna, per esaminare la situazione sindacale dei 600 lavoratori del centro torinese (tecnici, personale amministrativo, orchestra sinfonica, coro ecc.) e decidere un'eventuale agitazione.

I motivi di malcontento indicati dai sindacalisti sono principalmente questi: «l'accentramento della direzione generale nei confronti della sede di Torino», «il continuo rinvio dei problemi sindacali che interessano il personale», e la mancata applicazione di alcuni punti del contratto.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-704; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-87.

Spiccioli

Nero e bianco

«Longi dall'essere un materialista, l'americano mi sembra errare nel mondo moderno come un idealista deluso. Egli si vede come il Don Chisciotte del nostro tempo. Egli lasciò il suo villaggio come raddrizzatore di torti, per liberare nazioni schiave, per aiutare paesi sottosviluppati, per offrire al mondo intero il suo tipo di vita che egli giudicava il migliore. Egli diede per questa causa il suo sangue e il suo denaro. Egli subì gravi scacchi e incontrò non soltanto poca riconoscenza ma una vera ostilità. Perché?

«Innanzi tutto, perché la riconoscenza non è un sentimento molto diffuso; in seguito, perché egli non era bene informato sui costumi e i desideri di coloro che soccorreva, di modo che offriva il suo aiuto in maniera maldestra. Qualche volta egli caricava mulini a vento; qualche altra strappava una signorina a un seduttore, dal quale lei sognava di essere sedotta. Infine, falliva perché la sua tendenza naturale lo portava agli estremi. Egli mancava di sfumature. Gli americani vedono il mondo in *nero e bianco*.

«Io mi ricordo di essere stato un giorno convocato da un produttore di film che voleva mostrarmi un film su George Sand. Lei era rappresentata come una fascista. Io gli dissi: — Fascista, George Sand? Prima di tutto questa parola non esisteva, e inoltre le opinioni di George Sand erano opinioni rivoluzionarie. Perché fascista? — Ah! fece lui. C'è una ragione: il nostro pubblico ama che le cose siano chiare. Un essere è buono o cattivo. George Sand era donna adultera, dunque deve essere fascista...» (*André Maurois*).

Le vie della fortuna

«Pushkar (India) è un lago talmente sacro che non è lecito spegnere dentro le sue acque, o sulle sue rive, nessuna vita, nemmeno quella di un coccodrillo, mangiatore di uomini; ogni anno, una dozzina di pellegrini scompaiono fra quelle tremende mascelle. Essere divorati da un coccodrillo a Pushkar è ritenuto fortuna» (*Aldous Huxley*).

Stile tropeziano

La nostra epoca ha dato vita a uno «stile tropeziano», cosiddetto da Saint Tropez (Francia) quantunque circolasse abbondantemente anche altrove. Questo stile — secondo Thierry Maulnier — comporta due idee ispiratrici differenti: si tratta di attirare l'attenzione del buono o del meno buon gusto su i sottili accessori vestimentari imposti alle nudità dai costumi e dalle leggi; oppure di stornare l'attenzione da questi accessori, diventati quasi invisibili, per attirarla sulle nudità stesse. Il suddetto stile comporta anche due scuole: quella dell'ombelico che appare tra un bolero cortissimo e i pantaloni cadenti, aggiustati il più basso possibile sulle anche; e quella della «bambina bambola» dalla camicetta svolazzante, appena appena lunga per cancellare, nella posizione in piedi, la minuscola mutandina da bagno. Relativamente liberale per il corpo, lo stile tropeziano è impegnativo per i visi. Si assiste infatti alla produzione in serie della faba minoconne imbronciata, capello biondo sull'occhio, e labbro sprezzante. A conti fatti, si tratta sempre di portare a passeggio, sopra un corpo il più possibilmente svestito, un volto dove si legge il supremo disgusto dell'universo.

Primo amore

Elizabeth Taylor sposò Nicky Hilton a 18 anni. Egli fu il suo primo marito ma non era il suo primo amore. Il suo primo amore (almeno quello dichiarato ufficialmente) era stato Glen Davis, campione di foot-ball. Motivo: egli era l'unico giovane di sua conoscenza che «sapesse masticare *chewing-gum* senza avere l'aria di un ruminante». (Su questo masticchio nel settore facezie marziane: — Lo sai che differenza passa tra un masticatore di *chewing-gum* e una mucca? — Nessuna. — Come, nessuna? E dove metti l'aria d'intelligenza della mucca?).

Insostituibile

E' lei che parla in una commedia moderna («*Il principe di carta*» di Jean Devray):

— Gli uomini non sono mai insostituibili. Se ne trovano dappertutto. Ma i gioielli, no...

Stupore di marziano

Un abitante di Marte, inviato sulla Terra a scopi esplorativi-spionistici, riesce a confondersi nella folla come un indigeno qualsiasi e può studiare con estrema tranquillità i nostri usi e costumi. Sul risultato dei suoi studi stende quindi un rapporto. Ciò che lo ha stupito di più è la donna. Egli ne ha conosciuta intimamente una, il cui nome è Domiziana. La sua intelligenza «non è particolare» e tuttavia «per un fenomeno specificatamente terriano», quando lei è al suo fianco, il suo cervello arde, il suo spirito brilla. Domiziana indossa uno di quei mantelli fatti con pelli di animali cucite insieme e che i Terriani chiamano pelliccia. Porta scarpe a estremità angolose, calze fini e trasparenti, un abito a riflessi di seta ancorato all'altezza delle spalle, sul quale ha fissato una pietra brillante. Il marziano le domanda come mai tanta cura nella disposizione delle stoffe destinate a proteggere dal freddo. Domiziana risponde che ciò serve a incantare lo sguardo degli uomini e a provocare il desiderio. Questo fenomeno del *desiderio* è impiegabile in chi non lo ha provato. Il marziano lo prova, può sfogarlo ma trova che «favorendo così la riproduzione della specie, *si devia il senso della storia*» (*Robert Beauvais*, traduttore del rapporto marziano).

Una curiosa scopa

E' la catena dell'«Apennino» vista da Alessandro Tassoni nella sua tragicomica storia de «La secchia rapita» (III, 69):

...usar potesse da mille e quattrocento
gli incolti abitator dell'Apennino.
Appunto ch'alza al la fronte e 'ntorno
a vagheggiare il ciel gelidi viaggi,
che la scopa del crin, netta e folte
arriva di s'attuffa 'a le stelle 'vista.

Invito alla tranquillità

Dice così il grande avvocato al condannato a morte: — State *tranquillo*, è un mio impegno d'onore. Nel tempo massimo di due anni, io farò riabilitare la vostra memoria...

Antonio Antonucci

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, quadrata a Urano; Venere in trigono a Giove. Tutto finirà in bene. Cordialità e benevolenza da parte del vostro prossimo. Passi da fare, decisioni da prendersi su un terreno sconosciuto. Rafforzamento e facilità nell'organizzare nuovi progetti. E' utile scrivere lettere e fare contratti. Tipi: **Toro, Bilancia, Pesci**.

Toro - *Lavoro*: divergenze di punti di vista fra voi ed i vostri collaboratori, che tuttavia non fermeranno il buon andamento degli affari. Pazienza a catena, ma ben premiate. *Vita affettiva*: giornata fatidica e turbolenta in amore, ma che saprete tenere in pugno. *Salute*: buon andamento dello stato fisiologico. Energie in aumento.

Bilancia - *Lavoro*: siate cauti nelle parole e in certi casi affidatevi agli scritti. Tutto sarà risolto in bene con una decisa vigilanza e l'autocontrollo. *Vita affettiva*: siate meno gelosi e pensate a ogni cosa con maggiore ottimismo. *Salute*: leggeri disturbi al fegato, reni e articolazioni ma che non debiliteranno il corpo.

Pesci - *Lavoro*: si aprirà un vivaio ricco e tutte le cose riguardanti il lavoro e gli affari fioriranno a meraviglia. *Vita affettiva*: ci sarà un mistero da scoprire ed in seguito si schiarirà l'orizzonte sentimentale. Prudenza nelle manifestazioni. *Salute*: nutrite meglio le vie nervose con cibi appropriati.

Messaggio celeste per i nati dell'**Ariete**: sarà utile non essere troppo intenti agli interessi altrui, ma pensare anche ai vostri diritti. **Gemelli**: stanchezza e malesseri: occorre una dieta più variata per acquisire la vitalità che vi occorre in questo particolare periodo. **Cancro**: dimostratevi risoluti e pronti, se volete ottenere un cambiamento con soci e collaboratori. Cordialità e inviti da accettare. Però è bene tenere gli occhi aperti per non scivolare su una china pericolosa. **Leone**: agite con tatto e gentilezza se volete ottenere quanto il vostro cuore desidera. **Vergine**: rafforzamento della posizione sociale e facili avanzamenti nelle realizzazioni economiche. **Scorpione**: i tempi non sono ancora maturi e sarà bene rimandare a momenti più propizi i nuovi progetti che avete in mente di realizzare. **Sagittario**: vi obbligheranno a sobbarcarvi dei sacrifici, ma in seguito ne sarete felici per le buone azioni commesse. **Capricorno**: state lontani dagli sconosciuti, perché cercheranno di turbarvi la mente e lo spirito. **Acquario**: verranno a farvi visita, ma le persone che dovete accogliere in casa non saranno del tutto sincere. Perciò parlate poco e ascoltate molto.

T. Palamidessi.

IL PIANO DEGLI SCIENZIATI AMERICANI PER LA CONQUISTA DEGLI SPAZI

Nel 1963 un satellite con due cosmonauti ruoterà per sette giorni intorno alla Terra

Fra il 1968 ed il '70 prevista l'impresa colossale: il lancio di tre uomini insieme sulla Luna - Ma prima si dovranno compiere altri numerosi esperimenti spaziali e perfezionare i procedimenti per il montaggio in volo di astronavi - Quest'anno gli Stati Uniti lanceranno 14 satelliti scientifici, 84 razzi sonda interplanetari e un prodigioso satellite meteorologico che segnalerà immediatamente tutti i perturbamenti atmosferici sul nostro globo - Fra pochi mesi Europa e America saranno collegate televisivamente - Per realizzare i suoi progetti la «Nasa» spenderà 365 miliardi di lire in un anno

Roma, maggio.

Le corrispondenze da New York, da Washington e da Cape Canaveral che narrano in dettaglio l'avventura (a conti fatti assai più movimentata e drammatica di quanto sembrasse in un primo momento) del cosmonauta Malcolm Scott Carpenter, hanno assunto un tono decisamente allarmante e sconcertante; sarà forse il contraccolpo dell'emozione che per un'ora (chi dice mezz'ora) ha tenuto il mondo con il fiato sospeso, quando il cosmonauta taceva e, da terra, si riteneva che la capsula che l'Aurora VII stava preparandosi al grande tuffo nell'atmosfera con un'inclinazione sbagliata, fatto sta che in questi giorni si parla apertamente di disorientamento nello stato maggiore della Nasa, di ritardo dei programmi spaziali americani per l'impossibilità di stabilire se quanto è accaduto durante il volo di Carpenter è da attribuirsi alla macchina o all'uomo, e via di seguito.

Senza voler fare gli ottimisti a tutti i costi, siamo convinti che gli Stati Uniti ritroveranno assai presto il loro equilibrio e daranno corso, magari con un po' di ritardo, ai previsti programmi spaziali. Riteniamo pertanto che non sia né fuori luogo, né intempestivo, parlarne, beninteso, distinguendo fra programmi spaziali a raggio relativamente limitato, e programmi a largo raggio; così come occorre distinguere fra programmi di imminente attuazione e programmi ancora sulla carta, o allo studio nei vari laboratori.

Fra i programmi progettati per l'anno in corso c'è quello di un volo orbitale di oltre ventiquattro ore, che dovrebbe aver luogo in ottobre; in vista di ciò gli ingegneri della Mcdonnel Aircraft Corporation, sono già all'opera per modificare la capsula Mercury, e senza dubbio terranno nel debito conto le esperienze di Carpenter; il che porterà qualche ritardo nello svolgimento del relativo programma.

Non dimentichiamo che, se è vero che già Glenn aveva fatto presente, al ritorno dalla sua impresa, l'opportunità di eliminare totalmente alcuni apparati automatici di bordo, è altrettanto vero che il veicolo spaziale Mercury è un complesso meccanico con parecchi «chilometri» di cavi, che una volta uscito dalla linea di montaggio della Mcdonnel Aircraft non può essere modificato senza che si rischi di compromettere la funzionalità dei diversi dispositivi e l'elevato grado di sicurezza degli impianti.

Ciò che si sta facendo, in vista del volo progettato per ottobre, è aumentare l'autonomia del veicolo, cioè la provvista di ossigeno (sembrerebbe che, nel caso di Carpenter, a un certo momento l'erogazione sia stata difettosa; ciò spiegherebbe il suo malessere durante l'ultima orbita), la quantità di energia elettrica per gli impianti di condizionamento dell'aria ambiente e di segnalazioni di sicurezza, e la quantità di acqua ossigenata per gli ugelli di [illegible] dell'assetto in orbita.

Le esperienze che verranno raccolte con i voli del «progetto Mercury» serviranno per la messa a punto di un altro programma della «Nasa» che prevede, a partire dal secondo semestre dell'anno prossimo, il lancio di veicoli con due uomini a bordo, anziché uno, destinati a rimanere in orbita per parecchi giorni, fino ad un massimo di sette. Il relativo progetto si chiama Gemini, dal nome del veicolo che è una versione più grande e pesante della capsula Mercury. Fanno parte di tale progetto anche gli studi per il perfezionamento dei procedimenti di «attracco» in orbita, cioè per il montaggio in volo di un'astronave mediante due o più veicoli spaziali; se si riuscirà a perfezionare la tecnica di «appuntamento» orbitale (si sa che, in orbita, gli oggetti navigano di conserva, indipendentemente dalla loro forma e dal loro peso; si tratta dunque di «iniettare» i diversi pezzi l'uno accanto all'altro, onde procedere poi al montaggio) verrà quasi certamente anticipata la data (1970) fissata per l'invio dei primi americani sulla Luna.

Se tuttavia le esperienze preliminari di «attracco» in orbita dovessero fallire, i tecnici americani hanno pronta una soluzione di riserva, consistente nel lancio di un razzo due volte più potente del Saturno, che sarà in grado di superare agevolmente la distanza Terra-Luna e di rientrare alla sua base terrestre dopo un certo tempo.

C'è poi il «Programma Apollo» che ha in progetto un veicolo capace di trasportare, sempre sulla Luna, un equipaggio di tre uomini; come fasi preliminari di tale impresa sono previsti per il 1964 alcuni voli orbitali intorno alla Terra, altri, nel 1966, intorno alla Luna e, finalmente, il volo che permetterà ad alcuni cosmonauti di mettere piede sul nostro satellite naturale, fra il 1968 e il 1970.

Allo scopo di accelerare la produzione dei modelli perfezionati del potentissimo vettore lunare, l'ente spaziale americano ha chiesto al congresso lo stanziamento di 589 milioni di dollari (oltre 365 miliardi di lire) per il periodo 1° luglio 1962-30 giugno 1963; cifra favolosa non soltanto in senso assoluto, ma anche in senso relativo, se si pensa che per il Nova (un razzo che svilupperà una spinta di cinque milioni e mezzo di chili, circa dieci volte superiore a quella dell'Atlas) sono stati chiesti appena 164 milioni di dollari (quasi cento miliardi di lire).

Oltre ai voli astronautici, il programma spaziale americano prevede quest'anno il lancio di 14 satelliti scientifici e sonde interplanetarie, due delle quali (il lancio dovrebbe aver luogo questa estate, epoca in cui la distanza Terra-Venere sarà minima), destinate all'osservazione del «bel pianeta che ad amar conforta». Un veicolo spaziale, il Mariner, del peso di quasi mezza tonnellata, si porterà a 25 mila chilometri di distanza da Venere, onde studiarne la temperatura, la composizione dell'atmosfera e, possibilmente, della superficie; il Mariner inoltre studierà, con le sue complesse e perfezionatissime apparecchiature scientifiche, anche i fenomeni che avvengono nello spazio compreso fra le orbite solari di Venere e della Terra.

Fra i satelliti scientifici, menzioneremo ancora i sette della serie Explorer, che verranno lanciati entro l'anno per l'ulteriore raccolta di informazioni sul campo magnetico terrestre, sui raggi cosmici, sulle micrometeoriti e sulle fasce di Van Allen; informazioni indispensabili alla realizzazione ed allo sviluppo dei voli interplanetari dell'uomo. Sempre durante il 1962, verranno inoltre «iniettati» nello spazio ben 84 razzi-sonda per l'esplorazione dell'«esosfera», delle correnti in altissima quota e delle radiazioni che tessono una fittissima trama nell'atmosfera, provenendo dalle più diverse sorgenti.

Finalmente, gli Stati Uniti procederanno quest'anno al lancio dei primi satelliti in grado di collegare televisivamente l'Europa e l'America, di ritrasmettere cioè dall'uno all'altro continente brevi programmi televisivi. Fra le «stazioni ripetitrici» spaziali vanno ricordate il relay (contenente impianti elettronici miniaturizzati), e il telestar, primo satellite artificiale finanziato da privati.

Termineremo la nostra breve rassegna accennando al Nimbus che dovrebbe essere lanciato nel quarto trimestre dell'anno in corso; si tratta di un satellite più grande e complesso del Tiros e che presenterà su questi enormi vantaggi. Mentre il Tiros (satellite meteorologico) infatti, è rivolto verso la Terra soltanto per un certo periodo della sua rotazione intorno al globo, il Nimbus vi sarà rivolto 24 ore su 24 e potrà quindi ricevere a qualsiasi momento dalle stazioni terrestri l'ordine di riprendere fotografie di nubi al di sopra di una determinata regione, e magari nella stessa località dove sta formandosi un ciclone.

Due Nimbus immessi su orbite polari da razzi Thor-Agena saranno in grado di fornire informazioni dettagliate e precise sulle condizioni e sulla distribuzione delle coltri nuvolose in qualsiasi punto della Terra, ogni sei ore; si tenga presente infatti che il Nimbus sarà fornito di telecamere con un alto potere risolvente, e di dispositivi a all'infrarosso «tanto perfezionati da poter «vedere» le coltri di nubi anche nelle zone in ombra della Terra.

Vorremmo ora accennare agli sforzi compiuti dagli americani sul terreno della preparazione e della costruzione di motori e di generatori nucleari per le imprese spaziali a largo raggio; ma, trattandosi di un argomento che non si può esaurire in poche parole, ne rimandiamo l'illustrazione ad un prossimo articolo.

Gilberto Severi

Bellezze in costume da bagno a Beirut

Un gruppo di candidate al titolo di «Miss Europa» posa per i fotografi a Beirut in costume da bagno. Indicata dalla freccia è la rappresentante italiana, Franca [illegible] (Telefoto a «Stampa Sera»)

Misterioso cerchio di fuoco visto nel cielo di Perugia

Perugia, giovedì sera.

Numerose persone hanno notato la scorsa notte formarsi sul cielo, sereno e punteggiato di stelle, un grande cerchio luminoso, simile al fuoco. La traccia luminosa, simile a quella lasciata di giorno dai reattori, è stata vista piegarsi in direzione sud verso Assisi, perdendo gradatamente la sua rossa intensità fino a prendere un colore arancione per poi dileguarsi.

Il fenomeno sarebbe durato circa mezz'ora. Fra coloro che hanno assistito alla comparsa del cerchio di fuoco è il signor Pietro Rossini. Il quale si trovava sulla terrazza della propria abitazione in via della Pescara, quando la sua attenzione è stata attratta dalla striscia rossa che stava assumendo forma circolare. «Una nuvola rossiccia» è stata la definizione data a questa apparizione dal commerciante Fernando Novelli che, insieme con la moglie, si trovava in piazza Trinità.

Dopo una lunga caccia nelle praterie dello Iowa, negli Stati Uniti

Catturato l'ex «marine» che sterminò a fucilate una famiglia di 5 persone

Era nascosto in un fienile - Tradito dalle impronte lasciate dalle sue scarpe sul terreno fangoso - Portato di peso al comando di polizia, il giovane ha respinto l'accusa di strage - Se sarà riconosciuto colpevole, finirà sulla sedia elettrica

(Nostro servizio particolare)

New York, giovedì sera.

Dopo quattro giorni di caccia spietata da parte di agenti di polizia e di volontari civili, è stato finalmente arrestato ieri il ventiquattrenne Gayno Gilbert Smith, ricercato per lo sterminio di una famiglia di cinque persone.

Lo Smith, un ex «marine», è stato arrestato meno di sei ore prima che avesse luogo il funerale delle sue vittime. Queste, Andy McBeth e sua moglie, entrambi di cinquant'anni, i loro figli gemelli Amos e Anna, di venti anni, e la figlia Donna, di diciassette, erano rispettivamente zii e cugini dello Smith.

Un'altra figlia dei McBeth, la quindicenne Patty, colpita ad una spalla da un proiettile, era riuscita a fuggire ed a raggiungere una vicina fattoria dove aveva annunciato la strage.

Il grave fatto di sangue è accaduto nella notte su domenica nella fattoria dei McBeth situata presso Unionville, nell'Iowa. La caccia all'assassino, incominciata nelle prime ore di domenica, è proseguita fino a ieri attraverso i boschi e le praterie che si estendono nella regione di Unionville. Lo Smith è stato infine scoperto in un fienile entro il quale si era nascosto ed appartenente alla fattoria di Peter Matheny, una vasta tenuta situata a meno di un chilometro dall'ingresso nel parco nazionale di Lago Wapello, nell'Iowa meridionale, a circa otto chilometri ad est di Unionville.

Per quanto il giovane omicida non abbia opposto resistenza alla cattura (la polizia temeva che fosse armato dello stesso fucile a canna corta col quale aveva sterminato i McBeth), egli ha dovuto essere trascinato di peso dal fienile da agenti di polizia armati di fucile mitragliatore.

Due agenti hanno dichiarato che lo Smith, infangato, impaurito ed affamato, si è fatto trasportare fino alla vicina auto della polizia, a bordo della quale è stato condotto a Unionville. La sua cattura è avvenuta poco dopo che un contadino del luogo, Walter Cantril, lo aveva scorto sul fienile ed era corso ad avvertire la polizia, che d'altra parte era ormai sulle sue tracce.

Gli agenti ed i volontari civili rastrellavano infatti la zona fin da domenica sera, quando l'auto dello Smith era stata trovata abbandonata circa quattro chilometri ad ovest di Unionville. Da allora, per tre giorni, era continuata la caccia attraverso fitte boscaglie, praterie dall'erba altissima e colline ricoperte di cespugli. Si tratta, come si vede, di una zona nella quale le ricerche erano difficilissime e per questo motivo gli agenti avevano portato con sé sette od otto cani poliziotto.

Quando si stavano ormai perdendo le speranze di trovare il giovane assassino, una sicura traccia faceva concentrare le ricerche in una ristretta zona. Il contadino Peter Smith e suo figlio avevano riferito alla polizia di avere scoperto le orme dello Smith nel fango della stradicciola che passa vicino alla loro fattoria. Tali orme risultavano anche nei dintorni della fattoria ed erano dirette verso un'altra «farmer» situata poco lontano.

Il contadino e suo figlio avevano notato che le orme non erano state lasciate dalle scarpe di abitanti della zona, i quali calzano tutti pesanti zoccoli o stivali, ma da leggere calzature di città. E' stato facile seguire le tracce dello Smith, poiché nella notte era piovuto e il terreno era ancora umido. Esse conducevano attraverso alcuni campi fino alla strada anch'essa fangosa che porta alla fattoria dei Cantril.

Mentre lo Smith e il figlio del Cantril continuavano a seguirle, quest'ultimo telefonava la scoperta allo sceriffo della più vicina località, che è Centerville. Le ricerche venivano immediatamente concentrate nella zona ed i poliziotti giungevano rapidamente al fienile entro il quale l'assassino si era nascosto. Portato all'ufficio dello sceriffo, lo Smith ha subito negato di essere l'autore della strage ed ha affermato che quando lasciò la fattoria dei McBeth, tutti i membri della famiglia erano vivi.

Il giovane ex «marine» verrà sottoposto oggi a nuovi e serrati interrogatori da parte del magistrato inquirente della contea. Se sarà riconosciuto colpevole dell'assassinio dei cinque componenti la famiglia McBeth, lo Smith potrà essere condannato alla sedia elettrica.

n. s.

Salvataggio emozionante a Trieste di undici ragazzi in balìa delle onde

A bordo di tre leggere imbarcazioni erano stati spinti al largo dalla bora - L'immediato intervento di un rimorchiatore

Trieste, giovedì sera.

Dieci ragazzi ed una ragazza triestini hanno corso il rischio di annegare nel golfo di Trieste quando le tre fragili imbarcazioni sulle quali si trovavano sono state spinte al largo da un vigoroso vento di bora levatosi improvvisamente.

Gli undici ragazzi avevano noleggiato da uno stabilimento balneare della riviera di Barcola due «mosconi» ed una imbarcazione di plastica. La comitiva stava remando non molto distante dalla riviera, quando il vento ha trasportato al largo le tre imbarcazioni. Fortunatamente dalla finestra di una delle ville che sorgono lungo la riviera di Barcola una persona ha scorto con il cannocchiale i ragazzi in difficoltà ed ha dato l'allarme alla capitaneria di porto. Subito è stato fatto uscire in mare il rimorchiatore Audax, a cui si è affiancata una motovedetta della polizia.

Dopo un'ora circa di ricerche le imbarcazioni sono state avvistate al largo del castello di Miramare. L'imbarcazione di plastica era già semi affondata ed i suoi quattro occupanti stavano per cedere alla stanchezza. I ragazzi sono stati fatti salire a bordo dell'Audax che si è subito diretto a riva.

I protagonisti dell'avventura sono Luigi Cipriano, di 15 anni, Gianni Marassi, di 18 anni, Liliana Ristoh, di 16 anni, Paolo Caracci di 15 anni, Mario Paunic di 11 anni, Giorgio Rossi di 17 anni, Isidoro Nefat, di 17 anni, Alessandro Ruzicnitti, di 16 anni, Sergio Savini, di 16 anni, il fratello Fausto, di 15 anni, e Luigi De Casco di 16 anni.

Una volta portati a terra, gli undici ragazzi sono stati avviati all'ospedale dove sono stati sottoposti ad una visita di controllo e quindi dimessi, nessuno di loro avendo riportato conseguenze dall'avventura corsa.

Gara di «go kart» a pedale oggi fra bimbi a Savigliano

Savigliano, giovedì sera.

(s. c.) Oggi a Savigliano, nel corso di una manifestazione reclamistica al bocciodromo Viberti, si svolgerà una gara per bimbi di ambo i sessi su «go-kart» a pedale. I primi due classificati potranno portarsi a casa le macchinette. Seguirà la prima esibizione della nuova corale saviglianese e negli intervalli verranno premiati i vincitori del torneo boccofilo notturno.

Sarà poi proclamata la coppia «veterani saviglianesi 1962», formata da marito e moglie che assommeranno il maggior numero di anni. Sono già iscritte una decina di coppie: a tutti i partecipanti verranno assegnati ricchi premi; l'età delle coppie si aggira sui due secoli.

WEEK END sulla RIVIERA LIGURE

Se durante l'inverno il Piemonte costituisce la méta del turismo invernale per i liguri, a primavera e in estate i centri della Riviera assistono alla festosa «invasione» dei piemontesi in genere e dei torinesi in particolare. I percorsi si snodano lungo strade di interesse turistico, adatte a un traffico rapido e intenso, mentre i collegamenti ferroviari, frequenti, assicurano le comunicazioni con qualsiasi località. Le distanze sono relativamente brevi. Savona dista da Mondovì, attraverso la valle della Bormida, 70 chilometri, da Racconigi 120, da Torino 159. Pure da Savona, per altra strada movimentata e varia, attraverso le colline delle Langhe ricche di ampi panorami, si giunge ad Alba in 98 km.; a Moncalieri in 146, e a Torino in 154. Da Torino a Genova, invece, via Asti-Alessandria con [illegible] nella camionale a Serravalle Scrivia, corrono 176 chilometri. Va ricordato infine che la «operazione decongestionamento della Via Aurelia» è stata già attuata per uno dei tratti più tormentati: quello da Voltri a Savona. Da tempo è aperto al traffico questo primo tronco dell'imponente arteria a mezza costa che congiungerà Genova a Ventimiglia. E' imminente l'inizio dei lavori del nuovo tratto che unirà, attraverso 114 chilometri, Savona al confine.

Una volta raggiunto il mare, si percorre l'Aurelia in direzione del sud della Francia, sfiorando costantemente il litorale tirrenico. Lungo questa strada marina fiancheggiata da un paesag-

Il fascino di una sosta da Sestri L. a Bordighera

gio ravvivato ora da folti oliveti, ora da variopinte distese di ortaggi, si incontrano le più famose stazioni balneari e numerosi centri mondani di tradizionale richiamo. Si susseguono a brevi intervalli: appena 15 km. separano Savona da Spotorno; Albenga dista da Alassio 7 km. e 25 da Imperia; mentre Imperia da Sanremo, 26. Altre distanze utili da Genova: Savona km. 49, Imperia 125, Ventimiglia 166.

L'organizzazione alberghiera lungo la Riviera di Ponente per antica esperienza gode di buona fama ovunque ed è attrezzata per consentire l'ospitalità più accogliente a livello di tutte le esigenze e di tutte le possibilità, senza mai infirmare l'offerta di ogni conforto e l'assicurazione di un trattamento allettante e ricco di scelta.

La classica Riviera dei fiori, in una genuina fantasmagoria di colori, è costellata di località che vantano una larga rinomanza e che possono pareggiare con le più frequentate spiagge dei tre mari italiani: da Sanremo a Spotorno, da Bordighera a Diano Marina, da Laigueglia a Varigotti, e poi ad Arenzano, Arma di Taggia, Albenga, Pietra Ligure, tutta questa Riviera è un alternarsi di giardini e di spiaggette dove sono sorti i più moderni stabilimenti balneari, che sembra quasi non si interrompano mai.

Altri punti di arrivo per un week end ricco di emozioni sono: Noli medioevale con le mura del suo castello, gli armoniosi resti dell'arte romanica della Liguria, le torri, l'inconfondibile stradina [illegible] archetti di controspinta; le case «saracene» di Varigotti dal tipico tetto a terrazzo; la ridente Finale con le numerose caverne preistoriche e la vicina Valle Ponci con i cinque pittoreschi ponti romani; Loano con l'imponente Palazzo Doria, cinquecentesco, disegnato da Galeazzo Alessi; Albenga al centro di una fertile piana, capitale degli asparagi che vi sono coltivati in serre e quindi Alassio, densa di ville, alberghi grandi e piccoli per soggiorni ideali di qualsiasi durata.

Andora, Diano, Imperia, Oneglia ed anche Pieve di Teco, Taggia e Baiardo, offrono ai visitatori vetusti cimeli di arte e di architettura; infine Sanremo e Bordighera, sullo sfondo lussureggiante della collina, fra una scogliera e una piccola insenatura, [illegible] frequentate in tutti i mesi dell'anno, inconfondibili per il clima che si manifesta in tutta la sua dolcezza proprio in questo periodo. Nella fascia immediatamente retrostante al mare il verde si infittisce di platani, di lecci, di ippocastani, di olmi.

Da Sanremo a Diano Marina, da Bordighera a Ventimiglia l'agricoltura diventa floricoltura. Il mercato dei fiori costituisce un richiamo irresistibile e diffonde in tutto il mondo i freschi colori della Riviera di Ponente.

Sulla Riviera di Levante l'incanto della natura raggiunge la massima intensità. Qualsiasi punto da Nervi a Camogli, da S. Margherita a Rapallo, a Zoagli, a Chiavari, a Sestri offre incomparabili visioni di bellezze panoramiche. La Via Aurelia costeggia il mare lungo i più rinomati centri di soggiorno del Tirreno, frequentati in qualsiasi stagione da turisti italiani e stranieri. L'arco del Tigullio fino alla rada di Sestri L. dispone di una moderna attrezzatura alberghiera in continua evoluzione quantitativa e qualitativa con alberghi e pensioni di ogni categoria. La costa orientale della Liguria è un susseguirsi di immagini indimenticabili, in un clima dolce e temperato, che consente un soggiorno ideale in una cornice unica al mondo: i suoi nomi universalmente noti bastano a suscitare il desiderio di una prima gita e di un successivo ritorno: così a Sori, Recco, Camogli sul promontorio di Portofino con Paraggi e S. Fruttuoso e giù fino a S. Margherita e Rapallo. La scogliera di Zoagli, Chiavari antica, il lungo arenile di Cavi di Lavagna rappresentano altrettanti esempi tipici del paesaggio ligure. Nè si può dimenticare che Rapallo unisce alle sue attrezzature di grande stazione climatica gli impianti più moderni per un soggiorno ricco di passatempi, dagli sports ai locali pubblici, dalle manifestazioni mondane a quelle folcloristiche.

Anche in questa ala della Riviera le distanze sono brevi e facilmente percorribili, in tutto un centinaio di chilometri. Da Genova: 11 km. a Nervi, 33 a Rapallo, 45 a Chiavari, 53 a Sestri. Servizi automobilistici e comunicazioni ferroviarie rispondono largamente alle esigenze di coloro che non dispongano di mezzi propri. La cucina, caratterizzata dall'uso dell'olio d'oliva e da impiego di aromi che conferiscono alle vivande sapori spiccati, vanta un buon numero di specialità locali.

P. S.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12050 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ......, Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

Dopo una furiosa sparatoria dalla sua casa a Parigi

L'attentatore di De Gaulle si è arreso vestito da parà

Nel suo appartamento vi era un autentico arsenale di armi - Primo interrogatorio alla Sûreté, presidiata per tema di un attacco dell'Oas - Dei sei congiurati, uno è latitante

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Armando Belvisi è rimasto per molte ore «sulla griglia»: i funzionari della polizia parigina lo hanno interrogato a lungo, dopo la drammatica e movimentata cattura, per avere particolari sul complotto contro De Gaulle, che il trentaseienne «ultra» è accusato di aver tramato con altre cinque persone. Fino alle due di questa mattina la sede della «Sûreté» è stata vigilata da un numero eccezionale di gendarmi armati, nel timore che l'Oas tentasse con un colpo di mano di liberare il prigioniero.

Belvisi e i suoi compagni, dicono le autorità, contavano di far saltare in aria l'auto di De Gaulle allorché il presidente fosse passato sulla via di Colombey-les-deux-Eglises, la sua residenza di campagna a est di Parigi. La carica esplose in ritardo (e comunque, si disse, non avrebbe fatto molti danni alla vettura e alle persone).

Ieri due agenti in borghese hanno dato la caccia a Belvisi per le vie di uno dei quartieri più eleganti di Parigi, presso l'Arco di Trionfo. Da mesi l'uomo veniva braccato: questa sembrava la volta buona (lo scorso marzo un furgoncino di Belvisi, carico di esplosivi, scoppiò nel sobborgo di Bois-Colombes. Il giovane riuscì miracolosamente a sfuggire alla morte e alla cattura). Ma Belvisi è riuscito a raggiungere la relativa sicurezza del suo appartamento al terzo piano di un lussuoso edificio in piazza Victor Hugo, e qui si è barricato.

La casa è stata circondata da un gruppo, numeroso e armato fino ai denti, di agenti armati. Belvisi ha dato battaglia. Ha sparato attraverso la porta, ha gettato tre bombe a mano da una finestra, ha minacciato di far saltare l'intero edificio con il plastico. Si era messo in uniforme — la divisa mimetica dei parà. «Ho cento chili di esplosivo», gridava. I poliziotti hanno risposto al fuoco, hanno lanciato bombe fumogene. Intanto si telefonava a Belvisi per indurlo ad arrendersi. Alla fine egli ha ceduto. Con lui è stata fatta prigioniera l'amica, Anne Goix, moglie separata di un medico.

Belvisi non aveva esagerato parlando di esplosivi. Ne aveva in casa un buon quantitativo, oltre a quattro mitra, tre grosse pistole, sei bombe a mano, bombe fumogene, munizioni, spolette e vari ordigni per la costruzione di bombe. C'erano poi macchine per scrivere, duplicatori e molti pacchi di volantini. Con la cattura di Belvisi resta in libertà solo uno dei sei uomini che la polizia accusa di aver fatto parte della cospirazione. Essi sono Dominique Cabane de la Prade — l'uomo che a quanto si afferma premette il pulsante del sistema elettrico che fece scoppiare l'ordigno, nascosto in un mucchio di sabbia sulla via di Colombey —, Martial De Villemandy, che a detta degli accusatori faceva da «palo», Bernhard Barbance, l'autista della banda, Jean-Marc Rouvière, cui si imputa di aver fabbricato la bomba e Henri Manoury, che avrebbe provveduto alla installazione.

Gli accusati avrebbero dovuto essere processati dalla stessa Corte militare (composta in realtà di magistrati di carriera oltre che di ufficiali) dalla quale Raoul Salan è stato condannato all'ergastolo. Ma l'alta Corte è stata abolita: sarà sostituita da una «Corte militare di giustizia» alle dipendenze del ministero delle Forze Armate (l'altra dipendeva da quello della Giustizia) e composta soltanto di un generale che la presiederà e di quattro altri militari. In ogni modo i processi istruiti per il giudizio della Corte ora abolita non passano automaticamente alla nuova. Così gli uomini accusati di aver tentato di assassinare De Gaulle saranno processati da una Corte d'Assise provinciale, in data da destinarsi.

Il governo di Georges Pompidou sta raccogliendo le forze per far fronte a una mozione di censura dell'opposizione: la prima da quando l'ex-presidente della Banca Rotschild è succeduto a Michel Debré. Negli ambienti governativi si manifesta ottimismo, anche se ci si rende conto dei problemi posti dal fermento economico e dalle accuse di errata politica in Algeria. La mozione è stata presentata nella tarda giornata di ieri dal piccolo gruppo parlamentare — trentotto deputati — del partito dell'unità della Repubblica: manifesta insoddisfazione per la politica del governo in Algeria (il partito critica da tempo i piani di indipendenza) e lamenta una intromissione del governo negli affari del potere giudiziario. Essa critica inoltre la politica condotta da De Gaulle in Europa; ma si rivolge, in conformità con la prassi parlamentare, contro Pompidou.

Alla mozione hanno dato l'assenso una ventina di indipendenti e contadini e di non affiliati. Il dibattito si aprirà martedì mattina, ventiquattro ore dopo l'inizio della discussione da parte della Corte di Cassazione dell'istanza che i difensori dell'ex-generale Edmond Jouhaud, condannato a morte, hanno presentato per ottenere un nuovo processo. Da questo fatto il dibattito ricaverà probabilmente nuova esca. Gli osservatori pensano comunque che il governo riuscirà a raccogliere i 276 voti necessari.

In Algeria il terrorismo ha fatto ieri altri ventun morti, e 65 sono i feriti. Dopo l'arresto di una banda dell'Oas composta di studenti, le autorità hanno disposto che tutti gli europei di diciannove anni residenti nella zona della grande Algeri e in quella di Orano siano chiamati alle armi. Si cerca di tenerli così sotto controllo.

Intanto il tribunale pubblico di Tizi Ouzou ha condannato a morte, lunedì e martedì, tre elementi dell'Oas accusati di aver ucciso alcuni musulmani. Uno dei condannati è un europeo diciannovenne.

Carlo Bruna

L'organizzatore dell'attentato a De Gaulle, Armand Belvisi, in uniforme da paracadutista, viene fatto salire su un'auto dopo la cattura (Telefoto)

Gravi notizie trapelano dalla clinica di Losanna

Si teme che Vittorio Emanuele rimanga zoppo per tutta la vita

Il suo ginocchio sinistro era in frantumi: nonostante il pronto intervento chirurgico, sembra impossibile la guarigione completa - Dovrà essergli applicata una rotula artificiale

Nostro servizio particolare

Losanna, giovedì sera.

Le ferite riportate da Vittorio Emanuele di Savoia nell'incidente stradale del quale è stato protagonista sabato scorso tra Losanna e Ginevra sono più gravi di quanto era stato lasciato intendere nei giorni scorsi: ieri è trapelato dall'ospedale che il figlio dell'ex-re d'Italia non ha ancora recuperato la lucidità mentale, mentre il suo ginocchio sinistro è ridotto in condizioni tali da ritenere probabile che Vittorio Emanuele rimarrà zoppo.

Un medico dell'ospedale cantonale ha riferito che il famoso paziente ha il ginocchio sinistro fracassato ed il pericolo che egli rimanga zoppo è molto serio. L'operazione alla quale è stato sottoposto poco dopo l'incidente ha lasciato ben poche speranze di una guarigione completa: sembra certo che presto Vittorio Emanuele sarà nuovamente operato, nel corso del nuovo intervento chirurgico quasi certamente gli verrà innestata una rotula artificiale, di plastica oppure d'argento.

Fin qui le notizie che pur non trovando conferma ufficiale, appaiono certe: vanno poi riferite le supposizioni che si fanno sull'infermità del pretendente al trono d'Italia. Si dice che Vittorio Emanuele abbia perso la memoria: vaneggerebbe dicendo cose senza senso e senza legame con la realtà, e nel sonno passerebbe da un incubo all'altro delirando in continuazione. Le sue condizioni mentali sarebbero le conseguenze più preoccupanti dell'incidente stradale.

Che sulle condizioni di Vittorio Emanuele siano state date notizie imprecise è comprensibile: la direzione sanitaria dell'ospedale non ha diritto di rendere note le infermità dei pazienti e la famiglia dell'ammalato ha stabilito in questo caso cosa fosse opportuno dire e cosa no.

A Losanna si trova da qualche giorno la madre di Vittorio Emanuele, Maria José, giunta nella città svizzera da Parigi. L'ex-regina ha preso alloggio in un grande albergo e due volte al giorno si reca a visitare il figlio. E' andata più di una volta a trovare anche Marina Doria. Le condizioni della ragazza stanno migliorando rapidamente e si afferma che entro pochi giorni essa potrà lasciare l'ospedale.

E' probabile che l'ex-re Umberto giunga tra breve a Losanna: avrebbe già segnalato il suo arrivo alle autorità di Berna e si accingerebbe a raggiungere il figlio. Umberto di Savoia sarebbe stato pregato di dare meno pubblicità possibile al suo viaggio in Svizzera.

Le autorità cantonali non hanno rinunciato all'inchiesta sull'incidente che, come si prevede, si concluderà con l'interdire, per un lungo periodo di tempo, a Vittorio Emanuele di guidare sulle strade elvetiche.

Giulio Anderson

La pianta contro la quale si è schiantata la «Ferrari» del principe Vittorio Emanuele di Savoia (Tel.)

Un'autobus precipita da un ponte: 70 morti

AHMEDABAD, giov. sera.

Una settantina di persone tra cui 5 bambini sono morte in un incidente stradale, nei pressi di Ahmedabad, nello Stato di Bombay.

Un autobus carico di passeggeri è precipitato da un ponte, andando a fracassarsi sul fiume sottostante da una altezza di circa dodici metri.

Nervosismo delle diciassette superbelle alla vigilia dell'elezione

Zuffa e accuse di corruzione a Beirut fra due concorrenti per «Miss Europa»

La rappresentante dell'Inghilterra avrebbe preso a schiaffi e pugni «Miss Finlandia» - Secondo gli esperti, l'italiana Franca Cattaneo, l'olandese e la svedese hanno buone probabilità di affermazione - Nell'attesa le giovani sfilano in costume da bagno e seguono alla radio i campionati del mondo di calcio

Nostro servizio particolare

Beirut, giovedì sera.

Da ieri sera c'è qualcosa che turba la calma cinque delle diciassette belle ragazze che domani si batteranno a colpi di sorrisi per l'ambito titolo di «Miss Europa»: sono iniziati nel Cile i campionati del mondo di calcio e cinque dei Paesi rappresentati da una splendida ambasciatrice della bellezza a Beirut sono in gara con la loro squadra nazionale. Ieri sera, così, cinque belle ragazze si sono riunite intorno a una radiolina a transistors che «Miss Svizzera», Francine Delouille, ha tirato a un certo punto fuori dalla borsetta. C'erano «Miss Italia», «Miss Germania», «Miss Spagna» e «Miss Inghilterra». L'unica direttamente interessata era però la bruna Francine che, a metà della serata, aveva gli occhi rossi di lacrime: la sua squadra ha infatti perduto nella partita giocata ieri contro il Cile.

Quelle che si guardano più in cagnesco, per ragioni calcistiche s'intende, sono comunque Franca Cattaneo e «Miss Germania», Irene Ott. Questa sera le nazionali italiana e tedesca si incontrano a Santiago e il tifo, fra le ragazze, va a mille. Mentre la bionda italiana è sola (se si eccettua il giudice-accompagnatore) a sostenere la sua squadra, la bella Irene ha al suo fianco la compatriota Ingrun Moeckel, vincitrice lo scorso anno del titolo di Miss Europa, che si trova a Beirut per cingere la sciarpa del trionfo alla ragazza che sarà prescelta domani.

A parte l'argomento calcistico — insolito in un concorso del genere — tutte le concorrenti stanno passando il periodo «elettrico» che precede le selezioni. Si spiano l'una con l'altra, cercano di capire se qualcuna delle rivali stia tramando qualche «colpo segreto», sperano addirittura di trovare le tracce di qualche tentativo di «corruzione» effettuato su qualche giudice per poter intervenire e denunciare la concorrente.

Una denuncia del genere pare sia stata fatta da «Miss Inghilterra» nei riguardi della finlandese Kaarina Leskinen: e pare anche, se sono vere le notizie diffuse da alcuni camerieri del «Casino du Liban», che la cosa sia finita a pugni e schiaffi.

Le due presunte contendenti, comunque, apparivano questa mattina rosee e sorridenti e i loro graziosi visetti non presentavano né lividi né escoriazioni. Unico segno — d'altra parte comune a tutte le diciassette contendenti — la tensione che serpeggia sotto la pelle. Il titolo di «Miss Europa» è molto ambito non tanto per i mille dollari e i lussuosi premi in palio, ma soprattutto perché è una chiave dorata che può aprire le porte dell'ambiente cinematografico. E tutte le ragazze in gara — anche quando non lo confessano, anche quando dichiarano che intendono diventare buone madri di famiglia — vedono in una carriera cinematografica la soluzione migliore di tutti i loro problemi.

Molte delle «miss» hanno provato, nella tarda mattinata di ieri, costumi da bagno analoghi a quelli che dovranno indossare nel clou delle sfilate davanti ai giudici. Si tratta di semplici costumi a un pezzo, di colore azzurro. Le ragazze europee hanno fatto una passeggiata in costume sul tratto di spiaggia antistante il Casino. Gruppi di giovani libanesi si sono affollati a guardare e hanno apostrofato le ragazze con i soliti complimenti, spesso molto audaci.

Secondo gli «esperti» è l'italiana Franca Cattaneo a «folgorare» gli uomini quando si mostra in costume da bagno: tutti affermano, comunque, che la curvilinea rappresentante dell'Italia avrebbe tutto da guadagnare mostrandosi in bikini. D'altra parte sono molte le ragazze che rimpiangono il costume in due pezzi, che potrebbe permettere loro di impressionare più favorevolmente i giurati: in prima fila, tra queste, la scultorea svedese Brigitta Lumberg e la olandese Rina Lodders.

Questa mattina, mentre telefoniamo, tutte le miss dormono ancora. Molte di loro, nervosissime, si sono imbottite di sonniferi. In tante lingue diverse le madri hanno insegnato loro che «il sonno fa bellezza»: e comunque le superbelle sanno che, in vista delle prime eliminatorie, un aspetto fresco e riposato è uno degli elementi che può favorevolmente attirare l'attenzione dei diciassette giudici.

Rupert Beaucour

Risucchiata dal camion la bimba uccisa a Novara?

Novara, giovedì sera.

(p. b.) La tragica fine della bimba di due anni e mezzo uccisa da un camion in viale Curtarone ha suscitato commozione in città. Marisa Ferrari, la giovane madre di Katia, ferita nell'incidente, se le sue condizioni lo permetteranno verrà interrogata oggi all'ospedale S. Giuliano, ove è stata ricoverata. Anche l'autista dell'autotreno, Emilio Segato, di 28 anni, da Trofarello, che, in preda a choc, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale Maggiore, non è stato ancora sentito. Soltanto attraverso le loro deposizioni sarà possibile ricostruire l'incidente. Viale Curtarone è un'arteria di circonvallazione sulla quale viene istradato il traffico pesante della statale n. 11 Torino-Milano. Vi sono due carreggiate a senso unico, divise da un'ampia aiuola alberata con delle panchine. Non s'è ancora accertato se la signora Ferrari sedesse su una di queste panchine avendo vicino la sua bambina. Non è neppure certo che la piccina rincorresse la palla, come qualcuno sostiene. Katia è finita all'improvviso, inspiegabilmente, sull'asfalto. Forse il Segato, che era alla guida del grosso veicolo, carico di autovetture, non ha neppure visto la bambina. Questa non è stata investita e travolta, ma probabilmente soltanto sfiorata dalla fiancata destra del rimorchio. Disgraziatamente, cadendo all'indietro, ha battuto il capo riportando la frattura della base cranica, per la quale è deceduta all'istante. Con un urlo la madre s'è buttata sul corpicino, tentando di rianimarla. Quando ha capito che non c'era più nulla da fare, Marisa Ferrari, che è in avanzato stato di gravidanza, è crollata svenuta ed è stata trasportata alla vicina clinica della maternità.

Intenso movimento turistico per il lungo "week end,,

Sole e caldo sulla Riviera ai monti il tempo è incerto

In aumento la temperatura in Liguria - Il mare è calmo, le spiagge sono affollate - Cielo coperto e minaccia di precipitazioni in Valle d'Aosta - Piogge sul Lago Maggiore e sull'Ossola

Genova, giovedì sera.

Giornata estiva, oggi, con cielo limpido, sole caldo, temperatura in aumento. Stato del mare ottimo a Genova e lungo tutto l'arco ligure dove le spiagge sono già affollate. Stamane alle 7 il termometro registrava a Genova 19°, Passo di Giovi 10°, Nervi 20°, Camogli 21°, S. Margherita e Rapallo 20°, Arenzano e Alassio 19°, Albenga 13°. Il movimento turistico già iniziato ieri sera si va accentuando ogni ora di più sulle autostrade e lungo le coste rivierasche, favorito dalle condizioni atmosferiche e, per chi non ha impegni obbligati, da quattro giorni di vacanza. Treni provenienti dal Piemonte e dall'Emilia sono affollatissimi.

Savona, giovedì sera.

Nella Riviera di Ponente il cielo è completamente sereno e la temperatura è salita a 20°-21°. Fin dalle prime ore di stamane il movimento turistico si è fatto intenso, particolarmente sulla Ceva-Savona, sulla Voltri-Albisola e, naturalmente, sull'Aurelia, dove il traffico automobilistico è notevole.

Sanremo, giovedì sera.

Cielo sereno, con qualche nuvolosità sparsa. La temperatura è salita a 20°. Gruppi di stranieri sono giunti (nordici, tedeschi), molte prenotazioni di italiani, che stanno arrivando soprattutto in macchina per trascorrere qui il lungo week-end. Nei grandi alberghi circa trecento ospiti di qualità, venuti appositamente per il grande «gala delle rose», che si svolgerà stasera al Casinò.

Ovada, giovedì sera.

Stamane cielo sereno e sole su tutta la zona. Anche oggi è prevista una giornata calda. Alle 8 di stamane la temperatura era di 17°. Intenso fin dalle prime ore il traffico sulla provinciale Ovada-Genova.

Novi Ligure, giovedì sera.

Nel Novese e nelle vicine vallate del Borbera, dello Scrivia e del Lemme, stamane il cielo è ritornato sereno. La temperatura è in aumento. Alle 8 il termometro segnava 17°. Durante la notte ha soffiato un sensibile vento.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo nuvoloso stamane su tutto il territorio di Alessandria e leggero vento. Temperatura: 18°.

Acqui, giovedì sera.

Ad Acqui e sull'alto Monferrato cielo coperto e nuvoloso, con minaccia di pioggia. La temperatura alle 9 era di 18°.

Aosta, giovedì sera.

In Valle d'Aosta le condizioni del tempo vanno nuovamente peggiorando. Stamane il cielo è in prevalenza coperto e le nubi tendono ad aumentare. La temperatura è alta: alle 8 sono stati registrati in città 18°.

Courmayeur, giovedì sera.

Cielo leggermente coperto tendente al sereno. Visibilità scarsa su entrambi i versanti del Monte Bianco. Temperatura alle 8: 14°.

Verbania, giovedì sera.

E' di nuovo piovuto sul Lago Maggiore questa notte e stamane il cielo si presenta molto nuvoloso, sia sul Verbano che sull'Orta e sull'Ossola. Il movimento turistico appare piuttosto limitato.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Concluse alla "Brera,, le vendite all'asta

A un Morandi e a un Sironi i massimi prezzi battuti ieri

Del primo, una «natura morta» è stata aggiudicata per 4 milioni e 200 mila lire; del secondo, «La spagnola» è stata pagata 3 milioni e 300 mila - Il crescente interesse per disegni e incisioni

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Si è conclusa ieri sera, alla Galleria Brera, l'asta che in tre giorni ha messo all'incanto circa trecentocinquanta opere d'arte contemporanea, per lo più di pittori italiani. Nei commenti del «dopo-asta» qualcuno ha definito «strana» quest'ultima serata che, anche per la mancanza di opere di particolare rilievo, era quasi destinata a scivolar via senza infamia e senza lode consentendo tuttavia, come accade proprio in questi casi, di comprare anche meglio di quando più viva e animata si fa la competizione. Ad un certo momento vi è anche stato un vivace scambio di «vedute», diciamolo così, tra il presentatore, dott. Sasso, e un pittore dell'avanguardia non-raffigurativa, a proposito di una «Testa» di Guttuso aggredita quasi con violenza espressionistica dal capo del neorealismo figurativo nostrano. «Sarà stato ubriaco» commenta ad alta voce il pittore, credendo forse di fare dello spirito. «Ubriaco sarà lei», lo rimbecca immediatamente il dott. Sasso; il pubblico si agita per un momento, qualcuno parla di maleducazione, quindi si torna all'eloquenza delle cifre. Il piccolo studio di «Testa» di Guttuso raggiunge le 700 mila lire, e poco dopo una magistrale, sua pagina semplicemente schizzata ad inchiostro di china e conté, toccherà le 300 mila lire, lasciando a quota centomila un dipinto polimaterico del disturbatore.

Non si pensi che la sala fosse contraria alle espressioni più avanzate: ad un milione e 100 mila lire è stato «battuto» un olio, «Trampolin dans le jaune» di Hundertwasser; mentre una piccola ceramica di Lucio Fontana, con una dozzina di buchi, è andata via a 180 mila lire, e a 240 mila è stato venduto uno dei suoi «concetti spaziali» di minor formato (35×55), tre tagli nella continuità monocroma della superficie. Poco prima un bel Reggiani, non grande, aveva superato le trecentomila lire.

Ma torniamo all'inizio della serata.

«*Vogliamo fare un regalo* — aveva dichiarato in apertura il dott. Sasso — *Abbiamo ricevuto poco fa un gruppo di incisioni che cederemo, qualunque sia il prezzo ch'esse possano raggiungere*». E subito, una dopo l'altra, vengono «bruciate». Si tratta d'una decina di litografie tirate per lo più sui cento esemplari: un Mirò, 75 mila lire; una composizione con fauno di Picasso, firmata dall'autore, 80 mila; alcuni Chagall, dalle 50 alle 125 mila (queste per un esemplare tirato in 50 copie).

Il pubblico è soddisfatto, e anche il direttore della galleria, prof. Franciscone, per la preziosa indicazione che da questa specie di ricerca di mercato può trarre: ecco un filone che in Italia è ancor tutto da sfruttare. Lo confermano subito le quotazioni di alcuni disegni: 170 mila, l'*Ercole a riposo* di Manzù (cm. 29 × 42); 180 l'*Arianna abbandonata* di Carrà; 190 un *Nudo* di Casorati; 185 uno studio di *Nudi* di Guttuso: 120 un inchiostro di Eleonor Fini. Un guazzo, *Paesaggio*, di Sironi sale a 360 mila lire.

Tra i dipinti a olio hanno segnato le maggiori quotazioni della serata, la piccola *Natura morta* di Morandi riportata a colori sulla copertina del catalogo, assegnata per «commissione» a 4 milioni e duecentomila lire e *La spagnola* (3 milioni e trecentomila), forte tela dipinta da M. Sironi, forse non senza qualche influenza del primo Boccioni. L'opera aveva qualità per salire anche a cinque o sei milioni. E' stata, dunque, acquistata bene. Mano felice ha avuto anche il mercante milanese che si è assicurato una *Natura morta* del '32 di De Pisis per un milione e trecentomila lire.

Buone anche le quotazioni di alcune opere di Vedova, Birolli, Moriotti, *Figure* di Paulucci, un *Paesaggio* di Carrà (un milione e duecentomila).

Angelo Dragone

Losco commercio stroncato dai carabinieri

Sei arrestati a Roma per traffico di droga

Sequestrate 326 fiale di morfina: venivano vendute a 1.000 lire l'una - Altri quindici spacciatori sono già in carcere

Roma, giovedì sera.

La vasta ed efficace azione intrapresa dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per stroncare il traffico degli stupefacenti ha avuto ieri un nuovo successo: dopo le quindici persone identificate e arrestate, dai primi di gennaio ad oggi, altri sei responsabili del mercato sono stati smascherati e la loro attività resa nota all'autorità giudiziaria. Sui nomi e sulle effettive responsabilità dei sei responsabili, le autorità inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Secondo quanto si è appreso, i limiti della speciale sezione «narcotici» costituita in seno al nucleo di polizia giudiziaria, hanno sequestrato trecentoventisei fiale di morfina, da due centigrammi.

I carabinieri sono entrati in contatto con gli spacciatori presentandosi come clienti e trattando con particolare accortezza l'acquisto della droga. Raggiunto l'accordo sulla base di 1000 lire a fiala, nel corso di un lungo colloquio avvenuto nella stanza di un albergo del centro dove i sei avevano preso alloggio, i falsi acquirenti hanno fissato l'appuntamento, stabilendo che la transazione sarebbe avvenuta soltanto dopo l'esame di alcuni campioni. Si sarebbero rivisti, cioè, dopo qualche giorno, per avere il tempo di analizzare la morfina.

Le fiale ottenute in prova sono state effettivamente sottoposte ad analisi presso un analista privato (per trarre in inganno gli spacciatori) e presso la scuola ufficiali dei carabinieri. Constatato che si trattava effettivamente di morfina, la trappola è entrata in funzione. I sei si sono presentati puntualmente al corso d'Italia, dove era stato stabilito che avvenisse la transazione, e vi hanno trovato i carabinieri in borghese. Chiesti ed ottenuti i soldi, gli spacciatori hanno sollevato il sedile posteriore della «1400» sulla quale erano giunti ed hanno tirato fuori le scatole che contenevano le fiale di droga. A questo punto la recita è finita e i militi si sono qualificati.

Le fiale erano destinate a rifornire il mercato clandestino e ad essere poi vendute direttamente dagli spacciatori.

La moda

Un fresco «chemisier»

Dopo averlo trascurato per alcune stagioni, i nostri figurinisti sono tornati allo «chemisier». Si tratta di un capo che ha sempre goduto di molto favore tra la clientela femminile e che, qualora realizzato con maniche corte, con tessuti leggeri e con abbottonatura completa sul davanti, è veramente l'ideale per la stagione calda.

Quest'anno diverse Case di moda hanno incluso interi gruppi di «chemisier» nelle loro collezioni. Galanos, per esempio, li confeziona in «chiffon» preferendo però in questo caso le maniche lunghe e gonna a grosse pieghe.

Un vestito del genere si presenta con un effetto così elegante, morbido e femminile da poter essere indossato in città con grandi cappelli oppure, nelle tarde ore del pomeriggio o in serate non troppo impegnative, con turbanti o elaborate pettinature. L'abito che vi presentiamo oggi è una delle più semplici versioni dello stile «chemisier». In una stagione come quella in corso, in cui predominano i colori, il fresco colpo d'occhio della seta a strisce bianche e nere con cui è confezionato questo vestito non può che tornare gradito.

Esso è una creazione di Branell che è riuscito a mantenergli un aspetto di semplicità malgrado il corpino pieghettato. Nella gonna le pieghe sono realizzate più ample. Le maniche corte sono molto graziose e si può dire costituiscano l'elemento veramente nuovo di questo abito. Volendo esse possono essere guarnite con un bottone identico a quelli dell'intera allacciatura del davanti. La scollatura è resa più ricca da un morbido nodo. La cintura è di vernice nera.

La salute

Pollame e calorie

«Vorrei sapere — leggiamo in una lettera — se è vero che il tacchino contiene più calorie del pollo». Sì. Una porzione di 200 grammi di tacchino contiene 260 calorie, mentre un'uguale quantità di pollo ne ha solo 180.

Un dolore lancinante

La signora C. scrive: «Mio marito ha cessato di fumare, improvvisamente, dopo aver consumato un pacchetto di sigarette al giorno per quasi 30 anni. Ora egli lamenta un dolore lancinante allo stomaco. Non sarà dovuto alla troppo brusca interruzione dell'abitudine di fumare?». No. Si tratta di una coincidenza. La vera causa del dolore può essere rivelata da un esame radioscopico.

Roseola e immunità

Una lettrice vuol sapere se un esame del sangue può rivelare che una donna è immune dalla roseola, o per averla già avuta o per altre ragioni. L'accertamento è possibile, ma solamente in pochi laboratori d'analisi particolarmente attrezzati.

Timori per la radioattività

Il signor P. F. è un uomo prudente. Egli ci scrive: «E' cosa saggia fare scorte di latte condensato, in vista delle nuove precipitazioni di scorie radioattive che faranno seguito agli esperimenti nucleari in corso?». Sulla saggezza di una tale misura, l'opinione nostra è altrettanto valida quanto quella del lettore. Nulla prova che la contaminazione del latte fresco raggiunga livelli pericolosi. D'altra parte, non moriremo di fame senza latte fresco.

Cause degli attacchi cardiaci

Quesito postoci dal signor M. P.: «Se un uomo di 30 anni esclude dalla sua dieta tutti i grassi animali previene eventuali attacchi cardiaci?». No. Il livello di colesterolo nel sangue è normale nel 20% delle vittime di questi attacchi. Ci sono altre cause delle disfunzioni delle coronarie e dell'arteriosclerosi: l'ipertensione, l'eredità, la mancanza d'esercizio fisico, l'obesità, il fumare e la prolungata tensione nervosa.

La bellezza

La scelta dei modellatori

La proprietaria di un negozio di indumenti femminili ci faceva notare recentemente come le clienti siano solite non attribuire la dovuta attenzione all'acquisto dei modellatori. Agendo in tal modo dimenticano che essi dovrebbero essere veramente adatti alla corporatura così da assolvere pienamente allo scopo per cui sono stati fabbricati.

Abbiamo riassunto i consigli della nostra interlocutrice in sei punti. Nell'attenervi ad essi, ricordate che busti o guaine non dovranno mai procurare un senso di fastidio, sia che siate in piedi o sedute:

1) la bustaia dovrà misurarvi il torso così da confezionare un indumento rispondente alle vostre caratteristiche fisiche. Se la vostra corporatura ha proporzioni molto variate, vi consiglierà certamente non una guaina ad un pezzo, ma reggiseno e busto separati;

2) la guaina dovrà adattarsi alla linea del busto in modo da evitare che possa spostarsi verso il basso. [illegible] l'esatta grandezza delle coppe eliminerà i fastidiosi «rotolini»;

3) se noterete un'imperfetta aderenza della guaina tra i fianchi e il seno, vorrà dire che l'indumento è troppo lungo;

4) il formarsi di rigonfi sulle spalle, starà a significare che il modellatore è troppo alto, troppo corto o troppo stretto;

5) le stecche, qualora ve ne siano, non dovranno darvi fastidio, quali che siano i movimenti del vostro corpo;

6) dai fianchi alle cosce, la guaina dovrà essere tanto lunga da farvi sentire completamente a vostro agio. Qualora si formino delle arricciature o delle pieghe, vorrà dire che essa è troppo corta o troppo stretta.

Dopo aver badato a questi sei punti, la prova finale sarà una sola: vedere se con il nuovo modellatore il vostro abito offre nell'insieme l'effetto da voi desiderato.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ACQUISTEREI alloggio 5-6 camere più servizi zona signorile anche non nuova. Telefonare 780-[illegible]. A46070

ACQUISTO affitto alloggio 4-5 camere più salone cucina servizi zona compresa dalle corso Vittorio corso Galileo Ferraris. Telefonare 390-007, 514-400.

ACQUISTO appartamento 300-400 mq. signorile anche vecchia costruzione. Telefonare 553-878. 1123

ACQUISTO casa centrale 30 camere anche molto popolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTO [illegible], terreno [illegible] 200-300 camere, in zona centrale; anche case da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino». 36

ACQUISTO contanti da privato muri negozio centralissimo affittato. Telefonare 514-602. A46520

ACQUISTO, [illegible] capitale, alloggi [illegible] occupati. Tel. 555-383. 46

ACQUISTO 3-4 camere costruzione recente centrale, semicentrale. Telefonare 547-315. A46906

AFFARE vende affitta locazioni appartamenti negozi ottimo quartiere semicentrale. Telefonare 82-558 via Galilei 41, Sanremo. 24784

AFFARONE vendo 6000 metriquadrati terreno vista mare fronte strada adatto costruzione ville 1800 mc.t centro Ventimiglia altro metri calcolo con casa nove ambienti servizi eventuale permuta alloggi Torino. Albo Raffai 37 Ventimiglia.

MURI macelleria, nuova apertura. Vendesi. Trevisi, telef. 45-478. 347

MURI negozio centralissimo anche occupato acquistasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino».

NEGOZI nuova costruzione, posizione commercialissima, adatti ogni genere, zona Frabosa, Barriera Milano vendo. Telefonare 45-692. 373

PANORAMICA precollinare 5000 mq., 20 vani, [illegible]. Telefonare [illegible].

PARELLA vendiamo alloggi 2-3 camere con cucina. Telefonare 536-895.

PRIVATO vende alloggio due camere [illegible] servizi primo piano, Parella, 5.800.000 trattabili. Telef. [illegible].

PRIVATO vende contanti alloggio 3 camere [illegible] cucinino servizi, cantina. Libero 1° ottobre Via Tripoli. Telefonare 360-212. A47845

PRIVATO vende terreni [illegible] zona industriale [illegible] Collegno [illegible] permuta alloggi. [illegible] mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47996

PRIVATO vende villa suntuosissima centro Giaveno modernissima comfort doppi servizi termosifone garage giardino. Telefonare 387-713. A47813

PROGETTO approvato 70 camere vendo convenientemente zona Grugliasco. Telefonare 276-174. A44682

QUATTRO cucina servizi Sitas 8.600.000 quattro tinello doppi servizi, strada, Stupinigi 10.700.000. Telefonare 511-401.

REDDITO elevato vende muri negozio terra, zona commerciale. Telef. 278-174.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 73, telefono 85-880, vende fabbricato 3 piani area sopraelevabili 2500 mq. superficie giudicata adatta albergo [illegible].

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

(Continua a pag. 8)

LUIGI XIV

Margherita di Savoia

VII — Il giovane re Luigi XIV è innamorato di Maria Mancini, una delle nipoti del cardinale Mazzarino. Luigi deve recarsi a guerreggiare in Francia. Dopo la battaglia di Dunes il re si ammala gravemente: lo si crede perduto. Tutti lo abbandonano e si fanno attorno a suo fratello Filippo. Sola, Maria rimane al suo capezzale e, sola, lo piange.

Quando Luigi guarisce — per un vero miracolo, secondo alcuni — viene a sapere che solo Maria gli è rimasta vicino. Sente di amarla ancora di più e, praticamente, non la lascia più. Ma Anna d'Austria e Mazzarino hanno fretta di far sposare il re, e gli propongono una principessa di Savoia. E' una modesta alleanza e la fanciulla non ha la reputazione di esser bella. Non si giunge nè a un sì, nè a un no: viene solo stabilito che il re si recherà a Lione; anche la principessa di Savoia vi ci si recherà. Se si piaceranno, l'unione verrà decisa. Il 26 ottobre 1658 la regina madre, il re, Mazzarino e una parte della corte si mettono in viaggio per Lione. Poco dopo la partenza Luigi do-

manda dei cavalli e si allontana dal corteo, insieme a Maria. Dalla sua carrozza la povera Olimpia, prossima alla maternità, guarda con gelosia la bella coppia formata dal suo ex-amante e dalla sua giovane sorella. L'arrivo a Lione avviene il 26 novembre. La regina madre prende alloggio all'abbazia d'Ainay. Il re ed i giovani della corte vengono ospitati nei migliori palazzi della città, e si fa in modo che l'appartamento di Maria Mancini sia vicino a quello di Luigi. Il re mostra con compiacimento Maria ai lionesi. Alla sera, a teatro, obbliga suo fratello Filippo a rimanere in fondo alla loggia reale, per poter fare sedere Maria accanto a lui.

Molto preoccupata, la governante di Maria, madame de Venel, si reca ogni notte a controllare, al buio, che la fanciulla si trovi nel suo letto (la camera di Maria è al piano terreno e le finestre non hanno inferriate). Una notte in cui madame de Venel tasta, nell'oscurità, per trovare il corpo di Maria, la giovane, che non dorme, morde con rabbia la mano che la cerca. La principessa Margherita di Savoia non piace affatto a Luigi e il progetto di matrimonio viene abbandonato. Ritornato a Parigi Luigi, sempre più innamorato di Maria, le promette di sposarla. E va a formulare la sua richiesta al cardinale Mazzarino, che si dice lusingatis-

simo, ma dichiara il matrimonio irrealizzabile: il sangue dei Mazzarino non è quello dei Borboni! Un re di Francia non può sposare che una principessa! Luigi, tutto mortificato, riferisce questo rifiuto a Maria, che gli fa una scenata dicendogli: «Voi non dovete chiedere niente a nessuno! Non avete che da dire: "*Io voglio!*". E in quanto al sangue dei Mazzarino, è abbastanza buono per mescolarsi al sangue reale, quando si tratta di mio zio e di vostra madre!». Fino ad ora Luigi ha completamente ignorato la relazione di Anna d'Austria con il cardinale, e rimane esterrefatto. Il giorno dopo Mazzarino manda Maria in esilio. Il Luigi lascia fare...

SEGUE: Maria Teresa

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 6)

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

CAMERE MOBIL. TERR. L. 100 per parola

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 30 per parola

(Continua a pag. 10)

IL MORTO VIVENTE

Uno strano decesso

I — Ecco il racconto di una geniale truffa (geniale per l'epoca in cui è avvenuta, poiché da allora, molte volte è stata ripetuta) e che così come la narreremo è rimasta celebre negli annali giudiziari di Francia.

Facendo il suo giro, il mattino del 20 novembre [illegible], il portalettere Janin entra anche nel numero 32 bis, via di Parigi, a Meudon, in un padiglione affittato da un certo dottor Châteauneuf di Parigi. Questo medico è un settuagenario barbuto dai lunghi capelli inanellati che gli scendono sulle spalle; ed il cui viso, nascosto in parte da un paio di occhiali neri, reca le tracce di una spaventosa [illegible] che gli ha asportato per tre quarti il naso. Il dottor Châteauneuf chiede al portalettere Janin di fargli un favore: si tratta di andare in municipio a denunciare la morte di un ammalato che lo stesso dot-

tor Châteauneuf ospitava nel suo padiglione. L'avevano portato lì che sputava sangue, al principio del mese, e già il 7 novembre, il dottore Chanu aveva decretato che per lui non c'era più nulla da fare; inutile, quindi, iniziare un trattamento energico di cura. Châteauneuf dà a Janin una nota con tutti i particolari di identità necessari per la denuncia di morte allo stato civile di Meudon. Janin, per compiere questa operazione si fa accompagnare, come secondo testimonio, dal cognato, il capomastro Alessandro Roger, che lo segue direttamente in municipio, senza andare a dare un'occhiata

alla camera mortuaria dove giace il cadavere. Grazie alle notizie che Janin ha potuto fornire, l'atto di morte viene redatto in questi termini: «Il 20 novembre [illegible], alle ore undici del mattino — atto di morte di Guglielmo-Carlo-Ludovico-Vittorio von Scheurer, senza professione, di trentasei anni e tre o quattro mesi, suddito tedesco naturalizzato americano del Nord, deceduto a Meudon al 32 bis di via di Parigi, oggi, alle nove del mattino e senza altre notizie al riguardo. «Il dottor Luciano Teofilo Grassin, medico a Bellavista, viene inviato dal municipio di Meudon a fare la constatazione di mor-

te al n. 32 bis di via di Parigi, e trova il cadavere su di un pagliericcio malconcio, in uno stato di sporcizia indescrivibile. Il dottor Châteauneuf dichiara al dottor Grassin che quando il malato era giunto presso di lui era già quasi moribondo e che il dottor Chanu, che già aveva curato prima il malato, alla prima visita che gli aveva fatto lì in casa sua aveva trovato il caso disperato. Il dottor Grassin constata la morte e rilascia il permesso di inumazione del cadavere. Marietta, la governante del dottor Châteauneuf, si reca intanto a cercare il falegname Giulio Martino Lasse per fargli

prendere le misure della cassa per il morto. Quando Lasse arriva in casa del dottor Châteauneuf, costui gli dice: «E' inutile che vi faccia vedere il cadavere. Il morto era esattamente della vostra misura. Fate dunque come se fosse per voi». Il falegname può vedere lo stesso da lontano il cadavere sul suo pagliericcio. Nemmeno gli occhi gli hanno chiuso, poveretto! Due giorni dopo Guglielmo von Scheurer viene inumato nel cimitero di Meudon. Soltanto quattro persone seguono il carro funebre: il postino Janin e suo cognato Roger, la governante Marietta e un'amica di costei, certa Anna Maria Grolling.

SEGUE: Il conte di Vali

Nessuna sorpresa ieri nella prima giornata dei mondiali di calcio

Gli azzurri (con Sivori) in campo per affrontare i «vigorosi» tedeschi

Anche Pelé sbaglia. Si è allungato troppo il pallone e lo precedono i messicani Cardenas (a sin.) e Sepulveda

La Germania è forte soprattutto per il suo ritmo

Per i nostri una partita-chiave

(DAL NOSTRO INVIATO VITTORIO POZZO)

SANTIAGO DEL CILE, giovedì sera.

La partita che disputano oggi allo stadio di Santiago le rappresentative dell'Italia e della Germania, è al di sopra di quelle a carattere selettivo che avvengono (e sono avvenute ieri) negli altri gironi, è quasi una finale, un incontro di importanza determinante per la configurazione futura del torneo mondiale. Specie per la squadra azzurra, che ha l'obbligo non solo di superare i quarti di finale, ma addirittura di vincere il girone per non doversi poi incontrare (classificandosi seconda) con i russi, sicuri vincitori nel loro «gruppo», bensì con un'avversaria sempre difficile ma non insuperabile, come potrebbe essere l'Uruguay oppure la Jugoslavia.

Gli azzurri sono ad un esame di fuoco, la Germania di Herberger è come un blocco quadrato che riceverà l'incitamento pressante e focoso di migliaia di cileni d'origine teutonica, cui si aggiungeranno (questo si teme) molti altri tifosi in guerra fredda con gli italiani, divenuti di colpo antipatici senza aver compiuto alcuna malefatta ma a causa dell'ormai stantia polemica suscitata intorno agli articoli (in chiave scherzosa) di un nostro collega.

I calciatori italiani temono oggi la potenza fisica della squadra tedesca, il suo adattarsi disinvolto al terreno pesante, l'arbitraggio dello scozzese Davidson che indulgerà certamente da buon arbitro di lingua anglosassone alle «cariche» portate con una certa irruenza e che sarà piuttosto tollerante con il gioco apertamente duro dei nostri avversari, abituato com'è agli scontri e ai «combattimenti» che avvengono con la massima lealtà ma anche con estrema rudezza sui campi d'Inghilterra.

Anche se la cosa non è ancora sicura al cento per cento, pare che la Germania si schieri oggi contro l'Italia adottando lo stesso (o quasi) sistema tattico della compagine azzurra, il «4-2-4». I «bianchi» di Herberger scenderanno quasi sicuramente in campo con all'ala destra il mediano Sturm, che copia in tutto e per tutto la manovra affidata al nostro Ferrini. Comunque, mentre il laterale granata avrà il compito di spalleggiare la nostra retroguardia, quello tedesco sarà probabilmente impegnato in fase di rilancio, giostrerà cioè verso la parte centrale del campo e talvolta anche verso la nostra area di rigore.

Nelle ultime ore il cielo è tornato sereno qui a Santiago ed il sole ha fatto la sua ricomparsa, ciò non ha tuttavia fatto perdere il buonumore ai tedeschi che sbandierano sorrisi grandi così, e sembrano già reduci da una passeggiata vittoriosa.

Nel ritiro degli azzurri c'è calma e serenità. I nostri ragazzi sono decisi a ben figurare anche se non s'impegnano in dichiarazioni avventate. Segno che la gara li preoccupa al punto giusto e che non fa prendere loro atteggiamenti sbagliati.

Mazza e Ferrari hanno parlato a lungo ieri con Sivori ed il juventino li ha assicurati che il momento di crisi è passato completamente.

Mazza ha dichiarato: «Ho fiducia in Sivori, anche se le sue ultime prove qui a Santiago non sono andate come avrebbero dovuto. D'altro canto Sivori è elemento indispensabile nella nostra prima linea che gioca con una pedina in meno; dal suo piede sono partiti quasi tutti i lanci che hanno fruttato i goals di Altafini e Menichelli nell'ultimo allenamento. Io poi sono convinto che al calore della gara Sivori ritroverà tutto il suo estro e la sua vivacità».

Grandi speranze nutrono pure i due tecnici azzurri in Altafini, che qui tutti chiamano «Mazzola».

Vittorio Pozzo

Per seguire Italia-Germania alla radio

(questa sera sul Nazionale alle ore 20)

Oggi negli altri gironi

Esordio di tre «grandi»: Spagna, Urss e Inghilterra

Arica, giovedì sera.

La partita di questo pomeriggio fra jugoslavi e russi è attesa con particolare interesse per dare un giudizio definitivo sulle possibilità della squadra russa, indicata da molti tecnici come seconda favorita alla conquista del titolo mondiale. I sovietici, visti all'opera in allenamento, hanno lasciato stupefatti per la vivacità del loro ritmo di gioco; hanno una preparazione atletica veramente eccezionale e giostrano per novanta minuti a velocità impressionante. Se in partita riusciranno a non farsi suggestionare da nuove tattiche di cui non abbisognano affatto, e non incapperanno nella rete di una difesa elastica e solida come quella presentata dallo scaltro jugoslavo Ciric, non dovrebbero aver difficoltà a superare l'avversario odierno.

Dal canto loro gli slavi partono con propositi tutt'altro che rinunciatari e lo stesso Ciric dopo aver enunciato una elaborata tattica, ha dichiarato che anche sul piano puramente atletico è sicuro che i propri uomini non falliranno la prova; del resto la età media inferiore ai [illegible] anni, giustifica appieno questa affermazione.

Ecco le formazioni delle due squadre:

Jugoslavia: *Soskic; Durkovic, Jusufi; Matus, Markovic, Popovic; Mujic, Sekularac, Jerkovic, Galic, Skoblar.* Russia: *Yashin; Dubinski, Tjschenko; Voronin, Maslenkin, Netto; Metreveli, Ivanov, Ponedelnik, Mamykin, Meskhi.*

Arbitro: *Dusch (Germania).*

Viña del Mar, giovedì sera.

Helenio Herrera ha trovato il primo ostacolo di questi campionati, non potendo utilizzare per la partita con i cecoslovacchi il centravanti Di Stefano. L'asso spagnolo si è infortunato in allenamento, ma il mago si era dichiarato certo di poterlo ricuperare; purtroppo non c'è riuscito ed ha dovuto sostituirlo con un altro fuoriclasse Martinez. Puskas giocherà mezz'ala destra con compiti prevalentemente offensivi, mentre lo stesso Martinez e Del Sol cureranno i collegamenti con la retroguardia.

L'allenatore cecoslovacco ha dovuto rinunciare al proprio numero uno: il centromediano Popluhar. Lo sostituirà con il più giovane Hledik.

Ecco le formazioni:

Spagna: *Carmelo; Rivilla, Reija; Segarra, Santamaria, Garay; Del Sol, Puskas, Martinez, Suarez, Gento.*

Cecoslovacchia: *Schroiff; Lala, Novak; Pluskal, Hledik, Masopust; Pospichal, Scherer, Kadraba, Adamek, Jelinek.*

Arbitro: *Steiner (Austria).*

Rancagua, giovedì sera.

Dopo il prologo dato da Argentina e Bulgaria, la prima grande partita la si attende da Inghilterra e Ungheria. Entrambe le squadre partono con notevoli ambizioni e dopo le dichiarazioni di Winterbottom, finalmente uscito da un mutismo assoluto, si ha l'impressione che gli inglesi non dubitino affatto di passare questo primo turno e nutrano fondate speranze di giungere fino alla fase finale.

Nessuna novità dell'ultima ora per entrambe le formazioni, ma una sola riconferma quella di Haynes leggermente infortunatosi nei giorni scorsi e ripresosi a tempo.

Ecco le formazioni:

Inghilterra: *Springett; Armfield, Wilson; Moore, Norman, Flowers; Douglas, Greaves, Hitchens, Haynes, Charlton.*

Ungheria: *Grosics; Matrai, Sarosi; Solymosi, Meszoly, Sipos; Sandor, Goroca, Albert, Tichy, Fenyvesi.*

Arbitro: *Horn (Olanda).*

Per l'incontro Verona-Lazio

Un milione di multa inflitto alla Lazio

MILANO, giovedì sera.

In seguito agli incidenti avvenuti durante la partita Verona-Lazio, di domenica scorsa, provocati da alcuni sostenitori laziali, il «giudice sportivo» ha inflitto alla società romana un'ammenda di un milione di lire.

La motivazione della punizione precisa ancora che all'entrata in campo durante il secondo tempo un sostenitore della Lazio ha raggiunto l'arbitro per aggredirlo e solo l'intervento di alcuni giocatori e della forza pubblica evitarono il peggio. Inoltre è stato squalificato per una giornata Bizzarri (Lazio); ammonito e multato di 10 mila lire Carosi (Lazio).

Per le altre partite è stata inflitta un'ammenda di 100.000 lire all'Alessandria per ingiuria all'arbitro.

Il parere degli italiani e dei tedeschi sui "padroni di casa,,

I cileni più forti del previsto

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

SANTIAGO DEL CILE, giovedì sera.

La città ha trascorso una notte di festa, il successo dei calciatori cileni sulla Svizzera per 3 a 1 ha superato le più rosee previsioni degli stessi tifosi di Santiago, non soltanto per il punteggio, ma anche per il gioco.

Subita la prima rete a freddo ad opera di Wuetrich, il Cile ha reagito con insospettata veemenza, pareggiando allo scadere del tempo con Leonel Sanchez. Due reti, di Ramirez e ancora Leonel Sanchez, ed un gioco superiore, orchestrato dal meraviglioso Toro, [illegible] la Svizzera, trovatasi subito a mal partito quando ha dovuto attaccare anziché badare soltanto a difendersi.

Il Cile si è quindi presentato: Germania ed Italia, i cui giocatori erano ieri pomeriggio in tribuna, sono avvisati. Fouilloux ed il formidabile mediano destro Rojas sono i cardini della squadra, che ha all'attacco uomini decisi e pronti nel tiro. Nelle settimane di vigilia i dirigenti cileni hanno più volte sottolineato come la loro squadra si sarebbe trovata in difficoltà contro gli avversari [illegible] la Svizzera e la Germania, ma ieri abbiamo visto ribattere colpo su colpo da Toro e colleghi, con altrettanta decisione.

La squadra svizzera ha lottato, talvolta con l'asprezza della disperazione. Ma ha messo in vetrina lacune di natura individuale incolmabili: Rappan può essere anche un «mago», ma non può trasformare in eccelsi elementi di mediocre statura stilistica come Meri, Grobety, Wetrich, Pottier, nè tanto meno può ridare vitalità atletica a Schneiter, Antenen e Allemann, tutti calati paurosamente alla distanza e tutti troppo lenti per potersi opporre ai tiri dei cileni. Quanto ad Elsener, questi ha ben poco da rimproverarsi; il portiere rossocrociato ha assolto dignitosamente il suo difficile compito.

A gara conclusa, tutti i giornalisti presenti in tribuna si sono affrettati a chiedere le impressioni ai calciatori tedeschi ed italiani. Per i tedeschi, ha risposto l'allenatore Sepp Herberger, che ha dichiarato: «Il Cile m'è parso forte in tutti i reparti, ed è stato per me una vera rivelazione, anche se mi attendevo dalla Svizzera una maggiore forza di reazione dopo il pareggio degli avversari».

Dello stesso tenore i pareri degli azzurri. Uno dei responsabili della squadra, Mazza, ha detto: «Il Cile è una squadra da prendere con le molle: gioca con decisione e buona tecnica individuale. La Svizzera ha facilitato però ai sudamericani il compito con la sua estrema lentezza. L'attacco cileno è molto pericoloso, ma oggi ha giocato praticamente senza essere controllato».

Da parte sua il centravanti Altafini ha dichiarato: «Sapevo che sarebbe andata a finire così: il Cile gioca bene, mentre la Svizzera non ha uomini all'attacco. In tali condizioni, presto o tardi si finisce per subire reti».

L'impressione di Ferrini è stata la seguente: «Il Cile gioca duro e ha un attacco molto sbrigativo». «Gli svizzeri — ha invece detto Radice — si sono presto disuniti». Il vicepresidente della Figc, Franchi, ha infine dichiarato: «La Svizzera ha reso meno del previsto. Il Cile ha però un ritmo impressionante, ogni sua azione è pericolosa; inoltre molti suoi uomini tirano bene in porta anche da fuori area».

f. r.

Il tabellone degli "ottavi,,

Gruppo 1: ARICA — CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Uruguay	2	1	1	0	0	2	1
U.R.S.S.	0	0	0	0	0	0	0
Jugoslavia	0	0	0	0	0	0	0
Colombia	0	1	0	0	1	1	2

Risultati: Uruguay-Colombia 2-1

GLI INCONTRI DA DISPUTARE

Oggi: U.R.S.S.-Jugoslavia
2-6: Uruguay-Jugoslavia
3-6: Colombia-U.R.S.S.
6-6: Uruguay-U.R.S.S.
7-6: Colombia-Jugoslavia

Gruppo 2: SANTIAGO — CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Cile	2	1	1	0	0	3	1
ITALIA	0	0	0	0	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0	0	0
Svizzera	0	1	0	0	1	1	3

Risultati: Cile-Svizzera 3-1

Oggi: ITALIA-Germania
2-6: ITALIA-Cile
3-6: Germania-Svizzera
6-6: Germania-Cile
7-6: ITALIA-Svizzera

Gruppo 3: VIÑA DEL MAR — CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Brasile	2	1	1	0	0	2	0
Cecoslovacchia	0	0	0	0	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0	0	0
Messico	0	1	0	0	1	0	2

Risultati: Brasile-Messico 2-0

Oggi: Spagna-Cecoslov.
2-6: Brasile-Cecoslov.
3-6: Messico-Spagna
6-6: Brasile-Spagna
7-6: Messico-Cecoslov.

Gruppo 4: RANCAGUA — CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Argentina	2	1	1	0	0	1	0
Inghilterra	0	0	0	0	0	0	0
Ungheria	0	0	0	0	0	0	0
Bulgaria	0	1	0	0	1	0	1

Risultati: Argentina-Bulgaria 1-0

Oggi: Ungheria-Inghilterra
2-6: Argentina-Inghilterra
3-6: Bulgaria-Ungheria
6-6: Argentina-Ungheria
7-6: Bulgaria-Inghilterra

Brasile (e Pelé) a corrente alternata

Viña del Mar, giov. sera.

Il Brasile ha ottenuto la sua prima vittoria nel girone di Viña del Mar battendo per 2-0 il Messico. A dire il vero ci si attendeva di più dalla squadra campione del mondo; anzi il primo tempo chiuso a reti inviolate ha fatto pensare che la compagine brasiliana non si trovi attualmente in periodo di gran forma. I messicani hanno lottato con coraggio imprimendo alla gara, fin dalle prime battute, un ritmo sostenutissimo. Pur essendo di gran lunga inferiori ai loro avversari per tecnica di gioco e classe individuale, sono riusciti, contro ogni previsione, a mantenere incerto l'esito dell'incontro per tutta la durata del primo tempo.

Il Brasile, sceso in campo con una formazione quasi identica a quella che vinse gli ultimi campionati del mondo (rispetto alla squadra di Stoccolma mancavano soltanto Orlando e Bellini) ha stentato a trovare il ritmo, si è lasciato irretire dal gioco velocissimo e dalla stretta marcatura degli avversari.

Nella ripresa la situazione è cambiata di colpo. D'improvviso si è rivisto il grande Brasile e soprattutto il grandissimo Pelé. La «perla nera», nel giro di venti minuti, ha offerto un saggio delle sue immense possibilità. Ha dato a Zagallo il pallone del primo goal, dopo aver scartato quattro avversari, ha segnato egli stesso il secondo liberandosi dalla stretta guardia di tre difensori messicani.

Un giudizio sul Brasile non è ancora possibile formularlo. Se nei prossimi incontri dovesse ritrovare la [illegible] che ieri ha messo in mostra nei primi minuti della ripresa, il secondo titolo mondiale non gli sfuggirà. Se invece il primo tempo disputato contro il Messico dovesse ripetersi, allora forse non basterebbero neppure le prodezze del grandissimo Pelé.

Per merito suo l'Uruguay ha piegato la Colombia

La vittoria ha nome Cubillas

ARICA, giovedì sera.

Chi si attendeva una facile «passeggiata» dell'Uruguay ai danni della Colombia è stato deluso: gli eredi dei campioni del mondo hanno faticato non poco a superare gli avversari, andati in vantaggio nel primo tempo con un calcio di rigore realizzato dal terzino Zuluaga.

Nella ripresa poi, l'Uruguay è riuscito a raddrizzare le sorti della gara, prima con la rete di Cubillas e successivamente con il goal di Sasia. L'artefice della vittoria è stato praticamente Cubillas, l'ala destra che il Real Madrid si è già assicurato con la spesa di circa 30 milioni di lire. L'Uruguay, comunque, dovrà migliorare per poter meritarsi il passaggio ai quarti di finale.

Al termine dell'incontro, l'allenatore degli uruguayani, Juan Lopez, ha dichiarato: «Nel primo tempo, la Colombia è riuscita a tenerci in scacco ed è stata un fiero avversario, che ci ha obbligati a modificare il nostro piano d'attacco».

Tra argentini e ceki una partita deludente

Rancagua, giovedì sera.

Un goal dell'ala Facundo, ottenuto dopo 4' di gioco, ha dato ieri all'Argentina il successo sulla Bulgaria. Soltanto il pronostico che voleva la squadra sudamericana vittoriosa è stato rispettato; quanto a gioco se ne è visto poco. L'Argentina ha deluso tutte le aspettative: ha vinto — questo è vero — ma non ha affatto dimostrato di essere irresistibile. Ungheria e Inghilterra avranno vita facile a giudicare da quanto si è visto ieri allo stadio di Rancagua.

L'arbitro spagnolo Gardeazabal ha faticato non poco a mantenere la partita sui binari della correttezza. Nella ripresa soprattutto il gioco è stato duro, a tratti cattivo, quasi che i giocatori volessero sopperire con le rudezze alla povertà dello spettacolo. Un'unica brillante azione, quella che ha fruttato all'Argentina il goal della vittoria.

Ad un attacco quasi inesistente, in cui Sanfilippo ha molto deluso, gli argentini hanno però affiancato una difesa vigile, imperniata su un Navarro imbattibile. I bulgari, pur dominando il campo per buona parte dell'incontro, hanno dimostrato un'imperdonabile indecisione in fase conclusiva. Nella brutta (e sfortunata) gara complessiva, si sono salvati tra gli europei i mediani e le mezze ali.

Corse al galoppo oggi a Torino

Il Premio Dora Riparia è la corsa di centro di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese. Saranno alla partenza otto cavalli: Night Drums (56½ M. Cipolloni), Dale (56 F. Jovine), Guardi (53 P. Ceriotti), Arcoli (47½ O. Pessi), Allegri (50 A. Vincis), Malta (48 C. Cassani), Orion (45 A. Di Nardo), Myrtile IV (45 A. Galardelli). Si tratta di una gara molto incerta, in cui il periziatore ha senz'altro fatto un buon lavoro; Night Drums, in gran forma, si trova a dover rendere del peso a tutti gli avversari, in particolare a Guardi e Malta che stanno correndo bene; nemmeno Dale ci pare sia da trascurare.

Altre sette corse nella giornata, inizio delle gare alle 15,30. I favoriti: Premio Agri (gentlemen; L. 300.000, metri 1900; 7 part.): Pito-Sabao; Premio Col. V. Pollio (cross country-allievi; L. 200 mila, m. 3000; 5 part.): Amorosa-Custard Pie; Premio del Valentino (L. 500.000, metri 1200; 4 part.): Baladeur-Repel; Premio Borgo Ale (lire 420.000, m. 1900; 3 part.): Juror-Martigny; Premio Dora Riparia (L. 800.000, metri 1800; 8 part.): Night Drums-Guardi; Premio Monte Chebrouit (L. 300.000, m. 1100; 4 part.): Restone-Ostuni; Premio Bardonecchia (L. 800.000, m. 2900; 6 part.): Fantin Latour-Alnus; Premio La Valletta (L. 310.000, m. 1400; 7 part.): Malda-Mosa.

La Racchetta d'oro Cinzano al Circolo «La Stampa»

Questa mattina sono iniziati sui campi di tennis del Circolo «La Stampa» di viale Monterosa gli incontri per il trofeo «La Stampa». Alla gara si sono iscritti oltre cinquanta giocatori ed il tabellone compilato ieri sera ha definito 16 teste di serie; capofila è il giovane Figlia, seguito da Saja, da Maria, Segale, Bovel, Origonesi, Crotta e Boccardo.

E' in palio per le gare di singolare femminile e maschile, di doppio maschile e doppio misto, oltre il trofeo «La Stampa», la Racchetta d'oro Cinzano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'orchestra di Goodman ha esordito a Mosca

Il jazz americano è piaciuto a Kruscev

Il «premier» sovietico ha assistito al concerto con la moglie - Ha lodato l'esecuzione ma ha aggiunto: «Io però non ballo, e quindi non lo capisco»

Kruscev con la moglie durante il concerto di ieri sera dell'orchestra jazz di Goodman (Tel. a «Stampa Sera»)

MOSCA, giovedì sera. Il premier sovietico Kruscev ha assistito ieri sera, su invito dell'ambasciatore americano Llewellyn Thompson, al primo concerto del celebre clarinettista americano Benny Goodman e della sua orchestra che hanno iniziato una tournée nell'Urss. Al termine dello spettacolo Kruscev, che era accompagnato dalla moglie, ha detto di aver apprezzato il concerto ma ha aggiunto: «Io però non ballo, e quindi non lo capisco».

Kruscev è stato visto, mentre l'orchestra di Benny Goodman eseguiva pezzi tradizionali come «Saint Louis Blues» e «Avalon», chinarsi ripetutamente verso l'ambasciatore Thompson per chiedergli qualcosa. Il premier ha fatto pervenire al cantante negro Joya Sherrill un messaggio in cui esprime il suo apprezzamento. Dal canto suo la «Tass» ha affermato che il concerto di Benny Goodman è stato «un grande successo» e che i moscoviti attendevano da tempo l'arrivo di questa «eccellente orchestra» nota ai sovietici attraverso le sue numerose incisioni discografiche.

Gli americani di Mosca, che sono andati a sentire l'orchestra Goodman, però, sono di parere diverso. Secondo loro, il programma era basato troppo sul jazz dei primi anni. Di fatto tutte le composizioni risalivano agli anni venti e agli anni trenta. Qualcuna era addirittura di 40 anni fa.

Nonostante l'abitudine dei russi di ascoltare la musica in religioso silenzio fino alle battute finali, durante il concerto di apertura sono scoppiati di tanto in tanto scroscii di applausi durante l'esecuzione. E' mancato tuttavia l'entusiasmo che qualche patito del jazz si aspettava.

Dopo il concerto, i suonatori si sono recati ad un ricevimento dell'ambasciatore americano, Thompson, che aveva assistito al concerto insieme alla moglie, e là hanno eseguito pezzi di jazz più recenti, che sono stati accolti con grande piacere dagli invitati fra i quali si notavano moltissimi diplomatici stranieri e personalità russe.

Per stasera il programma — ha annunciato il direttore d'orchestra — sarà completamente diverso. L'accoglienza non molto calorosa del pubblico per i pezzi della prima sera si spiegano col fatto che da moltissimo tempo non viene a Mosca un'orchestra jazz americana. Il pubblico non è abituato a questo genere di musica.

In agosto a Stresa una «settimana musicale»

Stresa, giovedì sera.

Stresa avrà da quest'anno una nuova manifestazione artistica musicale che non mancherà di richiamare l'attenzione di appassionati italiani e stranieri. Si tratta della «Settimana musicale», che nel nome del maestro compositore Trantinaglia (autore nel 1939 dell'opera lirica «Rosmunda») si svolgeranno ogni anno d'estate nel teatro del Palazzo dei congressi.

Le «Settimane musicali» di Stresa avranno inizio quest'anno il 26 agosto con un concerto dell'orchestra del Teatro alla Scala, diretto dal maestro Nino Sanzogno.

NEL FILM "TEMPO DI ROMA,,

Aznavour comico al fianco di Totò

Il cantante interpreta nella capitale il singolare personaggio di una guida turistica piuttosto ignara di storia antica

Roma, giovedì sera. Sembrano tutti dei giganti vicino a lui. Il quale è il popolarissimo cantante-attore [illegible] è alto un metro e cinquantasei centimetri. Ma questo non è il solo handicap di Aznavour. Miope e bruttino, [illegible] dappertutto, ma non si capisce come diavolo abbia fatto ad affermarsi come cantante sul piano internazionale e a diventare in seguito anche un attore molto ricercato. Un altro al suo posto avrebbe avuto fin dall'infanzia un marcato complesso d'inferiorità, ma Charles non si è mai scoraggiato per il fatto di non essere un Adone. Dopo la sua magnifica interpretazione del «Passaggio del Reno», egli è stato costretto a dividere le sue fatiche tra il mondo della canzone e quello del cinema.

Attualmente, Aznavour sta dando vita ad un singolare personaggio in Tempo di Roma, con Totò, Arletty, Marisa Merlini e Serena Vergano, sotto la direzione di Denis De la Patellière. Per l'occasione si è trasformato in una guida turistica autorizzata che fa del suo meglio per essere all'altezza della situazione senza riuscirci però. Porta in giro turisti d'ogni paese che visitano la Capitale.

La sua preparazione è affrettata e piena di lacune. Uno strano e bizzarro concorso che ha vinto gli permette di svolgere l'ambita professione di «guida», ma i gloriosi ruderi e la storia dell'antica Roma gli sono assolutamente sconosciuti. Così, ad esempio, non appena gli capita di portare in giro per il Colosseo una comitiva di turisti, non trova niente di meglio da dire che «davanti alla superba e imponente bellezza del Colosseo, ogni parola è vana perché il silenzio s'impone».

E' la prima volta che Aznavour si trova alle prese con un film comico e la nuova esperienza lo diverte. Gli piace variare i personaggi che porta sullo schermo. Nel suo prossimo film, tratto da un «giallo» di Georges Simenon, sosterrà un ruolo tenebroso.

«Oggi le cose mi vanno bene — egli dice — ma prima di arrivare al successo la mia strada non è stata facile, benché abbia fatto la conoscenza del mondo dello spettacolo fin dall'infanzia. Mi consideravano una specie di "ragazzo prodigio" avendo interpretato in un noto teatro parigino la parte di Enrico IV bambino. In seguito però mi sentii attirato dalla musica e dalle canzoni».

Giovanissimo, Aznavour si esibì come cantante in molti teatri di second'ordine con alterna fortuna. Fu Edith Piaf, nell'immediato dopoguerra, che cambiò radicalmente il suo destino. Lo incoraggiò e lo spinse, tra l'altro, a tentare la sorte nel Canada. I consigli della celebre diva della canzone francese si dimostrarono veramente preziosi per la carriera del giovane franco-armeno in cerca di successo.

Il resto è noto. Tornato in Francia preceduto dall'eco delle affermazioni ottenute sui palcoscenici d'oltre oceano, Charles iniziò una fase decisiva per la sua carriera. Le sue canzoni, tra cui ricordiamo «Il bailler et dormir», «Je hais les dimanches» e «J'ai perdu la tête» andarono a ruba nei più quotati locali parigini. I suoi dischi si vendevano ormai a centinaia di migliaia di copie. Così, in pochi anni, è diventato ricco e famoso.

Gino Barni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. bigliett. salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.
Auditorium di Torino: domani ore 21 Concerto Sinfonico, p. 33. Direttori: Mario Rossi e Ruggero Maghini; violinista A. Stefanato.

Alcione: Riv. Crovetto-Conty Dancers-Villalba 15, 18 e 21,15.
Fortino: Rivista 15, 18 e 21.
Maffei: «Spettacolissimo '62» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 15-18-21,15.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Bagatelle Everlasting Club: 21-3 Whisky a gogo più tutte per Cavoretto 2, tel. 679-878) locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-322): 15,30 e 21-1 Compl. D'Anfri-Boccaccio; d. Sergio Garlatto.
Al Nirvana: 16-21 Compl. I Cugini.
Birichinadoli Lotrario: 16-21 Piero Fusano; Scuola ballo gratuita.
Brasc: 16 e 21 Orchestra T. 04.
Castellino: 16 e 21 Compl. Daviano.
Chalet Valentino: 16 e 21 Bortesilli.
Eden: 16,30 e 21 I Solisti Ignoti.
Faro: 16 e 21 Whisky a gogo.
Fortino: 16 e 21 Orch. Mabelli.
Gaudio: 16 e 21 Orch. The 4 Gio.
Gay Sala: 16,30 e 21 Elio Gori.
Gay Villa: Whisky a gogo, corso Moncalieri 55; 21; fest. 16 e 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 Chi-Co-Cha.
La Cicala Danse (Ristorante Cavoretto): 16 e 21 Ferrarone.
I a Paris: ore 16 e 21 Gualdi jr. Canta Andrea Mingardi.
La Serenella: 16 e 21 H. Ferraris.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): oggi inaugurazione sala estiva ore 16 e 21.
Massena Danze: 16 e 21 Lanfranco; cant. N. Genovese-F. Franchi.
Monkey Club Whisky a gogo (via Gramsci 15): ore 21; fest. 17-21.
Pagoda Danze: 16 e 21 Gianni e I 5 della Torre. Canta A. Mauro.
Parco Europa Ristor., t. 690-363.
Principe: 15,30 e 21 Orch. I 4 Half.
Sambray Whisky, C. Felice 40; 21.
Trocadero: 15,30-21-1 Bruno Clair.
Whisky Notte (Collin, 687-565); 21.

Chatham (tel. 48-346 - 516-789): Attrazioni. Orchestra I Filosofi.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Le Ferroquet (via Goito 16): Attrazioni. Orchestra I 5 Cirus.
Moulin Rouge (p. Carlina, telefono 44-270): Attrazioni internazionali.
Taverna Alta, t. 547-533: Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Estate e fumo» tech. Laurence Harvey, Geraldine Page. Vietato minori 16 anni. Ult. 22.
Astor: «Venere selvaggia» Jeanne Valerie, Carlos [illegible], colori.
Corso: «Pirati del fiume rosso» col. K. Mathews, G. Corbett, C. Lee.
Cristallo: «La vita intima di Adamo ed Eva» colori M. Rooney.
Doria: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Pavlow.
Ideal: «I cavalieri del nord-ovest» techn. John Wayne, V. McLaglen.
Lux: «Un branco di vigliacchi» Pascale Petit, Roger Moore.
Nuovo: «I tre moschettieri» sc. colori M. Demongeot, G. Barray. Ultimo giorno.
Romano: «All'armi, siam fascisti!».
Vittoria: «Mondo caldo di notte» colori Mac Ronay, B. Rosau.

Alfieri: da domani ore 16,30 e 21 grandi spett. musicali. Sullo schermo «Vacanze d'inverno». Ap. 14,00.
Ariston: «Mondo cane» technic di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi.
Augustus: «Senilità» di Mauro Bolognini, Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «L'affondamento della Valiant», con John Mills.
Nazionale: «Gerarchi si muore» techn. scope, R. Vianello, Franco Franchi, C. Ingrassia, H. Chanel.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, tech. Ap. 14. Ult. 21,30.

Alexandra: «Fanny» colori, Leslie Caron, Horst Buchholz.
Capitol: «Fanny» colori, Leslie Caron, Horst Buchholz.
Faro: «Fanny» colori, con Leslie Caron, Horst Buchholz.
Fiamma: «Vendetta di Ursus» sc. tech. S. Burke 2a vis. assoluta.
Hollywood: «Ursus e la ragazza tartara» Yoko Tani, Manni tec.
Maffei: «Spettacolissimo '62» Riv. Mario Ferrero - Nella Colombo: ore 15, 18 e 21,15. Film: «Fernandel scopa e pennello».
Massimo: «Sansone» technic. scope Brad Harris, Brigitte Corey.
Odeon: «Il medico delle donne» G. Bramieri, V. Fabrizi. Vietato.
Principe: «Ursus e la ragazza tartara» tech. scope. Yoko Tani, Ettore Manni.
Statuto: «Sansone» techn. scope, Brad Harris, Brigitte Corey.

Adriano: «Pepe» Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones, Kim Novak, Frank Sinatra techn. scope.
Alcione: «America di notte» tech. Rivista Crovetto-Conti Dancers-Villalba 15, 18 e 21,15.
Alpi: «Avventure topo Gigio» tec.
La Perla: «La mia geisha» scope techn. S. Mc Laine, Y. Montand.
Regina: «La spada dell'Islam» Lubna Abd El Aziz, F. Lelli colori.

Asti: «Soliti rapinatori a Milano» J. Samard, F. Fabrizi. Apert. 14.
Craveanna: «La lettera non spedita» T. Samoilowa. Ap. 14,30.
Olimpia: «Via segreta» Widmark.
Po: «I nomadi» tec. R. Mitchum.
P. Nuova: «La casa delle 3 ragazze» e «Kasim furia dell'India».
S. Felice: «Maciste alla corte del Gran Khan» scope techn. Gordon Scott, Yoko Tani. Apertura 14.

Eporia: «La schiava di Roma» tec. sc. R. Podestà, G. Madison.
Giardino: «Pepe» technicolor scope Cantinflas, S. Jones.
Madonna Buon: «Passaggio a Hong Kong» C. Jurgens, O. Welles col.
Mirafiori: «La spia del secolo».
S. Rita: «Figlio del corsaro rosso» sc. colori Lex Barker, S. Lopez.
Vinzaglio: «La viaccia» Claudia Cardinale, J. P. Belmondo. Viet.

Araldo: «Spartacus» techn. Kirk Douglas, L. Olivier, S. Simmons. Apertura 12; ultimo 21,45.
Eliseo: «Re di Poggioreale» Ernest Borgnine, V. Samson.
Fréjus: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff.
Nuovo: «Tom e Jerry nemici per la pelle» technicolor scope.
Sanpaolo: «Il giardino della violenza» con Burt Lancaster. Viet.

Arlecchi: «Bellezze sulla spiaggia» techn. W. Chiari, S. Mondaini.
Bologna: «Capitano di ventura» tec.
Corallo: «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti. Viet. minori 16 anni.
Eridano: «Il grande spettacolo» E. Williams, C. Robertson techn.
La Salle: «Come prima» techn. sc. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Orione: Vendetta maschera di ferro.
V. Veneto: «Spada senza bandiera».

Astra: «Briganti italiani» Vittorio Gassman, Ernest Borgnine.
Bernini: «Un cavallo per Cinzia» techn. Sophia Loren, C. Grant.
Elios: «Totòtruffa '62» Totò.
Esedra: «Robin Hood e i pirati».
Excelsior: «Le vie segrete» con Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Massena: «Per favore non toccate le palline» S. Mc Queen, sc. color.
Odeon: «La donna dei faraoni» L. Cristal, P. Price sc. technic.
Star: «Giardino della violenza» Burt Lancaster, D. Merrill.

Adua: «Fernandel scopa e pennello».
Varietà: Richard-Jole Teatro.
Aurora: «Quercia dei giganti» tec. Van Heflin, Susan Hayward.
Brescia: «Furia dei barbari» col. Rossana Podestà, E. Purdom.
Châtillon: «Stella di fuoco» con Elvis Presley.
Edelweiss: «Rivolta degli schiavi» scope technic. Rhonda Fleming.

Ferrino: «Adorabili bugiarde» e nuova Rivista ore 15, 18 e 21.
Lanteri: «Leone Amalfi» Gassman.
Maior: «Il 5° eroe» T. Curtis.
Nord: «Psyco» Anthony Perkins, Janet Leigh, John Gavin.
Palermo: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati colori.
Sociale: «I magnifici tre» Ugo Tognazzi, W. Chiari, R. Vianello.
Zenit: «Un generale e mezzo» sc. techn. Danny Kaye, D. Winter.

Baretti: «Dannati e gli eroi» tec.
Cabiria: «La baia dei pirati» Peter Cushing, John Fraser tech. sc.
Colosseo: «I 300 di Fort Canby» R. Boone, Luana Patten, A. O'Connell scope technicolor.
Continental: «I briganti italiani» E. Borgnine, Gassman, Schiaffino.
Flora: «I dannati e gli eroi» tec. Jeffrey Hunter, C. Towers.
Italia: «Il mondo di notte n. 2» in technic. Vietato ai minori.
Moderno: «Aquile di Stalingrado» e «Fontana di Trevi» technicolor.
Piemonte: «La [illegible] del secolo» T. Holtzmann, H. O. Meissner.
S. Carlo: «Leone di Sabbionia» G. Thomalla, Helmut Schneider, tec.
Spezia: «Terrore dei mari» scope techn. Dan Megowan, E. Danieli.

Diana: Complice segreto, Granger.
Dora: «Il sentiero degli amanti» techn. S. Hayward, J. Gavin.
Roma: «La notte» M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti.
Umbria: «Soldati a cavallo» Holden.

Alba: «Tomahawk scure di guerra» tec. Van Heflin, Y. De Carlo.
Ambra: «Salvatore Giuliano».
Apollo: «Carabiniere a cavallo», Nino Manfredi, Annette Stroyberg.
Cafasso: «I tre banditi» Randolph Scott scope colori.
Edera: «Una notte movimentata» techn. S. Mc Laine, Dean Martin.
Locarno: «Il marchio del rinnegato» techn. R. Montalban, Charisse.
Lux Iris: «Leoni scatenati» scope Claudia Cardinale, J. C. Brialy.
Marilù: «Doppio segno di Zorro» Clayton Moore e «La canzone del destino» con Claudio Villa.
Pio XI (Lucento 3): «Forte del massacro» sc. colori Joel McCrea.
Splendor: «Un generale e mezzo» sc. techn. Danny Kaye, D. Dors.

Consegnato ieri sera a Vercelli

Un «Viotti d'oro» a Ferruccio Tagliavini

Il celebre tenore ha chiuso la stagione lirica primaverile cantando in «Un ballo in maschera»

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

Ieri sera, a Vercelli, in occasione della chiusura della stagione lirica comunale di primavera, organizzata dalla società del Quartetto di Vercelli, è stato consegnato il «Viotti d'oro» al tenore Ferruccio Tagliavini, che in oltre venti anni di carriera, ha riscosso successi in tutti i teatri del mondo, entusiasmando anche recentemente con una brillante interpretazione, il pubblico di New York.

Il «Viotti d'oro» è il riconoscimento che ogni anno, dal 1958, viene attribuito a coloro che fra gli interpreti (cantanti, concertisti e danzatori) e fra i compositori italiani e stranieri abbiano particolarmente onorato l'arte musicale nel mondo. E' l'unico «Oscar» musicale oggi esistente in campo internazionale e viene attribuito in base a segnalazioni che pervengono da una apposita commissione formata da personalità del mondo della musica e della critica in Europa ed in America.

L'alto riconoscimento vercellese ha premiato giustamente la brillante carriera del cantante emiliano che non disdegnò in passato di mettere al servizio del cinema le sue prestazioni canore. Ferruccio Tagliavini, nato a Reggio Emilia nel 1914, è considerato uno dei maggiori esponenti dell'arte italiana del «bel canto». Iniziò la sua carriera vincendo il primo premio nel 1938 al Maggio Musicale Fiorentino, debuttando poi nello stesso anno nella parte di «Rodolfo» ne «La Bohème». Da allora cantò in tutti i più importanti teatri del mondo, dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York, dove venne scritturato come tenore principale. Memorabili le interpretazioni di Tagliavini nell'«Elisir d'amore» ed in «Amico Fritz».

Il nome di Ferruccio Tagliavini si è aggiunto a quelli che già a Vercelli ebbero, negli anni passati, tale riconoscimento. Nel 1958 la scelta, per l'assegnazione dell'«Oscar», cadde sul soprano Renata Tebaldi e sul tenore Giuseppe Di Stefano; nel 1959 sul mezzosoprano Giulietta Simionato e sul tenore Mario Del Monaco; nel 1960 sul baritono Aldo Protti, sul maestro Mario Rossi e sulla orchestra sinfonica della Rai di Torino; nel 1961 sul pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Oltre a Tagliavini, nel corso dell'anno corrente, il «Viotti d'oro» dovrebbe essere conferito anche al soprano Anna Moffo ed al tenore Franco Corelli. Ciò avverrà probabilmente in occasione della stagione lirica autunnale.

Come abbiamo detto, con la premiazione di Tagliavini si è conclusa la stagione lirica primaverile. E' stato lo stesso tenore a dare vita con Aldo Protti, Carmen Marco e Lucia Danieli ad «Un ballo in maschera», felice finale di una stagione veramente eccezionale e che ha visto sfilare sul palcoscenico del teatro Civico artisti di provata esperienza e giovani speranze uscite dal concorso «Viotti» e dalla scuola di perfezionamento del locale liceo musicale.

Walter Nasi

STASERA AL CINEMA

Seduzioni terrestri e tentazioni bibliche

MONDO CALDO DI NOTTE, di Renzo Russo. Documentario, italiano, grande schermo a colori. Cinema: Vittoria.

(a. bl.) - Uscito uno ma i film, che sull'onda del successo in parte inatteso di Europa di notte, i nostri produttori sfornano a getto continuo, non è davvero un'impresa disperata come quella di trovare per essi un titolo di sicuro richiamo. Questo centone di spogliarelli, furie e ritmi sudamericani messo insieme da Renzo Russo s'intitola, abbastanza semplicemente, Mondo caldo di notte ma già vediamo annunciati, tra i film in preparazione, ingegnose combinazioni come «Follie di notte» o addirittura «Notti e donne nel mondo».

Insomma, la voga continua e non vi è dubbio che sarà sfruttata fino all'osso. E' quindi inevitabile che la qualità del prodotto vada sempre più scemando; non abbiamo ancora toccato il fondo, ma presto lo toccheremo. Accontentiamoci perciò del «meno peggio» offerto dal film odierno nel quale alcuni quadri (lo spogliarello della bionda «Punpie» tra le tigri di Dario Togni, una sfrenata «macumba» girata nei sobborghi di Rio), alternandosi ad altri più mondani e consueti, permettono ancora di sopportare sequenze francamente scadenti come la lubrica danza di Lucana con un poco attraente pitone.

LA VITA INTIMA DI ADAMO ED EVA («Private Lives of Adam and Eve») di Mickey Rooney e Albert Zugsmith, con Mickey Rooney, Mamie Van Doren, Fay Spain, Paul Anka. (Cinema Cristallo).

(a. v.) — Non c'è molto spirito in questo filmetto, metà commediola moderna e metà evocazione, più ridicola che biblica, del Paradiso terrestre e dei suoi due primi disubbidienti abitatori. La commediola moderna, nella quale viene inserito a mo' di sogno un pezzo — a colori — superficialmente e hollywoodianamente dedotto dalla Sacra Scrittura («Primo libro di Mosè, III: 1 e 24»), ha come protagonisti moglie e marito prossimi al divorzio sebbene non proprio disamorati l'uno dell'altra. Tanto è vero che il sogno accennato, e da entrambi fatto, è tale da indurli a mutare di parere per il modo come esso illustra ciò che capitò, nel giardino di Eden ai progenitori dell'umano genere dopo ch'essi furono maledetti dal Signore per avere mangiato «di quel frutto» a tutti noto.

Mickey Rooney che nella parte all'interno biblica è un esagitato demonio tentatore, in quella moderna è un doppione a cui riesce male la conquista dell'Eva contemporanea, impersonata costei, al pari di quella della Genesi, da una Mamie Van Doren in funzione di bionda pin-up e basta.

BRUNA LELLI applaudita oltre Atlantico

Ha cantato "La novia,, davanti al suo autore

La giovane cantante si trova nel Messico da oltre un mese - Storia di un matrimonio che (per ora) non si farà

Milano, giovedì sera.

Finalmente Bruna Lelli è riuscita a dimagrire. Tutti avevamo notato, e sottolineato nei nostri frivoli pezzi, che al Festival di Sanremo la graziosa e giovane cantante romagnola, ribattezzata «la Venere tascabile», stava diventando di un formato super-tasca.

Ma adesso Bruna ha ritrovato la flessuosa linea di un tempo. «Come ha fatto?» chiederanno ansiose le signore, sempre in lotta con particolari e farinacei. Semplice: mangiando le strane cose che le servono nei ristoranti messicani... Andate dunque a Mexico City e potrete dimagrire! Nello stesso piatto vi sciorinano minestra, carne, verdura, formaggio, il tutto guarnito da salse locali che hanno un effetto benefico per la linea.

Bruna Lelli si trova laggiù da più di un mese; ha debuttato al Teatro Blanquita il 21 aprile ottenendo un vivissimo successo. Fuori, scritte luminose vi dicono scintillando: «Triunfadora en el Festival de la cancion de Sanremo» e un settimanale, dopo la sua prestazione nello show che la televisione messicana le ha affidato, ha scritto: «Es una delicia escuchar a Bruna Lelli». Si è affermata non solo nel repertorio delle melodie nostalgiche italiane che all'estero vanno sempre, ma nella La novia, che coraggiosamente ha interpretato davanti al suo compositore, Prieto. Ora attende Caterina Valente, e sarà lei stessa a presentarla nella sua trasmissione televisiva. Poi andrà in Cile, in Argentina e infine nel Venezuela.

Pensiamo possa interessare come iniziò l'avventura transatlantica della nostra cantante, felice dal lato professionale ma un po' contrariata per aver dovuto rimandare ancora una volta il suo matrimonio con Roberto Olivares, figlio del noto compositore di Tornerai e altri motivi di successo. Tre mesi fa, lei e Roberto avevano deciso di sposarsi al più presto.

Ma arriva un telegramma galeotto dal Messico. Dice: «Parta il 17 da Linate. La vogliamo qui il 21 per una trasmissione televisiva con Nilla Pizzi». Bruna non sa che pesci pigliare: l'offerta l'attrae, poi consulta l'orario aereo e si conclude che, in fondo, basterà rinviare il «sì» di una settimana. Segue però un altro dispaccio: «Confermiamo scrittura Bruna Lelli al Messico per un mese». Laconico, ma perentorio.

La «venere tascabile» torce il nasino e comincia a meditare: «Vendere migliaia di dischi in un paese americano non è cosa da niente... Ma che peccato! E il povero Roberto!». Mentre sta pensando giunge un'altro — è la terza — missiva gialla: «Proponiamo seguenza in Argentina per serie trasmissioni televisive 15 giorni». Si discute, si soppesa il pro e il contro, passano così due o tre giorni e chiude il ciclo un telegramma decisivo: «Dopo Argentina scrittura certa in Venezuela per altri 15 giorni».

Totale: due mesi, allungabili. Bruna, partendo, si sentiva proprio la Lucia Mondella [illegible]. Oggi si consola scrivendo al fidanzato lunghe lettere.

Adele Gallotti

Bruna Lelli al teatro Blanquita di Mexico City con il compositore Prieto, l'autore di «La novia»

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 26 maggio 1962:

TORINO: 25 (da 87); 83 (80); 75 (71); 42 (65); 26 (60); 59 (57); 14 (56); 60 (50); 53 (48); 80 (47).
BARI: 20 (da 87); 65 (75); 13 (61); 80 (60); 73 (56); 3 (40); 47 (43); 22 (41); 63 (38); 35 (38).
CAGLIARI: 10 (da 100); 50 (64); 76 (61); 78 (50); 22 (48); 88 (44); 22 (38); 89 (34); 80 (33); 6 (30).
FIRENZE: 73 (da 98); 22 (94); 37 (86); 81 (74); 66 (61); 36 (60); 67 (54); 53 (54); 5 (49); 36 (47).
GENOVA: 30 (da 62); 53 (58); 4 (55); 16 (53); 28 (48); 34 (48); 44 (48); 18 (47); 34 (44); 67 (42).
MILANO: 83 (da 68); 37 (67); 62 (52); 5 (51); 81 (50); 48 (50); 40 (46); 89 (44); 51 (43); 63 (41).
NAPOLI: 19 (da 93); 28 (66); 13 (59); 72 (57); 49 (55); 71 (52); 58 (51); 40 (42); 75 (40); 30 (34).
PALERMO: 75 (da 90); 20 (80); 30 (56); 37 (53); 50 (53); 59 (42); 81 (40); 68 (37); 32 (37); 4 (36).
ROMA: 64 (da 106); 34 (102); 18 (88); 39 (63); 66 (56); 68 (48); 18 (46); 19 (45); 76 (47); 30 (41).
VENEZIA: 64 (da 87); 89 (75); 22 (69); 2 (55); 89 (53); 43 (50); 46 (50); 78 (48); 11 (48); 79 (45).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 2 sett.; Bari, 36; Cagliari, 10; Firenze, 71; Genova, 27; Milano, 6; Napoli, 23; Palermo, 28; Roma, 0; Venezia, 30.

Vertibili: Torino, 13 sett.; Bari, 39; Cagliari, 38; Firenze, 15; Genova, 12; Milano, 35; Napoli, 34; Palermo, 13; Roma, 14; Venezia, 9.

Cadenze: Torino, 8 (da 40); Bari, 0 (39); Cagliari, 9 (26); Firenze, 7 (34); Genova, 4 (39); Milano, 7 (26); Napoli, 5 (37); Palermo, 0 (36); Roma, 6 (50); Venezia, 8 (67).

Figure: Torino, 3 (26); Bari, 7 (53); Cagliari, 5 (30); Firenze, 4 (48); Genova, 4 (61); Milano, 1 (37); Napoli, 5 (34); Palermo, 8 (31); Roma, 3 (35); Venezia, 6 (44).

Decine: Torino, 30.na (89); Bari, 1.na (15); Cagliari, 80.na (22); Firenze, 80.na (26); Genova, 40.na (23); Milano, 50.na (99); Napoli, 80.na (26); Palermo, 60.na (30); Roma, 20.na (31); Venezia, 80.na (30).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Palermo: n. 14 da 560 sett.;

2° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Venezia: n. 78 da 752 sett.;

3° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Cagliari: n. 48 da 535 sett.;

4° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Firenze: n. 81 da 437 sett.;

5° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Bari: n. 39 da 428 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: 1 Gemelli: 3 a Torino (11, 88; 88, 66; 22, 11); 2 a Cagliari (44, 55; 44, 33); 1 a Milano (11, 66); 3 a Roma (11, 66; 55, 88, 77); 1 a Venezia (77, 66).

1 Vertibili: 1 v. a Torino (71, 17); 1 a Firenze (12, 21); 1 a Genova (48, 84); 3 a Palermo (63, 36; 49, 94); 1 a Roma (48, 84); 2 a Venezia (63, 36; 63, 36).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 26 (segno 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 52 (2); Roma, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 10 (1); Roma, 56 (X) e 34 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 75 volte su 200 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Venezia, 2; Napoli II, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (51 v.); Venezia, 1 (54); Napoli II, 1 (54).

s. m.

U L T I M E   N O T I Z I E

LA TREMENDA COLLISIONE ALLE 2,26 DI STANOTTE

L'allucinante spettacolo nella stazione di Voghera

Dall'ammasso di lamiere contorte un vigile del fuoco estrae una ragazza ferita (Foto Moisio)

Il recupero dei morti e dei feriti: uno dei cadaveri viene direttamente calato nella bara (Foto Moisio)

Ricupero fra [illegible] macerie dei morti e [illegible] feriti

(Segue dalla prima pagina)

bambino, i soccorritori si sono fatti largo con la fiamma ossidrica, hanno trovato una bimbetta [illegible] [illegible] anni, inebetita dall'orrore, schiacciata in [illegible] ai corpi di una donna e di un uomo, forse i suoi genitori, illesa.

E' stata portata via mentre sul marciapiede si allineavano le bare. Alcuni sacerdoti della città, fra cui il parroco del duomo, recitavano [illegible] preghiere dei defunti, impartivano gli [illegible] sacramenti.

[illegible] c'era nessuno intorno a piangere, non c'erano parenti che potessero aiutare nell'opera di identificazione. Man mano che i cadaveri venivano estratti dalla carrozza sventrata la tragica realtà assumeva forme strazianti. Erano quasi tutte donne, vestite dimessamente. I passeggeri dell'accelerato 1291 non erano gente ricca: lombardi e liguri che si spostavano per lavoro, o volevano tornare a casa per trascorrere il «ponte» [illegible] famiglia, per compiere insomma una modesta vacanza. Alcuni dicono che fossero sardi diretti al porto per imbarcarsi [illegible] la loro isola.

I loro bagagli non testimoniano di grandi risorse: valigie di cartone, di fibra, legate con i cordini, la cartella di un bambino aperta con i quaderni che spuntano, borse a rete con panini, frutta, thermos per il caffè. C'è qualche turista straniero, due [illegible] feriti portano nomi tedeschi.

Per ora nessuno è stato identificato. I cadaveri ritrovati finora sono stati suddivisi: tre sono all'obitorio dell'ospedale, gli altri 26 in quello del cimitero. Il [illegible] di Voghera, il cui sindaco prof. Cristiani è subito accorso insieme all'assessore avv. Gazella, al prefetto di Pavia Pagni, al questore Guida, al comandante dei carabinieri maggiore Reitano, ha disposto [illegible] entro la giornata di oggi tutti vengano raccolti [illegible] cripta del monumento ai caduti, sulla piazza della stazione.

L'inchiesta giudiziaria è [illegible] pieno svolgimento, condotta dal procuratore della repubblica dott. Manfra, il quale ha ordinato il fermo dei due macchinisti del merci investitore, che sarebbero rimasti miracolosamente illesi nel loro locomotore [illegible] dentro l'ultima carrozza del treno passeggeri.

Alle 9,30 di stamane, [illegible] ore dopo il disastro, il traffico [illegible] quasi completamente riattivato sulla linea.

Beppe Del [illegible]

Così il locomotore è penetrato nel treno

VOGHERA, giov. sera.

L'Ansa riferisce questi agghiaccianti particolari sulla collisione: il locomotore del merci si è incastrato nel[illegible] carrozza del treno [illegible] infilandosi tutto l'avantreno [illegible] lamiera come [illegible] stantuffo che ha [illegible] i sedili e la parte interna della carrozza, comprese le persone che gremivano anche il corridoio.

Si è così formato un terribile groviglio di corpi. La carrozza si è praticamente spaccata in due e si è sollevata verso l'alto schiacciandosi con il tetto contro la tettoia in cemento che copre l'inizio del marciapiede.

Il locomotore è stato tutto «ingoiato» dalla [illegible]. Il secondo carro del treno [illegible] si è [illegible] in verticale, finendo con le ruote sopra il [illegible]. Altri carri in coda al treno merci sono [illegible] [illegible] rotaie.

L'elenco dei feriti

Il primo elenco dei feriti, frammentario ed incompleto, comprende una cinquantina di nomi. Parte delle persone citate hanno riportato lesioni di [illegible] grave entità, curate ambulatorialmente. Per quelle ricoverate in ospedale la circostanza è espressamente indicata.

Baldo Bruna, di 16 anni, da Apricale (Imperia); Perfetti Arrigo, di 44 anni, da Cesate (Milano); Verganti Teresa, [illegible] 46 anni, da Milano; Desenzo Adolfo, di 63 anni, da Genova; Calari Luigia, di 75 anni, da Milano; Grassi Emma, di 63 anni, da Varese; Civardi Maria Vittoria, di 27 anni, da Milano; Fusè Angioletto, di 42 anni, da Legnano; Bauselli Gianfranco, [illegible] 29 anni, [illegible] Rho (Milano); Maffei Renato, di [illegible] anni, [illegible] Pontecurone; Patusco Antonio, di 32 anni, da Vicenza; Prandoni Angelo, [illegible] [illegible] anni, [illegible] Legnano; Rosselli Vinicio, di 36 anni, da Milano; Sgorbati Giuseppe, di 46 anni, da Pavia; Curti Bruna, di 34 anni, [illegible] Filighera (Pavia); Castagnoli Rosa, di [illegible] anni, da Dueville (Vicenza); Bosso Bianca, di 23 anni, da Dueville (Vicenza); Cuccoli Ugo, di 46 anni, da Milano; Guarnieri Antonio, di 33 anni, da Murano (Venezia).

Bonapol Renato, 24 anni, da Genova Sampierdarena (ricoverato in ospedale); Vergallini Roberto, 28 anni, da Milano; Gargaglione Domenico, da San Quirico Lucano (Potenza); Dattilo Domenico, 29 anni, da Genova; Bonotti Evelina, 42 anni, da Milano (ricoverata); Pedemonte Antonia, 75 anni, da Milano; Sollo Adriano, 21 anni, da Genova Sampierdarena; Altambri Maria, 57 anni, da Milano; Rocco Luciano, 21 anni, da Cusano Milanino (ricoverato); Nucera Saverio, 21 anni, da Reggio Calabria (ricoverata); Panner Lisa, 27 anni, da Basilea (ricoverata); Savermann Liselotte, 51 anni (ricoverata); Montanari (un bambino di 2 anni) da Bologna (ricoverato); Calvi Guido, anni 36; Colombo Antonietta, anni 76; Mariani Rosalba, [illegible]; Pedinotti Lucia, [illegible]; Tassoni [illegible], anni 39; Bruzzi Carlo, anni 58; Micheli Arturo, anni 58; Boccanni Renato, anni 36; Montanari Renzo, anni 22. Inoltre vi sono altre due donne di cui non [illegible] [illegible] [illegible] generalità.

L'amputazione «in loco» alla [illegible] imprigionata

VOGHERA, giovedì [illegible]

[illegible] [illegible] era [illegible] incastrata [illegible] le gambe; dopo [illegible] tentativi per estrarla, il primario traumatologico dell'ospedale di Voghera, professor Bergonzoli, ha effettuato «in loco» l'amputazione degli arti per poter liberare il corpo. Tuttavia la donna è deceduta poco dopo.

I sanitari stanno facendo continue trasfusioni alle cinque o sei persone vive che sono tuttora nell'interno del[illegible] [illegible]

La Mercouri a Roma

L'attrice greca Melina Mercouri, che ha terminato di girare in q[illegible] gi[illegible] il [illegible] «[illegible]», è giunta a Roma. Era con lei il suo [illegible] [illegible] (Telefoto)

Dopo il "lunedì nero,, [illegible] Wall Street

In vigorosa ripresa [illegible] Borsa valori di Londra

[illegible] in pochi [illegible] le [illegible] hanno recuperato un ammontare globale di centinaia [illegible] [illegible] di sterline - [illegible] Washington i consiglieri economici di Kennedy [illegible] i [illegible] del crollo dei giorni scorsi, [illegible] giudicarne le [illegible] e gli effetti [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] relazioni con la congiuntura economico-produttiva

LONDRA, giovedì sera.

La rilevante flessione dei titoli determinatasi martedì allo «Stock Exchange» è [illegible] seguita ieri da una vigorosa ripresa, tale che, in pochi minuti, [illegible] azioni hanno riguadagnato un valore globale di centinaia di milioni di sterline.

Gli azionisti hanno seguito il consiglio di lord Ritchie — presidente della Borsa di Londra — il quale, dopo il ribasso di martedì, aveva invitato i cittadini alla calma, affermando che il fenomeno aveva unicamente un carattere transitorio.

In tutti i settori [illegible] [illegible]cato azionario si è registrata, all'ora della chiusura, una grande animazione, e sono stati piazzati contemporaneamente ordini per l'acquisto di cinque o diecimila titoli [illegible] parte di piccoli e grossi investitori.

Il fenomeno — a detta degli operatori — sarebbe stato determinato dalla ripresa registratasi a Wall Street, e che ha avuto un immediato riflesso sui principali centri azionari [illegible] mondo.

Solo i titoli di alcune [illegible] le maggiori società inglesi, che [illegible] persero martedì un valore complessivo di [illegible] milioni di sterline, [illegible] riguadagnato ieri [illegible] [illegible] milioni di lire sterline.

A Wall Street l'odierna ripresa delle contrattazioni

[illegible] primo quadro della situazione

New York, giovedì sera.

La festività del Memorial Day, una delle più profondamente sentite dagli americani, che la trascorrono visitando le tombe dei [illegible] di guerra, non è stata osservata ieri nè a Wall Street nè [illegible] vari uffici o ministeri del governo di Washington.

A New York, dietro la facciata di marmo grigio e le colonne corinzie della Stock Exchange, è regnata un'animazione del tutto insolita per i giorni festivi. Le operazioni contabili sulle contrattazioni di martedì si sono concluse a tarda sera, e gli uffici dei massimi agenti di cambio ieri sono rimasti aperti. I brokers hanno dato consigli e suggerimenti ai loro clienti, incoraggiandoli all'acquisto dei valori che martedì hanno denunciato sintomi di ripresa e, selettivamente, di altri titoli tuttora in ribasso. [illegible] vecchio edificio della Borsa, questa mattina si attende [illegible] ansia la riapertura delle contrattazioni. Dall'odierno andamento si trarranno indicazioni sulla natura, puramente tecnica e «creativa», oppure origina[illegible] da un autentico risveglio [illegible] fiducia, della ripresa avviata martedì dal rialzo dei «titoli-pilota».

A Washington, i consiglieri economici [illegible] Kennedy [illegible]no rimasti quasi in permanenza nei loro uffici. Il loro compito è quello [illegible] analizzare i dati della perturbazione in Borsa e quelli del[illegible] congiuntura economico-produttiva, per rispondere ad un vitale quesito: è stato il crollo in Borsa, nelle cause e negli effetti, avulso dal contesto generale della situazione economica? Oppure [illegible] è da considerarsi un sintomo di incipiente recessione? O, infine, un episodio che, per indipendente dai dati obiettivi della situazione [illegible]nomica, [illegible] potrà [illegible] influire in [illegible] sensibile su questa?

Se lo studio degli economisti accerterà il collegamento fra il «panico» dei giorni scorsi e la congiuntura, presente o futura, l'amministrazione Kennedy [illegible] accelererà ulteriormente le misure fiscali e di stimolo agli investimenti. Se si giungesse dall'estraneità [illegible]pleta di quanto è accaduto a Wall Street con la situazione delle fabbriche, delle società e delle imprese grandi e piccole varie, invece, confermato, il governo potrà affrontare [illegible] più calma la situazione.

A Wall Street, alla luce delle cifre fornite martedì sera dalle telescriventi, con quattro ore e mezzo di ritardo rispetto al suono del «gong», è stato tracciato [illegible] primo bilancio delle «ore nere» e [illegible] quello della ripresa. Martedì, sono stati recuperati 13 miliardi e mezzo delle perdite, sul valore dei titoli, di 20 miliardi e 800 milioni di dollari registrate lunedì, le azioni trattate martedì sono state 14 milioni 750.000, appartenenti a 1339 società. Ma, martedì l'indirizzo della contrattazione è stato ben diverso da quello di lunedì: martedì, 630 quotazioni sono salite e 437 sono scese, mentre il giorno prima [illegible] [illegible] [illegible] se e solo 74 salite. L'indice «Dow Jones», [illegible] a 603,96, ha riguadagnato il 70 per cento della perdita del «lunedì nero».

Che cosa è accaduto dunque martedì, mentre 2231 curiosi affollavano la galleria riservata ai visitatori per [illegible] gli operatori indaffarati nella [illegible] [illegible] contrattazioni? Gli acquisti, da parte di istituti e società depositari di fondi privati, i consigli a comprare, dati da alcuni autorevoli agenti di [illegible], e un'ondata [illegible] acquisti da parte di «cacciatori d'affari», invogliati dai bassi corsi, hanno creato la corrente di compere e [illegible] tendenza al rialzo dei titoli più forti. I cosid[illegible] «blue chips», largamente [illegible] sostenuti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'inoltre, certe società hanno investito, nell'acquisto [illegible] proprie azioni svendute, parte del loro capitali in eccedenza, confermando così la sostanziale solidità delle aziende rappresentate nel mercato azionario.

Per altro, la ripresa di martedì non attenua che in minima parte le disastrose conseguenze della settimana di convulse ondate ribassiste.

I titoli più sicuri emergono dalla crisi in sostanziosa perdita (la «I.B.M.» da un massimo di 607 nell'ottobre a 398 nella chiusura di martedì; la «T. and T.» (telefoni da 139,875 a 108,50); quelli più vivaci, in cui il rapporto con i dividendi forniti appariva più incongruo, sono quasi dimezzati di valore (quelli della «Polaroid», per esempio, sono calati da un massimo di [illegible] nel 1961 a 141,75 nella chiusura [illegible] martedì).

Questo panorama di perdite riguarda un gran [illegible]mero di cittadini americani: un adulto su otto negli Stati Uniti, ha denaro direttamente investito a W[illegible] Street, mentre, attraverso gli [illegible] stanziati di fondi privati di pensione e delle compagnie di assicurazione, ciò che accade in Borsa finisce per interessare [illegible] quasi totalità dei cittadini. Di qui l'importanza delle previsioni: quelle ottimistiche preannunciano una stabilizzazione, mentre altre condizionano la ripresa a un miglioramento dei dividendi.

Un assioma borsistico vuole, infatti, che la gente investa per aumento di capitale quando il mercato è in rialzo, e per dividendi quando esso è in ribasso. La tendenza alla ricerca selettiva di titoli remunerativi è già in atto da qualche tem[illegible]: la ripresa sarebbe possibile, perciò, solo [illegible] il mercato risponderà favorevolmente a questo tipo di richiesta.

[illegible] alcuni osservatori sono pessimisti. L'esperto Tabell, della nota società borsistica Walston, prevede, assieme ad altri specialisti, una lenta ripresa fino a circa 710 dell'indice «Dow Jones», ma poi una nuova severa caduta.

La conclusione generale è, comunque, espressa [illegible] parole del gergo di Borsa, che il mercato «sarà un mercato di orsi e [illegible] di tori», cioè di operatori che non vogliono vendere [illegible] pelle dell'orso prima di averlo nel sacco» e non più di operatori irruenti e temerari.

Più che alla situazione della Borsa in senso tecnico, l'attenzione, le preoccupazioni e le ansie vanno però [illegible] futuro economico. Nessuno se la sente di fare una diagnosi che vada oltre la constatazione che i fattori obiettivi dell'economia sembrano normali. Ma ciò era anche nel 1929, e la New York Herald Tribune lo rileva con un espediente efficace: ripubblicando un editoriale apparso nei giorni del grande panico del [illegible] per rassicurare il pubblico [illegible] citare appunto il normale andamento — riscontrato anche a quel tempo — della situazione econo[illegible]-produttiva.

L'oscuro avvertimento della Tribune non trova in verità, molti consensi. Tutti riconoscono che l'economia americana degli anni '60 è molto diversa da quella dell'America prerooseveltiana. Nessuno oggi crede che un panico possa determinare una crisi, e c'è anche chi afferma che un crollo totale della Borsa non sia più tecnicamente possibile. I timori si appuntano, perciò, solo verso l'eventualità di una recessione, ma anche in riferimento a questa si rileva che il go[illegible] federale possiede oggi strumenti correttivi e di intervento che permettono di neutralizzare il fenomeno in un tempo relativamente breve.

u. p.

Inchiesta [illegible] Palermo per i 100 intossicati

Nessuno [illegible] essi, però, è molto grave - [illegible]nati di vomito [illegible] forti dolori [illegible] ventre dopo il pranzo alla [illegible] dei cantieri navali

Palermo, giovedì sera.

Ieri, com'è noto, un centinaio di operai dei «Cantieri Navali Riuniti» sono rimasti intossicati per avere ingerito cibi guasti che erano stati loro serviti alla mensa sociale la quale funziona all'esterno dei cantieri stessi. Gli operai, che [illegible] consumato il pranzo alle 13, sono stati colti da violenti conati di vomito e dolor al ventre circa quattro ore dopo. I primi sono giunti all'ospedale verso le 17 e da quel momento il numero d[illegible]i intossicati è andato aumentando, tanto che i [illegible] di g[illegible] al nosocomio sono stati costretti a richiamare i me[illegible] [illegible] [illegible] reparti e mobili[illegible] [illegible] assistenti sanitarie.

In proposito il medico provinciale prof. De [illegible], da [illegible] interrogato, ha dichiarato: «Si è trattato di un episodio [illegible] intossicazione alimentare verificatosi presso la mensa [illegible]o dei Cantieri navali, nelle prime ore pomeridiane. Sembra dai primi accertamenti che siano stati [illegible]piti circa un centinaio di operai [illegible] [illegible] quanti 53 risultano ricoverati all'ospedale della Feliciuzza e [illegible] altri a Villa So[illegible] [illegible] con sintomi caratterizzati [illegible] vomito, diarrea e lieve stato tossico generale. Nessuno dei degenti si t[illegible] in condizioni di gravità. Sono stati immediatamente disposti gli accertamenti al [illegible] [illegible] stabi[illegible] le cause dell'intossicazione ed accertare le eventuali responsabilità».

Porta il figlio [illegible] medico ed è ucciso [illegible] [illegible] sincope

Valenza Po, giov. sera.

Viva impressione ha destato in città l'improvvisa morte del rag. Elio Faccaro, ufficiale di stato civile presso il comune di Valenza. Il funzionario aveva accompagnato ieri mattina il proprio figlio Renato all'ospedale Mauriziano per una visita. Soffermatosi nell'atrio con un infermiere, il ragioniere si è improvvisamente accasciato. Subito soccorso è stato adagiato su un lettino, ma per lui non vi [illegible] più nulla da fare. Un attacco cardiaco lo aveva fulminato all'istante.

Condannato l'investitore di due [illegible] sulle strisce

Biella, giovedì sera.

L'operaio Bruno Trimboli, [illegible] 24 anni, da Occhieppo Superiore, è stato condannato dal pretore a 30 mila lire di multa e 4 mila di [illegible]nda, coi benefici di legge, per avere investito con la [illegible] due suore di carità [illegible] strisce pedonali. Le due religiose, suor Maria Ferdinanda Rota e suor Imelda Elisa Ferrarini, appartenenti all'Ordine delle piccole serve dei malati poveri, [illegible] del 10 ottobre 1960 stavano attraversando via Ivrea, alla periferia della città, per raggiungere la chiesa di S. Biagio: la prima riportò lesioni superficiali, [illegible]tre suor Imelda guarì dopo due mesi. L'investitore ha sostenuto che l'incidente era stato provocato da un attimo di indecisione delle religiose, ma il pretore l'ha ritenuto colpevole perchè, approssimandosi al passaggio zebrato, egli avrebbe [illegible] moderare la velocità e comportarsi con maggior prudenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

IL PIANO DEGLI SCIENZIATI AMERICANI PER LA CONQUISTA DEGLI SPAZI

Nel 1963 un satellite con due cosmonauti ruoterà per sette giorni intorno alla Terra

Fra il [illegible] e il '70 prevista l'impresa colossale: il lancio di tre uomini insieme sulla Luna - Ma prima si dovranno compiere [illegible] numerosi esperimenti spaziali e perfezionare i procedimenti per il montaggio e volo di astronavi - Quest'anno gli Stati Uniti lanceranno [illegible] scientifici, 84 [illegible] sonda interplanetari e un prodigioso satellite meteorologico che segnalerà immediatamente tutti i perturbamenti atmosferici sul nostro globo - Fra pochi [illegible] Europa e America saranno collegate televisivamente - Per realizzare i suoi progetti la «Nasa» spenderà [illegible] miliardi di lire in un anno

Roma, maggio.

Le corrispondenze da New York, da Washington e da Capo Canaveral che narrano in dettaglio l'avventura (a conti fatti assai più [illegible], vivacizzata e drammatica di quanto sembrasse in un primo momento) del cosmonauta Malcolm [illegible] Carpenter, hanno assunto un tono decisamente allarmante e sconcertante; [illegible] forse il contraccolpo dell'emozione che per un'ora (chi dice mezz'ora) ha tenuto il mondo con il fiato sospeso, quando il cosmonauta taceva e, da terra, si rilevava con angoscia che l'Aurora VII stava preparandosi al grande tuffo nell'atmosfera con un'inclinazione sbagliata, fatto sta che in questi giorni si parla apertamente di disorientamento [illegible] stato maggiore della Nasa, di rinvio dei programmi spaziali americani [illegible] l'impossibilità di stabilire se quanto è accaduto [illegible] il volo di Carpenter è da attribuirsi alla macchina o all'uomo, e via di seguito.

Senza voler fare gli ottimisti a tutti i costi, siamo convinti che gli Stati Uniti ritroveranno assai [illegible] il loro equilibrio e daranno corso, magari con un po' di ritardo, ai previsti programmi spaziali. Riteniamo [illegible] tanto che [illegible] sia né fuori luogo, né intempestivo, parlarne, beninteso, distinguendo fra programmi spaziali a raggio relativamente limitato, e programmi a largo raggio; così come occorre distinguere fra programmi di imminente attuazione e programmi ancora [illegible] carta, o allo [illegible] nei vari laboratori.

Fra i programmi progettati per l'anno in corso v'è quello di un volo orbitale [illegible] oltre ventiquattro ore, che dovrebbe aver luogo in ottobre; in vista di ciò gli ingegneri della McDonnel Aircraft Corporation, [illegible] già all'opera per modificare la capsula Mercury, e [illegible] dubbio terranno nel debito conto le esperienze di Carpenter; il che porterà qualche ritardo nello svolgimento del relativo programma.

Non dimentichiamo che, se è vero che già [illegible] al [illegible] punto presente, al ritorno dalla sua impresa, l'opportunità di eliminare totalmente alcuni apparati automatici di bordo, è altrettanto vero che il veicolo spaziale Mercury è un complesso meccanico con parecchi chilometri di cavi, che una volta uscito dalla linea di montaggio della [illegible] Aircraft [illegible] può essere modificato senza che si rischi di compromettere la funzionalità dei diversi dispositivi e l'elevato grado di sicurezza [illegible] impianti.

[illegible] che si sta facendo, in vista del volo progettato per ottobre, è aumentare l'autonomia del veicolo, cioè la provvista di ossigeno (sembrerebbe che, nel [illegible] di Carpenter, a un certo momento l'erogazione sia stata difettosa; [illegible] spiegherebbe il suo malessere durante l'ultima orbita), la quantità di energia elettrica per gli impianti di condizionamento dell'aria ambiente e di segna[illegible] di sicurezza, e la quantità di acqua ossigenata per gli ugelli di manovra dell'assetto in orbita.

Le esperienze che verranno raccolte con i voli del «progetto Mercury» serviranno per la messa a punto di un [illegible] programma della «Nasa» che prevede, a partire dal secondo semestre dell'anno prossimo, il lancio di veicoli con [illegible] uomini a bordo, anziché uno, destinati a rimanere in orbita per parecchi giorni, fino a un massimo di sette. Il relativo progetto si chiama Gemini, dal nome del veicolo [illegible] è una versione più grande e pesante della capsula Mercury. Fanno parte di tale progetto anche gli studi per il perfezionamento dei procedimenti di «attracco» in orbita, cioè per il montaggio e volo di un'astronave mediante due o più [illegible] spaziali; se si riuscirà a perfezionare la tecnica di «appuntamento» orbitale (si sa che, in orbita, gli oggetti navigano [illegible] insieme, indipendentemente dalla loro forma e dal loro peso; si tratta dunque di «insistere» i diversi pezzi l'uno accanto all'altro, onde procedere poi al montaggio) verrà quasi certamente anticipata la [illegible] (1970) fissata per l'invio dei primi [illegible] rismi sulla Luna.

Se tuttavia le esperienze preliminari di «attracco» in orbita dovessero fallire, i tecnici americani hanno pronta una soluzione di riserva, consistente nel lancio di un razzo due volte più potente del Saturno, che sarà in grado di superare agevolmente la distanza Terra-Luna e di ricevere alla sua base terrestre dopo un certo tempo.

C'è poi il «Programma Apollo» che ha in progetto un veicolo capace di trasportare, sempre sulla Luna, un equipaggio di tre uomini; come fasi preliminari di tale impresa sono previsti per il 1964 alcuni voli orbitali intorno alla Terra, altri, nel 1966, intorno alla Luna e, finalmente, il volo che permetterà ad alcuni cosmonauti di mettere piede sul nostro satellite naturale, fra il [illegible] e il 1970.

Allo scopo di accelerare la produzione dei modelli perfezionati del potentissimo vettore lunare, l'ente spaziale americano ha chiesto al congresso lo stanziamento di 589 milioni di dollari (oltre 365 miliardi di lire) per il periodo 1° luglio 19[illegible] giugno 1963; cifra favolosa [illegible] soltanto in [illegible] assoluto, ma anche in senso relativo, se si pensa che per il Nova (un [illegible] che svilupperà una spinta di cinque milioni e mezzo di chili, circa dieci [illegible] superiore a quella dell'Atlas) sono stati chiesti appena 164 milioni di dollari (quasi cento miliardi di lire).

Oltre ai voli astronautici, il programma spaziale americano prevede quest'anno il lancio di 14 satelliti scientifici e sonde interplanetarie, due delle quali (il lancio dovrebbe [illegible] luogo questa estate, epoca in cui la distanza Terra-Venere [illegible] minima), destinate all'osservazione del «bel pianeta che ad amor conforta». Il veicolo spaziale, il Mariner, del peso di quasi mezza tonnellata, si porterà a 66 mila chilometri di distanza da Venere, onde studiarne la temperatura, la composizione dell'atmosfera [illegible] possibilmente, della superficie; il Mariner inoltre studierà, con la sua complessa e perfezionatissima apparecchiatura scientifica, anche i fenomeni che avvengono nello spazio compreso fra le orbite solari di [illegible] e della Terra.

Fra i satelliti scientifici menzioneremo [illegible] i sette della serie Explorer, che verranno lanciati entro l'anno per l'ulteriore raccolta di informazioni sul campo magnetico terrestre, sui raggi cosmici; sulle micrometeoriti e [illegible] fasce di Van Allen; informazioni indispensabili alla realizzazione e allo sviluppo dei voli interplanetari dell'uomo. Sempre durante il 1962, verranno [illegible] «iniettati» nello spazio [illegible] razzi-sonda per l'esplorazione dell'«ionosfera», delle correnti ad altissima quota e delle radiazioni che [illegible] una [illegible] nell'atmosfera, provenendo dalle più diverse sorgenti.

Finalmente, gli Stati Uniti procederanno quest'anno al lancio dei primi satelliti in grado di collegare televisivamente l'Europa e l'America, di ritrasmettere cioè dall'uno all'altro continente brevi programmi televisivi. Fra le «stazioni ripetitrici» spaziali vanno ricordate il relay (contenente impianti elettronici miniaturizzati), e il telestar, primo satellite artificiale finanziato da privati.

Termineremo la nostra breve rassegna accennando al Nimbus che dovrebbe [illegible] lanciato nel quarto [illegible] dell'anno in corso: si tratta di un satellite più grande e complesso del Tiros e che presenterà [illegible] questi enormi vantaggi. Mentre il Tiros (satellite meteorologico) infatti, è rivolto verso la Terra soltanto per un certo periodo della sua ro[illegible]ne intorno al globo, il Nimbus vi sarà rivolto 24 ore su 24, e potrà quindi ricevere a qualsiasi momento dalle stazioni terrestri l'ordine di riprendere fotografie di nubi [illegible] di sopra di una determinata regione, e magari nella stessa [illegible]ità dove sta formandosi un ciclone.

Due Nimbus immessi su orbite polari [illegible] Thor-Agena saranno in grado di fornire informazioni dettagliate e precise sulle condizioni e sulla distribuzione delle coltri nuvolose in qualsiasi punto della Terra, ogni [illegible] ore; si tenga presente infatti che il Nimbus sarà fornito di telecamere con un alto potere risolvente, e di dispositivi «all'infrarosso» tanto perfezionati da poter «vedere» la coltre di nubi anche nelle [illegible] in ombra della Terra.

Vorremmo ora accennare agli sforzi compiuti dagli americani sul terreno della preparazione e della costruzione di motori e di generatori nucleari per le imprese spaziali a largo raggio; [illegible] trattandosi di un argomento che [illegible] si può esaurire in poche parole, ne rimandiamo l'illustrazione ad un prossimo articolo.

Gilberto Severi

Bellezze in costume da bagno a Beirut

Un gruppo di candidate al titolo di «Miss Europa» posa per i fotografi a Beirut in costume da bagno. Indicata dalla freccia è la rappresentante italiana, Franca Cattaneo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Misterioso [illegible] di [illegible] visto nel [illegible] di Perugia

Perugia, giovedì sera.

Numerose [illegible] hanno notato la scorsa notte formarsi sul cielo, sereno e punteggiato di stelle, un grande cerchio luminoso, simile al fuoco. La traccia luminosa, [illegible] a quella lasciata di giorno dai reattori, è stata vista piegarsi in direzione sud [illegible] Assisi, perdendo gradatamente la [illegible] rossa intensità fino a prendere un colore arancione per poi dileguarsi.

Il fenomeno sarebbe durato circa mezz'ora. Fra coloro che hanno assistito alla [illegible] del cerchio di fuoco è il signor Pietro [illegible]sini. Il quale si trovava sulla terrazza della propria abitazione in [illegible] della [illegible]cara, quando la sua attenzione è stata attratta dalla striscia rossa che [illegible] assumendo forma circolare. «Una [illegible]» è stata la definizione data a questa [illegible]parizione dal commerciante Fernando Novelli che, insieme con la moglie, si trovava in piazza Trinità.

Spiccioli

[illegible] e bianco

«Lungi dall'essere un materialista, l'americano mi sembra essere nel mondo moderno come un idealista deluso. Egli si vede come il Don Chisciotte del nostro tempo. Egli lasciò il suo villaggio come raddrizzatore di torti, per liberare nazioni schiave, per aiutare paesi sottosviluppati, per offrire al mondo intero il suo tipo di vita che egli giudicava il migliore. Egli diede per questa causa il suo sangue e il suo denaro. Egli subì gravi scacchi e incontrò non soltanto poca riconoscenza [illegible] ma [illegible] conflitti. Perché?

«Innanzi tutto, perché il [illegible] non è un sentimento molto diffuso; in seguito, perché egli non era bene informato sui costumi e i desideri di coloro che [illegible] di modo che offriva il suo aiuto in maniera maldestra. Qualche volta egli caricava mulini a vento; qualche altra strappava [illegible] sigaretta a un seduttore, dal quale [illegible] sognava di essere sedotta. Infine, falliva perché la sua tendenza naturale lo portava agli estremi. Egli mancava di sfumature. Gli americani vedono il mondo in *nero e bianco*.

«Io mi ricordo di essere stato un giorno convocato da un produttore di film che voleva mostrarmi un film su George Sand. Lei me rappresentava come una fascista. Io gli dissi: — Fascista, George Sand? Prima di tutto questa parola non esisteva, e inoltre le opinioni di George Sand erano opinioni rivoluzionarie. Perché fascista? — Ah! fece lui. C'è una ragione: il nostro pubblico ama che le cose siano chiare. Un essere è buono o cattivo. George Sand [illegible] donna adultera, dunque deve essere fascista...» (*André Maurois*).

Le vie della fortuna

«Pushkar (India) è un lago talmente [illegible] che [illegible] è lecito spegnere dentro le sue acque, o sulle sue rive, nessuna vita, neanche quella di un coccodrillo, mangiatore di uomini; ogni anno, una dozzina di pellegrini scompaiono fra quelle tremende mascelle. Essere divorati da un coccodrillo a Pushkar è ritenuto fortuna» (*Aldous Huxley*).

Stile tropeziano

La nostra epoca ha dato vita a [illegible] «stile tropeziano», cosiddetto da Saint Tropez (Francia) quantunque circolasse abbondantemente anche altrove. Questo stile — secondo Thierry Maulnier — comporta [illegible] idee ispiratrici differenti: si tratta di attirare l'attenzione del buono e del meno buono gusto su i [illegible] vestimentari imposti alle nudità dal co[illegible] e dalle leggi, oppure di stornare l'attenzione da questi accessori, di[illegible] quasi invisibili, per attirarla sulle nudità stesse. Il suddetto stile comporta [illegible] due scuole: quella dell'ombelico che appare tra un bolero cortissimo e i pantaloni cadenti, aggiustati il più basso possibile sulle anche; e quella della «bambina bambola» dalla camicetta svolazzante, appena appena lunga per cancellare, nella posizione in piedi, la minuscola mutandina da bagno. Relativamente liberale per il corpo, lo stile tropeziano è impegnativo per il viso. Si assiste infatti alla produzione in serie della falsa minorenne imbronciata, capelli biondo sull'occhio, e labbro sprezzante. A conti fatti, si tratta sempre di portare a passeggio, sopra un corpo il più [illegible]bilmente svestito, un volto dove si legge il supremo disgusto dell'universo.

Primo amore

Elizabeth Taylor sposò Nicky Hilton a 18 anni. Egli fu il suo primo [illegible] ma non [illegible] il [illegible] primo [illegible] il suo primo amore (almeno quello dichiarato ufficialmente) [illegible] stato Glen Davis, campione di foot-ball. Motivo: egli [illegible] l'unico giovane di sua conoscenza che sapesse masticare *chewing-gum* senza avere l'aria di un ruminante». (Su questo marchio nel [illegible] faccende troviamo: — Lo sai che differenza passa tra un masticatore di *chewing-gum* e una mucca? — Nessuna. — Come, nessuna? E dove metti l'aria d'intelligenza della mucca?).

Insostituibile

E' lei che parla in una commedia moderna («Il principe di carta» di Jean Devray):

— Gli uomini non sono mai insostituibili. Se ne trovano dappertutto. [illegible] i gioielli, [illegible]...

Stupore di marziano

Un abitante di Marte, inviato sulla Terra a scopi esplorativi-spionistici, riesce a confondersi nella folla come un indigeno qualsiasi e può studiare [illegible] estrema tranquillità i nostri usi e costumi. Sul risultato dei suoi studi stende quindi un rapporto. Ciò che lo [illegible] stupisce di più è la donna. Egli ne ha conosciuta intimamente una, il cui nome è Domiziana. La sua intelligenza «non è particolare» e tuttavia «per un fenomeno specificatamente terriano», quando lei è al suo fianco, il suo cervello arde, il suo spirito brilla. Domiziana indossa uno di quei mantelli fatti con pelli di animali cucite insieme e che i Terriani chiamano pelliccia. Porta scarpe 'a estremità angolose, calze fini e trasparenti, un [illegible] a riflessi di seta ancorato all'altezza delle spalle, sul quale ha fissato una pietra brillante. Il marziano le domanda come mai [illegible] cura nella disposizione delle stoffe destinate a proteggere dal freddo. Domiziana risponde che [illegible] serve a incantare lo sguardo degli uomini e a provocare il desiderio. Questo fenomeno del *desiderio* è inspiegabile a chi non lo ha provato. Il marziano lo prova, può spiegarlo ma trova che «favorendo così la riproduzione della specie, si devia il senso della storia» (*Robert Beauvais*, traduttore del rapporto marziano).

Una curiosa [illegible]

E' la catena dell'«Apennino» vista da Alessandro Tassoni nella sua tragicomica storia de «La secchia rapita» (III, 6):

...[illegible] da mille e quattrocento
gli [illegible] dell'Apennino;
Apennin ch'alza al la fronte e 'l mento
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Invito alla tranquillità

Dice così il grande avvocato al condannato a morte: — State *tranquillo*; è un mio impegno d'onore. [illegible] tempo massimo di due anni, la farò riabilitare la vostra memoria...

Antonio Antonucci

Dopo [illegible] lunga caccia nelle praterie dello Iowa, negli Stati Uniti

Catturato l'ex «marine» che sterminò a fucilate una famiglia di 5 persone

Era nascosto in un fienile - Tradito dalle impronte lasciate dalle sue scarpe [illegible] fangoso - [illegible] di peso al comando di polizia, il giovane ha respinto [illegible] strage - Se sarà riconosciuto colpevole, finirà sulla sedia elettrica

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Dopo quattro giorni di caccia spietata da parte di agenti di polizia e di volontari civili, è stato finalmente arrestato ieri il ventiquattrenne Gayno Gilbert Smith, ricercato per lo sterminio di una famiglia di cinque persone.

Lo Smith, un ex «marine», è stato arrestato [illegible] di sei ore prima che avesse luogo il funerale [illegible] vittime. Queste, Andy McBeth e sua moglie, entrambi di cinquant'anni, i loro figli gemelli Amos e Anna, di venti anni, e la figlia Donna, di diciassette, erano rispettivamente zii e cugini dello Smith.

Un'altra [illegible] dei McBeth, la quindicenne Patty, colpita ad una spalla da un proiettile, [illegible] riuscita a fuggire ed a raggiungere una vicina fattoria dove [illegible] annunciato la strage.

Il grave fatto di sangue è [illegible] nella notte su domenica nella fattoria dei McBeth situata presso Unionville, nell'Iowa. La caccia all'assassino, incominciata nelle prime ore di domenica, è proseguita fino a ieri attraverso i [illegible] e le praterie che si estendono nella regione di Unionville. Lo Smith è stato [illegible] scoperto in un fienile entro il quale si era nascosto [illegible] appartenente alla fattoria di Peter [illegible] una vasta tenuta situata a meno di un chilometro dall'ingresso nel parco nazionale di Lago Wapello, nell'Iowa meridionale, a circa otto chilometri ad est di Unionville.

Per quanto il giovane omicida non abbia opposto resistenza [illegible] cattura (la polizia temeva che fosse [illegible] dello stesso fucile a canna corta col quale aveva sterminato i McBeth), egli ha dovuto essere trascinato di peso [illegible] fienile da agenti di polizia armati [illegible]

Due agenti hanno dichiarato che lo Smith, infangato, impaurito ed affamato, si è fatto trasportare fino alla vicina auto della polizia, a bordo della quale è stato condotto a Unionville. La sua cattura è avvenuta poco dopo che un contadino del luogo, Walter Cantril, lo aveva scorto [illegible] fienile ed era corso ad avvertire la polizia, che d'altra parte [illegible] ormai [illegible] tracce.

Gli agenti ed i volontari civili rastrellavano infatti la zona fin da domenica sera, quando l'auto della [illegible] era stata [illegible] abbandonata circa quattro chilometri ad ovest di Unionville. Da allora, per tre giorni, era continuata la caccia attraverso [illegible] boscaglie, praterie dall'erba altissima e colline ricoperte di cespugli. Si tratta, come si vede, di una zona nella quale le ricerche [illegible] difficilissime e per questo motivo gli agenti [illegible] portato con sé sette od otto cani poliziotto.

Quando si stavano ormai perdendo le speranze di trovare il giovane assassino, una sicura traccia faceva concentrare le ricerche in una ristretta zona. Il contadino Peter Smith e suo figlio avevano riferito alla polizia di avere scoperto le orme dello Smith nel fango della stradicciola che passa vicino alla loro fattoria. Tali orme risultavano anche nei dintorni della fattoria ed [illegible] dirette verso un'altra «farm», situata poco lontano.

Il contadino e suo figlio [illegible] le orme non erano state lasciate dalle scarpe di abitanti della zona, i quali calzano tutti [illegible] zoccoli e stivali, [illegible] leggere [illegible] tore di città. E' [illegible] facile seguire le tracce dello Smith, poiché nella notte era piovuto e il [illegible] era ancora umido. [illegible] campi [illegible] strada anch'essa fangosa che porta alla fattoria dei Cantril.

[illegible] lo [illegible] e il figlio [illegible] Cantril continuavano a seguirle, quest'ultimo telefonava la scoperta allo sceriffo della più vicina località, che è Centerville. Le ricerche venivano immediatamente concentrate nella zona ed i poliziotti giungevano rapidamente al fienile entro il quale l'assassino si era nascosto. Portato all'ufficio dello sceriffo, lo Smith ha subito negato di essere l'autore della strage ed ha affermato che quando lasciò la fattoria dei [illegible] i membri della famiglia erano vivi.

Il giovane ex «marine» verrà sottoposto oggi a nuovi e serrati interrogatori da parte del magistrato inquirente della contea. Se sarà riconosciuto colpevole dell'assassinio dei cinque [illegible] parenti la famiglia McBeth, lo Smith potrà essere condannato alla sedia elettrica.

n. s.

Salvataggio emozionante a Trieste di undici ragazzi in balìa delle onde

A bordo di tre leggere imbarcazioni [illegible] stati spinti al largo dalla bora - L'immediato intervento di un rimorchiatore

Trieste, giovedì sera.

Dieci ragazzi ed una ragazza triestini hanno corso il rischio di annegare nel golfo di Trieste quando le tre fragili imbarcazioni sulle quali si trovavano sono [illegible] spinte [illegible] largo da un vigoroso vento di bora levatosi improvvisamente.

Gli undici ragazzi [illegible] noleggiato da [illegible] stabilimento balneare della riviera di Barcola due «mosconi» ed una imbarcazione di plastica. La comitiva stava remando non molto distante dalla riviera, quando il vento ha trasportato al largo le [illegible] imbarcazioni. Fortunatamente dalle finestre di una delle ville che sorgono lungo la riviera di Barcola una persona ha scorto con il cannocchiale i ragazzi in difficoltà e ha dato l'allarme alla capitaneria di porto. Subito è stato fatto uscire in mare il rimorchiatore Audax, a cui si è affiancata una motovedetta della polizia.

Dopo un'ora circa di ricerche le imbarcazioni sono state avvistate al largo del castello di Miramare. L'imbarcazione di plastica era già semi affondata ed i suoi [illegible] occupanti stavano per cedere [illegible] I ragazzi sono stati fatti salire a bordo dell'Audax che si è subito diretto a riva.

I protagonisti dell'avventura sono Luigi Cipriano, di 16 anni, Gianni Marassi, di 18 anni, Liliana Risoli, di 16 anni, Paolo Caracci, di 15 anni, Mario Fausic di 11 anni, Giorgio Rossi di 17 anni, Isidoro Nefat, di 17 anni, Alessandro Ruchetti, [illegible] 15 anni, Sergio Savini, di 16 anni, il fratello Fausto, di [illegible] anni, e Luigi De Cesco di [illegible] anni.

Una volta portati a terra, gli undici ragazzi sono stati avviati all'ospedale dove sono stati sottoposti ad una visita di controllo e quindi dimessi, nessuno di loro avendo riportato [illegible] dall'avventura corsa.

[illegible] di «go kart» a pedale [illegible] fra bimbi a Savigliano

Savigliano, giovedì sera.

(s. a.) Oggi a Savigliano, nel corso di una manifestazione reclamistica al bocciodromo Viberti, si svolgerà una gara per bimbi di ambo i sessi su «go-kart» a pedale. I primi due classificati potranno portarsi a casa la macchinetta. Seguirà la prima esibizione della nuova corale saviglianese e negli intervalli verranno premiati i vincitori del torneo bocciofilo notturno.

Sarà poi proclamata la coppia «veterani saviglianesi 1962», formata da marito e moglie che assommeranno il maggior numero di anni. Sono già iscritte una decina di coppie; a tutti i partecipanti verranno assegnati ricchi premi; l'età delle coppie si aggira sui due secoli.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro quadrato a Urano; Venere in trigono a Giove. Tutto finirà in bene. Cordialità e benevolenza da parte del vostro prossimo. Passi da farsi, decisioni da prendersi su un terreno sconosciuto. Rafforzamento e facilità nell'organizzare nuovi progetti. E' utile scrivere lettere e fare contratti. Tipi: Toro, Bilancia, Pesci.

Toro - *Lavoro:* divergenze di punti di vista fra voi ed i vostri collaboratori, che tuttavia non fermeranno il buon andamento degli affari. Fatiche a catena, ma ben premiate. *Vita affettiva:* giornata faticosa e turbolenta in amore, ma che saprete tenere in pugno. *Salute:* buon andamento dello stato fisiologico. Energie in aumento.

Bilancia - *Lavoro:* state cauti nelle parole e in certi casi affidatevi agli scritti. Tutto sarà risolto in bene con una decisa vigilanza e l'autocontrollo. *Vita affettiva:* state meno gelosi e pensate a ogni cosa con maggiore ottimismo. *Salute:* leggeri disturbi al fegato, reni e articolazioni, ma che non debiliteranno il corpo.

Pesci - *Lavoro:* si aprirà un ciclo fausto e tutte le cose riguardanti il lavoro e gli affari [illegible] fanno a meraviglia. *Vita affettiva:* ci sarà un mistero da scoprire ed in seguito si schiarirà l'orizzonte sentimentale. Prudenza nelle manifestazioni. *Salute:* nutrirsi meglio in via [illegible] con cibi appropriati.

Messaggio celeste per i nati dell'Ariete: sarà utile non essere troppo intensi negli interessi altrui, ma pensare anche ai vostri diritti. Gemelli: sicurezza e malessere: occorre una dieta più variata per acquistare la vitalità che vi occorre in questo particolare periodo. Cancro: dimostratevi risoluti e pronti, se volete ottenere un cambiamento con soci e collaboratori. Cordialità e inviti da accettare. Però è bene tenere gli occhi aperti per non scivolare su una china pericolosa. Leone: agite con tatto e gentilezza se volete ottenere quanto il vostro cuore desidera. Vergine: rafforzamento delle posizioni sociali e facili avanzamenti nelle realizzazioni economiche. Scorpione: i tempi non sono ancora maturi e sarà bene rimandare a momenti più propizi i nuovi progetti che avete in mente di realizzare. Sagittario: vi obbligheranno a sobbarcarvi dei sacrifici, ma in seguito ne sarete felici per le buone azioni commesse. Capricorno: state lontani dagli sconosciuti, perché cercheranno di turbarvi la mente e lo spirito. Acquario: verranno a farvi visita, ma le persone che dovrete ac[illegible] in casa [illegible] saranno del tutto sincere. Perciò parlate poco e ascoltate molto.

T. Fatamidessi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Fulminato dalla censura uno "sketch,, di Chi l'ha visto?

In esso si sottolineavano le disastrose condizioni delle nostre ferrovie - Franca Rame nella parodia di «L'anno scorso a Marienbad»

Milano, giovedì sera.

Questa settimana gli autori della rivista Chi l'ha visto? sono assai amareggiati, è inutile che i critici parlino di gracilità del copione ed invochino una maggiore audacia nella satira. Ogni volta che Fo e Chiesa tentano di inserire delle frecciate realistiche, amare ed attuali, queste vengono regolarmente tagliate dalla censura televisiva. Questo è successo, per la puntata di questa sera, allo sketch, che riguardava le disastrose condizioni delle ferrovie italiane, con relativo [illegible]: «Aspettiamo che ci scappi il morto». Eppure è fin troppo vero che i nostri treni, ad eccezione di pochi rapidi superveseggiati, hanno ancora il materiale dei tempi di Carlo Alberto. Così all'ultimo momento si è dovuto imbastire uno sketch sulle autostrade, che ha una efficacia assai minore, perchè queste sono abbastanza efficienti. Ugualmente impossibile sarebbe creare, come gli autori vorrebbero, un pezzo che riguardi e sottolinei i morti di Cecenno. Si deve, perciò, ripiegare sulle solite scenette.

«A Montecatini, a Castrocaro — dove l'ho visto? — a Recoaro...» canterà la fatalissima Franca Rame, avvolta in una favolosa vestaglia di chiffon bianco, opera di Enzo, ai telespettatori casalinghi che questa sera sono rimasti a casa. Si tratta di uno sketch sulla falsa riga di «L'anno scorso a Marienbad», una vera parodia del celebre film, che vinse il Leone d'Oro a Venezia, ma che ben pochi hanno capito. Franca — oltre essere molto preoccupata di non sporcare la vestaglia — deve dar l'impressione di vagare come la protagonista del film alla ricerca dell'uomo magico, e lo vado tutti gli anni a far la stagione...» canta e fa bene, infatti lei ha i calcoli e lui è reumatico.

Questa sera non avremo la scenetta sulla infatuazione della moglie, che vuole imitare una diva. Gli autori han pensato bene di metterla a riposo per una puntata. In sua vece, ci sarà una parodia dei fortunatissimi vincitori del Totocalcio, seguita dal lamento della casalinga che fa ogni sabato la schedina e non vince mai.

Dario Fo esemplificherà a che cosa ci porterà la mania di mobili antichi. Un giorno arriveremo a comprarci anche i vecchietti in buone condizioni, che portino il segno della loro epoca. Nei panni di un corretto antiquario vende magnifici vegliardi: «Ecco questo nonnino inglese del Settecento, poco tarlato, tutto autentico».

Mentre la volta scorsa abbiamo avuto l'«Amleto» in chiave western, questa sera ci toccherà sentire il «Macbeth», visto ai giorni nostri ed ambientato in Sicilia, con la mafia. In undici minuti di balletto, intermezzato da scenette cantate e mimate, non mancheranno le sparatorie ed i morti.

Altro motivo di dispiacere per gli autori è derivato dalla mancata partecipazione anche a questa puntata di Mina, che è troppo occupata a girare un remuneratissimo film. Dovremo aspettare l'ultima trasmissione per sentirle cantare La abitola: «Che ci posso fare — se mi sento così abitola!».

a. g.

Anche stasera Franca Rame presenterà le sue divertenti parodie

Mason in vacanza

Raymond Burr, il popolare interprete del personaggio televisivo di Perry Mason, a Roma con la moglie. L'attore ha trascorso le sue vacanze in Italia

Le opere e i concerti di giugno sul I canale

Ecco il cartellone dei concerti e delle opere liriche che andranno in onda in giugno sul Primo Canale. Domenica 3, concerto del Quartetto Italiano che eseguirà il Quartetto di Verdi. Domenica 11, in registrazione dal Teatro Massimo Bellini di Catania, andrà in onda Otello, di Verdi, con il cantante negro Nathan Boyd nella parte del protagonista, Orazio Gualtieri e Orianna Santunione in quella di Jago e di Desdemona. Dirige Francesco Molinari Pradelli. Domenica 17, da Vienna, concerto dell'Orchestra Filarmonica viennese diretta da Hans Knappertsbusch, con la partecipazione del pianista Wilhelm Backaus. In programma la sinfonia della Leonora n. 3 e il Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra, di Beethoven.

LE TRASMISSIONI DEL PRIMO CANALE

Un coltello nel braccio del "piccolo,, Mickey Rooney

Il noto attore è il protagonista del telefilm poliziesco di stasera - Un documentario sul Lloyd Triestino

Continuano sul Primo Canale i telefilm polizieschi della serie Scacco matto. Stasera ne avremo un altro, alle 21,05, ed è intitolato L'ora dell'esecuzione. Con i consueti interpreti fissi, c'è stasera il piccolo (di statura) Mickey Rooney, che è ormai un «asso» della tv, senza esserlo mai stato del cinema. Il regista è Jean English.

Il protagonista della drammatica vicenda è proprio Mickey Rooney, che impersona il celebre caricaturista Steve Margate, il quale, un giorno, mentre sta lavorando nel suo studio, appare su un balcone prospiciente alla sua finestra un uomo che è la perfetta incarnazione di O'Hara, uno dei più popolari «pupazzi» usciti dalla sua matita, il quale lancia un coltello che lo colpisce al braccio sinistro.

Allorquando Steve riferisce l'accaduto a sua moglie, Edna, all'assistente Andy e all'avvocato Taggat, nessuno gli crede; anzi viene sospettato di essere affetto da allucinazioni. La signora Margate, temendo che il marito abbia intenzione di uccidersi, si rivolge all'«Istituto Checkmate», cosicchè il prof. Hyatt, Jed Sills e Don Corey, gli abilissimi noti agenti dell'Istituto, si mettono al lavoro per accertarsi se l'autore dell'attentato sia realmente esistente o sia invece un parto della fantasia alquanto eccitata e affaticata del famoso autore di comic-strips. Solamente dopo una serie di colpi di scena (tra cui un travestimento di Jed Sills nei panni di O'Hara) i tre investigatori faranno luce completa sullo strano caso.

* *

Verso la Croce del Sud è il titolo di un documentario televisivo che Italo Orto e Gianni Alberto Vitrotti hanno dedicato ai «125 anni del Lloyd Triestino» e che andrà in onda stasera alle ore 22,25, dopo Cinema d'oggi.

Il servizio iniziale di collegamento marittimo del Lloyd Triestino — la più antica società di navigazione italiana e una delle più importanti del mondo — ebbe luogo con la partenza da Trieste, il 16 maggio del 1837, del battello a vapore «Arciduca Lodovico». Il Lloyd Triestino, sorto in una situazione mercantile compromessa dall'epoca napoleonica, riportò all'iniziativa italiana la zona d'espansione orientale, raccogliendo così la gloriosa eredità marinara di Venezia.

I 125 lustri della società possono perciò identificarsi con la storia economica di Trieste e dell'Adriatico prima, diventando poi parte importantissima della storia della Marina Mercantile Italiana. Dai 16 metri di lunghezza e dalle 210 tonnellate di stazza della «Arciduca Lodovico» si è arrivati alle 27 mila tonnellate e ai 212 metri di lunghezza delle due navi ammiraglie del Lloyd Triestino, attualmente in avanzato allestimento nei cantieri di Monfalcone e che saranno destinate, nel prossimo inverno, al servizio sulla linea per l'Australia. Le unità del Lloyd hanno percorso complessivamente oltre 177 milioni di miglia, quante consentirebbero il giro del mondo all'equatore per ben 8 mila e duecento volte.

Un cineclub ad Ovada

Ovada, giovedì sera.

Un'interessante iniziativa è stata presa ad Ovada con la costituzione del primo club cinematografico fra dilettanti, che ha lo scopo di prestare assistenza tecnica ai soci e promuovere mostre fra gli appassionati di cortometraggi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,45-17 (Eurovisione): Giro d'Italia: 13ª tappa: Lignano Sabbiadoro-Nevegal - Processo alla tappa.
17,30: La tv dei ragazzi: «Il Circo Palmiri».
18,30: Telegiornale.
18,45: Concerto sinfonico: Musiche di George Gershwin.
19,25: Da Agrigento ripresa di parte dello Spettacolo folkloristico. Presenta Renato Tagliani.
20,05: Sport: Servizio speciale per il Giro d'Italia.
20,30: Telegiornale.
21,05: Scacco matto: «L'ora dell'esecuzione», racconto sceneggiato. Regia di Jean English. Protagonista Mickey Rooney.
21,55: Cinema d'oggi.
22,25: Verso la Croce del Sud: «125 anni del Lloyd Triestino».
22,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Dario Fo e Franca Rame in «Chi l'ha visto?», rivista.
22,10: Telegiornale.
22,35: Giovedì Sport: Riprese dirette e interviste d'attualità. - Servizio speciale per il Giro d'Italia.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-9 e 14-15,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19,10: Magia dell'atomo: Città atomica - 19,25: Carnet di musica - 20,10: Telegiornale Sport - Servizio speciale per il Giro d'Italia - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il tempo e la famiglia Conway», tre atti di Priestley - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Campionato mondiale di calcio in Cile: Cronaca filmata dell'incontro Cile-Svizzera - 22,40: I Vangeli - 22,55: Telegiornale - 23,15: Concerto sinfonico - 23,40: Servizio speciale per il Giro d'Italia (Replica del Primo Canale).

Oggi e domani alla radio

***La serva padrona* di Pergolesi alle 22 sul Nazionale - *Il dramma degli apostoli*, un atto di Max Mell alle 20,40 sul Secondo Programma**

GIOVEDI' 31 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. I). — Ore 14: Giornale - Giro d'Italia - 14,15: Alberto Semprini al pianoforte - 14,30: Canta Frank Sinatra - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Viaggio musicale italiano.

Ore 20: Campionati mondiali di calcio in Cile: Cileni di [illegible] Italia-Germania - Nell'intervallo (ore 20,45 circa): Giornale.

Ore 22: «La serva padrona», opera comica in un atto di Giovan Battista Pergolesi. Interpreti: Alberta Valentini e Leo Pudis; direttore Nino Bonavolontà. Orchestra dell'Ente dei Concerti di Sassari (registrazione) - 22,50: Letture poetiche - 23,15: Giornale - Oggi al congresso del partito repubblicano italiano - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria, Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14-14,30: Musica in pochi - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Giradisco - 15: Artisti echi degli spettacoli nel mondo - 15,15: I nostri successi - 15,30: Per voce e orchestra: Los Machucambos - 15,40: Concerto in miniatura: pianista György Cziffra.

Ore 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: fase finale e arrivo della tappa Lignano Sabbiadoro-Nevegal - 17,15: Album di canzoni - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Dora Carral e del baritono Rino Viero. Orchestra sinfonica di Milano (ripresa dal Programma Nazionale del 26-5-'62).

Ore 18,30: Tuttamusica - 19: Ciak: vita del cinema - 19,25: Motivi in tasca - 20: [illegible] - 20,20: Giro d'Italia: commenti e interviste - 20,30: [illegible].

Ore 20,40: «Il dramma degli apostoli», un atto di Max Mell. Interpreti: Camillo Pilotto, Ludovica Modugno, Gastone Moschin, Franco Giacobini; regia di Alessandro Brissoni. La vicenda: Maddalena, ragazza trediccenne, vive col nonno in una capanna di campagna. Il vecchio, nelle lunghe giornate fredde, rude accanto al focolare e narra alla nipote le vicende della Bibbia, soffermandosi particolarmente sui personaggi più significativi, parlandole del Vangelo, dei miracoli di Gesù, degli apostoli. Cosicchè la fanciulla, entusiasta, adora gli apostoli, immagina di vedere la Madonna e di parlare con Gesù. Un giorno la ragazza intravede gli apostoli in alcuni sconosciuti arrivati in casa. Due di costoro chiedono ospitalità e Maddalena prega suo nonno di accoglierli: potrebbero essere mandati da Gesù. Essi hanno nome Pietro e Giovanni e ciò eccita maggiormente la fantasia della ragazza, che si intrattiene spesso con Giovanni sulle narrazioni della Bibbia e gli confida di considerarlo, col suo amico, come santi inviati dal Cielo. In realtà, i due sono entrati in quella casa per uccidere il vecchio e Maddalena e quindi impadronirsi del loro averi. Ma Giovanni comprende la bontà della fanciulla e convince il suo amico ad andarsene entrambi senza far del male a quelle due creature buone, innocenti e ingenue. E così, un mattino, Giovanni e Pietro abbandonano la casa senza aver fatto nulla.

Ore 21,40: Radionotte - 21,55: Musica nella sera - 22,30: Mondorama: cose di questo mondo in questi tempi - 23-23,05: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 212,5, Torino m.f. III). — Ore 16: «Esecuzione del caso di Pietro Paggio Borcelli e di Agostino Capponi», di Luca Della Robbia; regia di F. Costa - 17,15: I «Cinque»: musiche di Balakirev, Borodin e Rimskij-Korsakov - 18,15: La macchina vivente - 18,30: Musiche di Britten - 19: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 19,45: Il mondo alla rovescia - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach, Mendelssohn e Dukas.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Caribaci in cabaletta - 22,30: Musiche di Schumann e Brahms - 23,10: Libri ricevuti - 23,25: Pagine autobiografiche - 23,40: Congedo: musiche di Chopin.

VENERDI' 1 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11,10: Omnibus (seconda parte) - 12: Mezzogiorno - 13: Giornale - 13,25: Macchina moderna - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,30: Il mondo del jazz - 18,00: La novità da vedere - 20,30: Giornale - Giro d'Italia - 21: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Congresso del partito repubblicano - Questa sera si replica - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Viaggio lungo la Valle del Po - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Per sola orchestra - 14,30: Giornale - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17,30: L'occhialino - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,20: Giro d'Italia - 20,40: Gran galà - 21,40: Radionotte - 21,55: Western a Sanfratello - 23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La musiche strumentali da camera di Schumann - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di Rameau - 19: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «La coppa magica», un atto di La Fontaine - 22,10: La rassegna - 22,40: Musiche di Prokofiev - 23,40: Congedo.

Mostra-mercato a Modena

Inaugurato il Festival del libro economico

Modena, giovedì sera.

Diciassette editori partecipano al I Festival nazionale del libro economico, organizzato dal comune di Modena: AMZ, Bietti, Bompiani, Cappelli, Editori Riuniti, Edizioni Avanti, Edizioni di Comunità, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, Il Mulino, Il Saggiatore, Mondadori, Parenti, Rizzoli, Salani e Studium.

Il festival, che comprende una mostra-mercato, è stato allestito sotto il porticato del cortile del secentesco Palazzo dei Musei, nell'austera cornice del Museo Lapidario che annovera pezzi di notevole valore archeologico. Alla manifestazione, inaugurata ieri alle 18,30 alla presenza delle autorità provinciali, hanno inviato telegrammi di adesione il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, e il ministro per la riforma della amministrazione, sen. Medici.

Ha introdotto la cerimonia il vicesindaco on. Zurlini, che ha sottolineato il significato dell'iniziativa, che vuole avvicinare i diversi strati della popolazione al libro economico, per favorire il potenziamento della cultura. Successivamente, le autorità e un numeroso gruppo di persone hanno visitato gli stands, nei quali sono allineate centinaia e centinaia di volumi. Il festival prevede nei prossimi giorni la attuazione di convegni e conferenze ai quali parteciperanno editori e scrittori. La manifestazione terminerà con un convegno conclusivo la mattina di domenica 10 giugno.

Maria Paola Infascelli esordisce martedì in tv

Una nuova presentatrice per "Intermezzo a quattro ruote,,

ROMA, maggio.

Maria Paola Infascelli ha il sorriso timido di chi, introdotto improvvisamente in un ambiente nuovo, non si sente ancora perfettamente a proprio agio. «Ma un po' di confidenza col pubblico ce l'ho — aggiunge quasi a volersi giustificare —; non si tratta beninteso del grosso pubblico televisivo, ma più modestamente del ristretto numero di appassionati che frequentavano la galleria di arte presso la quale finora ho lavorato: un'esperienza comunque interessante». Maria Paola Infascelli è giovane, è nata a Milano nel 1940, e dopo aver studiato danza per nove anni, si è diplomata in lingue presso un importante istituto svizzero.

Ma l'occasione di far quattro chiacchiere con lei al bar di via Toulada è offerto esclusivamente dal nuovo programma di [illegible] Musu, «Intermezzo a quattro ruote», che la Infascelli presenterà a partire da martedì prossimo sul Secondo Canale. Si tratterà di un'inchiesta, come affermano gli stessi organizzatori, «sugli aspetti minori della motorizzazione, quali i "go-karts", le auto "truccate", le carrozzelle. Naturalmente, trattandosi di un'inchiesta, la trasmissione si baserà sulla testimonianza viva di quei personaggi che, per passione, o per mestiere, hanno un'attinenza qualsiasi con gli argomenti in programma.

Così, parlando di «go-karts», niente di più facile che invitare Mina, «tifosa» del modernissimo sport, ad esprimere la propria opinione in proposito. Oppure saranno chiamati a partecipare quei giovani «patiti» dell'automobilismo sportivo, i cui discorsi vertono quasi esclusivamente su pistoni, carburatori e rapporti di compressione; oppure quei meccanici appartenenti alla ristretta categoria degli specialisti capaci di tirar fuori dieci cavalli di più da un qualsiasi «macinino» fuori uso. Sarà perciò un programma vivo, ricco di curiosità e, soprattutto di attualità, ora che la passione del motorismo sta dilagando un po' dovunque.

* *

Charles Aznavour ha passato un brutto quarto d'ora. Venuto a Roma per partecipare — anche lui, manco a dirlo — alle riprese de «Il signore delle 21», ci perfezionare alcuni contratti cinematografici per una coproduzione italo-francese, ha malaugaratamente investito un gatto nei pressi del Foro romano. Il fatto, che in qualsiasi altra città del mondo sarebbe passato pressochè inosservato, ha provocato invece lo sdegno di alcuni passanti, romani pure sangue (e di conseguenza amatori — a somiglianza di quanto avviene in India con le vacche sacre — della natura quasi divina dell'animale), che hanno investito il malcapitato con invettive di vario genere.

Finchè qualcuno ha riconosciuto il cantante, e di colpo la situazione si è rovesciata, mentre le richieste d'autografi fioccavano da tutte le parti. E così Charles Aznavour, ancora un po' spaurito, anzi disgustato, ha ripreso posto — più minuscolo di quanto non appaia sul video — a bordo della sua mastodontica «Jaguar», che è partita rombando alla volta di via Veneto.

g. m.

Maria Paola Infascelli prende dimestichezza con i «go-karts»

MOSTRE D'ARTE

Acqueforti e puntesecche di un americano in Europa

Prestigio e raffinatezza: ecco due termini adatti a qualificare la mostra di acqueforti e puntesecche che l'«Art Antico» presenta unendo al nome dell'americano James Abbott McNeill Whistler, quelli di alcuni moderni incisori britannici, lo scozzese Muirhead Bone e gl'inglesi J. Mickey, A. Briscoe e D. T. Cameron.

Whistler (1834-1903) era figlio di un ingegnere americano che aveva accettato di recarsi in Russia per costruirvi la ferrovia tra San Pietroburgo e Mosca. Rimasto orfano ch'era appena tredicenne, con la madre tornò in patria per intraprendervi la carriera militare, ma non era tipo da sopportare la disciplina d'una scuola come quella di West Point.

Tra il 1852 e il '55, ai rilievi idrografici che doveva tenere nel dipartimento di Wellington, Whistler venne alternando le sue prime acqueforti.

Nel '55 poi, lasciato l'esercito, decise di venire in Europa, passando da Londra a Parigi. Qui, nell'atelier di Gleyre, fa d'altra parte amicizia con Degas, Legros e soprattutto con Fantin-Latour. Tra le opere di questo periodo v'è una serie di acqueforti impresse in certi esemplari dal Delatre (1858) e messe in vendita a 60 franchi. Dopo che tra il 1850 e il '60, due dipinti rimasti poi famosi («Al piano» e «Ragazza in bianco») gli valgono altrettante onorevolissime esclusioni dal Salon, mentre «Al piano» è accolto all'Accademia reale di Londra, Whistler dapprima incerto tra le due capitali, si stabilisce in Inghilterra. Data appunto dal 1859 la serie del Tamigi, ch'è considerata la sua prima importante realizzazione grafica. Venne tirata anch'essa in cento esemplari. Nelle sue opere l'artista accoglie evidentemente diverse influenze: da Velasquez ai Preraffaelliti come il Rossetti, dagli Impressionisti ai giapponesi. Nel '72 si affermava (tra i maggiori ritrattisti del suo tempo (mirabile è il «Ritratto della madre» esposto alla Royal Academy) ma nel '77 la sua prima esposizione gli valse il famoso attacco di Ruskin, contro il quale l'artista muove e vince una causa. A Parigi Whistler si ristabilì verso il 1890, dopo esser stato in Italia, in Belgio e in Olanda. Proprio nelle quaranta acqueforti della sua veduta veneziana (1879-80) l'artista, abbandonando quel segno più essenziale delle più antiche incisioni, passa ad una visione soprattutto atmosferica del paesaggio, forse il punto più alto del suo momento fantastico, ma insieme l'affermazione d'una certa limitatezza pur sotto l'aspetto brillante di tante sue pagine suggestive. Tant'è che di fatto egli non è mai stato d'accordo con l'audacia dei grandi suoi contemporanei.

Accanto agli altri incisori britannici apprezzati come pochi, anche da studiosi insigni, l'«Art Antico» ha allestito una nuova selezione di stampe originali antiche e moderne: da una copertina in 110 esemplari dovuta a Bonnard e Dolo del Canaletto, da un gruppo di bei Daumier a due piccole ma delicate visioni di Ensor paesista, con l'«Autoritratto» di Goya, veramente eccezionale, una luminosa immagine di paese di Morandi (relativamente a buon mercato), la celebre «Russa» di Nolde, a colori, con due bellissime prove di teste bibliche di Rembrandt e diverse altre pagine di vario interesse.

an. dra.

ULTIME NOTIZIE

La spaventosa catastrofe ferroviaria di Voghera

Dicono di non aver visto il disco rosso i macchinisti del "merci,, investitore

(Segue dalla prima pagina)

re il «ponte» in famiglia, per compiere insomma una modesta vacanza. Alcuni dicono che fossero sardi diretti al porto per imbarcarsi verso la loro isola.

I loro bagagli non testimoniano di grandi risorse: valigie di cartone, di fibra, legate con i cordini, la cartella di un bambino aperta con i quaderni che spuntano, borse a rete con panini, frutta, thermos per il caffè. C'è qualche turista straniero, due donne ferite portano nomi tedeschi.

I morti sono stati accolti in parte nell'obitorio dell'Ospedale, in parte in quello del cimitero. Il comune di Voghera, il cui sindaco, prof. Cristiani è subito accorso insieme all'assessore avv. Cassella, al prefetto di Pavia Vegni, al questore Guido, al comandante dei carabinieri maggiore Raitano, ha disposto che entro la giornata di oggi tutti vengano raccolti nella cripta del monumento ai caduti, sulla piazza della stazione.

L'inchiesta giudiziaria è in pieno svolgimento, condotta dal procuratore della repubblica dott. Manfra.

L'inchiostro non dirà mai quali spettacoli orribili abbiamo visto: una donna morire mentre le veniva amputata una gamba; la manina di una bimba di dieci anni schiacciata fra i cuscini; un uomo dal cranio sventato; corpi spezzati, disarticolati, ridotti a tragici manichini da teatro. Una bambina di tre anni si è invece salvata: l'hanno trovata sul tetto del locomotore infilato nella carrozza. All'ospedale ora dorme, dopo aver pianto ore ed ore invocando la nonna. Un sardo di nome Salvatore Pulino, piccolo, con i capelli grigi, stretto in un golf di lana blu, cerca fra i morti ed i feriti suo fratello e suo cugino. Chissà quando e come li ritroverà.

All'ospedale di Voghera, sono stati ricoverati 38 feriti, uno dei più gravi è il milanese Guido Calvi di 38 anni. Ha una profonda ferita al ventre e un'altra a un braccio. Nel delirio invoca il nome della madre e quello della figlia. Nei rari momenti di lucidità chiede notizie sulla loro sorte. Nessuno ha trovato ancora il coraggio di rispondere alle sue domande. Madre e figlia viaggiavano con lui, ma non sono state più trovate dopo lo scontro.

Giuseppe Marella, una delle vittime del disastro, viaggiava in compagnia della moglie, diretto a trovare un figlio di 6 anni al mare perché di salute cagionevole. E' stato trovato morto, imprigionato fra due lamiere.

Poco prima di mezzogiorno il magistrato inquirente ha sottoposto ad un nuovo interrogatorio i due macchinisti del tragico «merci». A quanto risulta i ferrovieri hanno ripetuto, fornendo nuovi particolari, la loro versione: essi hanno cioè riconfermato di non aver visto alcuna luce rossa intimante l'arresto e di avere quindi proseguito. Dal canto suo il giudice ha proceduto ad alcune contestazioni sulla base delle prime testimonianze raccolte.

Giuseppe Del Colle

Partito per Voghera il direttore delle Ferrovie

ROMA, giovedì sera.

In assenza del ministro dei Trasporti, on. Mattarella, che si trova ad Oslo ma il cui ritorno è previsto per le prossime ore, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Rissone, si è immediatamente recato a Voghera per guidare l'inchiesta e l'opera di soccorso. Egli si è subito posto in contatto telefonico con i suoi collaboratori della Direzione delle Ferrovie per l'adozione di misure di emergenza. Ha fatto anche un dettagliato rapporto alla Presidenza del Consiglio. Anche il Capo dello Stato ha voluto essere informato sui particolari del disastro ed ha espresso il proprio cordoglio per le vittime.

Nominata per la sciagura la commissione d'inchiesta

Roma, giovedì sera.

Il vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Flenga è partito in aereo per Voghera. Sul posto giungeranno anche i direttori centrali ing. Fasoli, Rossetti e De Nicola, che costituiscono la commissione di inchiesta nominata immediatamente dal Direttore generale. E' pure in viaggio in automobile da Firenze il vice direttore generale dr. Branca.

Uno dei viaggiatori feriti sta per essere trasportato all'ospedale in barella (F. Moisio)

Borse appartenenti alle vittime raccolte accanto al vagone sventrato (Foto Moisio)

L'elenco dei feriti

Il primo elenco dei feriti, frammentario ed incompleto, comprende una cinquantina di nomi. Parte delle persone citate hanno riportato lesioni curate ambulatoriamente, altre traumi di notevole gravità che ne minacciano la vita. Per quelle ricoverate in ospedale la circostanza è espressamente indicata. Non è possibile invece, fino a questo momento, indicare la prognosi formulata per ognuno dei feriti.

Balbis Bruna, di 23 anni, da Apricale (Imperia); Perfetti Arrigo, di 54 anni, da Casate (Milano); Verganti Teresa, di 49 anni, da Milano; Desanzo Adolfo, di 58 anni, da Genova; Caleri Luigia, di 75 anni, da Milano; Grassi Emma, di 52 anni, da Varese; Civardi Maria Vittoria, di 27 anni, da Milano; Fusè Angioletta, di 42 anni, da Legnano; Bausell Gianfranco, di 29 anni, da Rho (Milano); Maffei Renato, di 45 anni, da Pontecurone; Patusco Antonio, di 22 anni, da Vicenza; Prandoni Angelo, di 42 anni, da Legnano; Rossetti Vinicio, di 36 anni, da Milano; Sgorbati Giuseppe, di 46 anni, da Pavia; Curti Bruna, di 34 anni, da Filighera (Pavia); Castagnoli Rosa, di 48 anni, da Dueville (Vicenza); Bosso Bianca, di 22 anni, da Dueville (Vicenza); Cuccoli Ugo, di 28 anni, da Milano; Guarnieri Antonio, di 32 anni, da Murano (Venezia).

Bonanni Renato, 34 anni, da Genova Sampierdarena (ricoverato in ospedale); Vergallini Roberto, 28 anni, da Milano; Gargaglione Domenico, da San Quirico Lucano (Potenza); Dattilo Domenico, 20 anni, da Genova; Benotti Evelina, 62 anni, da Milano (ricoverata); Pedemonte Antonia, 78 anni, da Milano; Solle Adriano, 31 anni, da Genova Sampierdarena; Attombri Maria, 57 anni, da Milano; Rocco Luciano, 21 anni, da Cusano Milanino (ricoverato); Nucera Saverio, 21 anni, da Reggio Calabria (ricoverata); Panner Lisa, 27 anni, da Basilea (ricoverata); Savermann Liselotte, 51 anni di nazionalità svizzera (ricoverata); Montanari (un bambino di 2 anni) da Bologna (ricoverato); Calvi Guido, anni 38; Colombo Antonietta, anni 76; Mariani Rosalba, anni 33; Pedrini Lucia, anni 60; Tassoni Silvano, anni 39; Brusa Carlo, anni 55; Micheli Arturo, anni 36; Bonanni Renato, anni 36; Montanari Renzo, anni 32, padre o congiunto del piccino noto soltanto col cognome. Inoltre vi sono altre due donne di cui non sono note le generalità.

Lo sciopero degli alberghieri confermato per il 2 e 3 giugno

Roma, giovedì sera.

La Filcams-Cgil, in un suo comunicato, informa che, non essendosi verificati fatti nuovi, lo sciopero nazionale degli alberghieri proclamato per i giorni 2 e 3 giugno è confermato.

La manifestazione, come è noto, è stata indetta in seguito alla rottura delle trattative con i datori di lavoro determinata dalla loro opposizione alla corresponsione del premio ferie e 14ª mensilità, alla riduzione dell'orario di lavoro a 8 ore giornaliere.

La Mercouri a Roma

L'attrice greca Melina Mercouri, che ha terminato di girare in questi giorni il film «Fedra», è giunta a Roma. Era con lei il suo regista Dassin (Telefoto)

Dopo il "lunedì nero,, di Wall Street

In vigorosa ripresa la Borsa valori di Londra

Ieri in pochi minuti le azioni hanno recuperato un ammontare globale di centinaia di milioni di sterline - A Washington i consiglieri economici di Kennedy analizzano i dati del crollo dei giorni scorsi, per giudicarne le cause e gli effetti e soprattutto le sue eventuali relazioni con la congiuntura economico-produttiva

LONDRA, giovedì sera.

La rilevante flessione dei titoli determinatasi martedì allo «Stock Exchange» è stata seguita ieri da una vigorosa ripresa, tale che, in pochi minuti, le azioni hanno riguadagnato un valore globale di centinaia di milioni di sterline.

Gli azionisti hanno seguito il consiglio di lord Ritchie — presidente della Borsa di Londra — il quale, dopo il ribasso di martedì, aveva incitato i cittadini alla calma, affermando che il fenomeno aveva unicamente un carattere transitorio.

In tutti i settori del mercato azionario si è registrata, all'ora della chiusura, una grande animazione, e sono stati piazzati contemporaneamente ordini per l'acquisto di cinque o diecimila titoli da parte di piccoli e grossi investitori.

Il fenomeno — a detta degli operatori — sarebbe stato determinato dalla ripresa registratasi a Wall Street, e che ha avuto un immediato riflesso sui principali centri azionari del mondo.

Solo i titoli di alcune fra le maggiori società inglesi, che avevano perso martedì un valore complessivo di 245 milioni di sterline, hanno riguadagnato ieri circa 135 milioni di lire sterline.

A Wall Street l'odierna ripresa delle contrattazioni

Un primo quadro della situazione

New York, giovedì sera.

La festività del Memorial Day, una delle più profondamente sentite dagli americani, che la trascorrono visitando la tomba dei caduti di guerra, non è stata osservata ieri né a Wall Street né in vari uffici e ministeri del governo di Washington.

A New York, dietro le facciate di marmo grigio e le colonne corinzie dello Stock Exchange, è regnata un'animazione del tutto insolita, per i giorni festivi. Le operazioni contabili sulle contrattazioni di martedì si sono concluse a tarda sera, e gli uffici dei maggiori agenti di cambio ieri sono rimasti aperti. I brokers hanno dato consigli e suggerimenti ai loro clienti, incoraggiandoli all'acquisto dei valori che martedì hanno denunciato sintomi di ripresa e, selettivamente, di altri titoli tuttora in ribasso. Nel vecchio edificio della Borsa, questa mattina si attende con ansia la riapertura delle contrattazioni. Dall'odierno andamento si trarranno indicazioni sulla natura, puramente tecnica e «reattiva», oppure originata da un autentico risveglio di fiducia, della ripresa avviata martedì dal rialzo dei «titoli-pilota».

A Washington, i consiglieri economici di Kennedy sono rimasti quasi in permanenza nei loro uffici. Il loro compito è quello di analizzare i dati della perturbazione in Borsa e quelli della congiuntura economico-produttiva, per rispondere ad un vitale quesito: è stato il crollo in Borsa, nelle cause e negli effetti, avulso dal contesto generale della situazione economica? Oppure esso è da considerarsi un sintomo di incipiente recessione? O, infine, un episodio che, pur indipendente dai dati obiettivi della situazione economica, non potrà non influire in modo sensibile su questa?

Se lo studio degli economisti accerterà il collegamento fra il «panico» dei giorni scorsi e la congiuntura, presente o futura, l'amministrazione Kennedy accelererà ulteriormente le misure fiscali e di stimolo agli investimenti. Se la diagnosi dell'estraneità completa di quanto è accaduto a Wall Street con la situazione delle fabbriche, delle società e delle imprese grandi e piccole verrà, invece, confermata, il governo potrà affrontare con più calma la situazione.

A Wall Street, alla luce delle cifre fornite martedì sera dalle telescriventi, con quattro ore e mezzo di ritardo rispetto al suono del «gong», è stato tracciato un primo bilancio delle «ore nere» e di quelle della ripresa. Martedì, sono stati recuperati 13 miliardi e mezzo delle perdite, sul valore dei titoli, di 20 miliardi e 800 milioni di dollari registrate lunedì, le azioni trattate martedì sono state 14 milioni 750.000, appartenenti a 1399 società. Ma, martedì l'indirizzo delle contrattazioni è stato ben diverso da quello di lunedì: martedì, 630 quotazioni sono salite e 637 sono scese, mentre il giorno prima 1212 erano scese e solo 74 salite. L'indice «Dow Jones», fermatosi a 563,56, ha riguadagnato il 70 per cento della perdita del «lunedì nero».

Che cosa è accaduto dunque martedì, mentre 2221 curiosi affollavano le gallerie riservate ai visitatori per osservare gli operatori indaffarati nella sala delle contrattazioni? Gli acquisti, da parte di istituti e società depositari di fondi privati, i consigli a comprare, dati da alcuni autorevoli agenti di cambio, e un'ondata di acquisti da parte di «cacciatori d'affari», invogliati dai bassi corsi, hanno creato la corrente di compere e la tendenza al rialzo dei titoli più forti, i cosiddetti «blue chips», largamente sostenuti, ma a basso reddito. Inoltre, varie società hanno investito, nell'acquisto di proprie azioni svendute, parte del loro capitali in eccedenza, confermando così la sostanziale solidità delle aziende rappresentate nel mercato azionario.

Per altro, la ripresa di martedì non attenua che in minima parte le disastrose conseguenze della settimana di convulse ondate ribassiste.

I titoli più sicuri emergono dalla crisi in sostanziosa perdita (la «I.B.M.» da un massimo di 607 nell'ottobre a 383 nella chiusura di martedì; la «T. and T.» (telefoni) da 139,875 a 108,50); quelli più vivaci, in cui il rapporto con i dividendi fortiti appariva più incongruo, sono quasi dimezzati di valore (quelli della «Polaroid», per esempio, sono caduti da un massimo di 261,50 nel 1961 a 131,75 nella chiusura di martedì).

Questo panorama di perdite riguarda un gran numero di cittadini americani: un adulto su otto negli Stati Uniti, ha denaro direttamente investito a Wall Street, mentre, attraverso gli investimenti di fondi privati di pensione e delle compagnie di assicurazione, ciò che accade in Borsa finisce per interessare la quasi totalità dei cittadini. Di qui l'importanza delle previsioni: quelle ottimistiche preannunciano una stabilizzazione, mentre altre condizionano la ripresa a un miglioramento dei dividendi.

Un assioma borsistico vuole, infatti, che la gente investa per aumento di capitale quando il mercato è in rialzo, e per dividendi quando esso è in ribasso. La tendenza alla ricerca selettiva di titoli remunerativi è già in atto da qualche tempo: la ripresa sarebbe possibile, perciò, solo se il mercato risponderà favorevolmente a questo tipo di richiesta.

Ma alcuni osservatori sono pessimisti. L'esperto Tabell, della nota società borsistica Walston, prevede, assieme ad altri specialisti, una lenta ripresa fino a circa 750 dell'indice «Dow Jones», ma poi una nuova severa caduta.

La conclusione generale è, comunque, espressa con parole del gergo di Borsa, che il mercato «sarà un mercato di orsi e non di tori», cioè di operatori che non vogliono vendere la pelle dell'orso prima di averlo nel sacco» e non più di operatori irruenti e temerari.

Più che alla situazione della Borsa in senso tecnico, l'attenzione, le preoccupazioni e le ansie vanno però al futuro economico. Nessuno se la sente di fare una diagnosi che vada oltre la constatazione che i fattori obiettivi dell'economia sembrano normali. Ma ciò era anche nel 1929, e la New York Herald Tribune lo rileva con un espediente efficace: ripubblicando un editoriale apparso nei giorni del grande panico del 1929 per rassicurare il pubblico col citare appunto il normale andamento — riscontrato anche a quel tempo — della situazione economico-produttiva.

L'oscuro avvertimento della Tribune non trova, in verità, molti consensi. Tutti riconoscono che l'economia americana degli anni '60 è molto diversa da quella dell'America pre-rooseveltiana. Nessuno oggi crede che un panico possa determinare una crisi, e c'è anche chi afferma che un crollo totale della Borsa non sia più tecnicamente possibile. I timori si appuntano, perciò, solo verso l'eventualità di una recessione, ma anche in riferimento a questa si rileva che il governo federale possiede oggi strumenti correttivi e di intervento che permettono di neutralizzare il fenomeno in un tempo relativamente breve.

u. p.

Inchiesta a Palermo per i 100 intossicati

Nessuno di essi, però, è molto grave - Colpiti da conati di vomito e forti dolori al ventre dopo il pranzo alla mensa dei cantieri navali

Palermo, giovedì sera.

Ieri, com'è noto, un centinaio di operai dei «Cantieri Navali Riuniti» sono rimasti intossicati per avere ingerito cibi guasti che erano stati loro serviti alla mensa sociale la quale funziona all'esterno dei cantieri stessi. Gli operai, che avevano consumato il pranzo alle 13, sono stati colti da violenti conati di vomito e dolori al ventre circa quattro ore dopo. I primi sono giunti all'ospedale verso le 17 e da quel momento il numero degli intossicati è andato aumentando, tanto che i sanitari di guardia al nosocomio sono stati costretti a richiamare i medici di altri reparti e mobilitare le assistenti sanitarie.

In proposito il medico provinciale prof. De Grazia, da noi interrogato, ha dichiarato: «Si è trattato di un episodio di intossicazione alimentare verificatosi presso la mensa aziendale dei Cantieri navali, nelle prime ore pomeridiane. Sembra dai primi accertamenti che siano stati colpiti circa un centinaio di operai. Di questi 53 risultano ricoverati all'ospedale della Feliciuzza e gli altri a Villa Sofia con sintomi caratterizzati da vomito, diarrea e lieve stato tossico generale. Nessuno dei degenti si trova in condizioni di gravità. Sono stati immediatamente disposti gli accertamenti al fine di stabilire le cause dell'intossicazione ed accertare le eventuali responsabilità».

Porta il figlio dal medico ed è ucciso da una sincope

Valenza Po, giov. sera.

Viva impressione ha destato in città l'improvvisa morte del rag. Elio Fancaro, ufficiale di stato civile presso il comune di Valenza. Il funzionario aveva accompagnato ieri mattina il proprio figlio Renato all'ospedale Mauriziano per una visita. Soffermatosi nell'atrio con un infermiere, il ragioniere si è improvvisamente accasciato. Subito soccorso è stato adagiato su un lettino, ma per lui non vi era più nulla da fare. Un attacco cardiaco lo aveva fulminato all'istante.

Il congresso del P.r.i. aperto stamane a Livorno

Telegramma di Fanfani all'on. Reale

Livorno, giovedì sera.

Si sono iniziati stamane, alle 11,30 i lavori del 28° Congresso nazionale del partito repubblicano. All'on. Reale, il Presidente del Consiglio ha fatto pervenire il seguente telegramma: «In occasione del vostro congresso, consentimi inviare, tuo tramite, saluto caloroso delegati partito repubblicano italiano che tanto efficacemente ha contribuito alla rinascita e allo sviluppo della nostra democrazia. Dalla vostra tradizione nobile e gloriosa, l'appassionato dibattito odierno farà certamente scaturire nuovi impulsi all'ulteriore progresso democratico del popolo italiano. A questo fine, formulo il migliore augurio con un rinnovato ringraziamento per la efficace collaborazione che autorevoli rappresentanti repubblicani stanno recando all'azione del governo».

ULTIMA ORA

Ventidue persone morte di caldo in India

NUOVA DELHI, giov. sera.

Sedici persone sono morte a Kanpur, nello Stato di Uttar Pradesh, e altre sei a Benares nel corso degli ultimi tre giorni, in seguito ad un'ondata di caldo, che ha fatto registrare nell'India settentrionale temperature superiori ai 46 gradi.

Molte decine di persone sono state ricoverate negli ospedali in seguito a colpi di sole, in molte parti della zona, da Amritsar, nel nord-ovest, a Benares e Patna, nell'est.

A Nuova Delhi, dove da tre giorni imperversa una tempesta di sabbia, la temperatura ha raggiunto i 44 gradi.

Aumentata in America la radioattività del latte

WASHINGTON, giovedì sera.

Il Dipartimento della Sanità ha annunciato che il tasso di iodio radioattivo nel latte è aumentato considerevolmente in questo mese, in undici Stati della Confederazione. Le autorità sanitarie hanno perciò dichiarato che tale situazione è da considerarsi come temporanea e non tale da creare una minaccia alla salute pubblica.

Il tenore più alto di iodio radioattivo è stato registrato a Wichita, Kansas City e Des Moines, dove sono stati segnalati rispettivamente 960, 900 e 300 micro-microcurie per litro. In precedenza, la media in tutti gli Stati Uniti era di meno di venti micro-microcurie.

Forse imminente l'esecuzione di Eichmann

Gerusalemme, giov. sera.

Adolf Eichmann, prima di congedarsi ieri dal suo difensore Robert Servatius, gli ha fatto un'ultima richiesta: invitare il governo della Germania Occidentale o le Nazioni Unite a intervenire in suo favore.

Servatius ha promesso di inoltrare questa richiesta, ma ha avvertito Eichmann che egli potrebbe essere giustiziato prima che Bonn o l'Onu possano fare qualche azione, ammesso che decidano in tal senso. L'esecuzione infatti potrebbe avere luogo nei primi giorni della prossima settimana.

Tra l'altro Eichmann ha dichiarato di preferire la morte all'ergastolo.

Servatius ha lasciato Israele ieri, diretto in Germania. Prima di partire ha dichiarato ai giornalisti che a suo avviso Eichmann ha subìto un processo conforme a principi di equità.

In arresto a Düsseldorf due cineasti di Berlino Est

Düsseldorf, giovedì sera.

Ieri a Dusseldorf due cineasti della Società cinematografica della Germania Orientale «Defa», Alfred Grasser, direttore del servizio estero delle attualità cinematografiche e dei documentari, e Peter J. Hellmich, capo operatore delle attualità cinematografiche «Testimonio oculare», sono stati arrestati e incarcerati in una città renana non precisata. Essi sono sospettati di attività contro la sicurezza dello Stato.

I due uomini sono stati arrestati mentre cercavano di filmare il 24 maggio a Geldern, l'insegnante Otto, che secondo la Germania Orientale è uno degli uccisori dell'ex dirigente comunista tedesco Ernst Thaelmann. Il giorno dopo essi sono comparsi davanti al giudice istruttore di Essen, che ha spiccato nei loro confronti un mandato di cattura.

Rosa Thaelmann, vedova dell'ex-capo del partito comunista tedesco, ha intentato procedimento giudiziario per omicidio volontario contro Otto e contro un impiegato di Banca di nome Berger.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA